

Oggetto: BILANCIO DI ESERCIZIO ANNO 2013. DETERMINAZIONI

Il Presidente porta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Camerale il Bilancio di Esercizio 2013 e riferisce brevemente su alcuni aspetti della gestione, sul cui andamento rinvia a quanto esposto nella apposita Relazione. Passa quindi la parola al Segretario Generale, Dott.ssa Catia Baroncelli, la quale procede ad illustrare i prospetti che compongono il Bilancio di Esercizio soffermandosi sulle voci di bilancio di particolare rilevanza.

A seguire consegna ed illustra alcune slides recanti un focus su alcuni dati di bilancio anche in una ottica di trend (periodo 2010-2013); in particolare:

- evidenzia la progressiva contrazione dei costi di struttura sia in valore assoluto che in rapporto ai proventi correnti;
- segnala la stabilità dell'indice di rigidità e il progressivo calo dell'indice di riscossione spontanea del diritto annuale;
- illustra la positività degli indici patrimoniali e di tesoreria che si attestano comunque al di sopra del valore target;
- ricorda il portfolio degli interventi promozionali con l'ausilio di due grafici.

L'ultima slide illustra infine il raggiungimento degli obiettivi strategici posti per l'anno 2013 al Segretario Generale, relativamente al grado di utilizzo delle risorse destinate agli interventi economici e al grado di reperimento di contributi di terzi su progetti. In entrambi i casi gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti sia rispetto al valore di preventivo che rispetto al valore di aggiornamento di bilancio.

Il Segretario Generale illustra quindi i dati del bilancio di esercizio 2013 e evidenzia gli scostamenti registrati rispetto al preventivo aggiornato approvato dal consiglio nel mese di luglio 2013 così come sinteticamente riportati nella tabella seguente:

	Aggiornamento preventivo 2013	Consuntivo 2013	Scostamenti Agg.to Preventivo 2013 su Consuntivo 2013
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti	10.667.134	10.898.324	+ 231.190
B) Oneri Correnti, di cui:	- 10.944.687	- 10.790.729	- 153.958
6) Personale			- 131.573
7) Funzionamento			- 171.397
8) Interventi economici			- 263.460
9 Ammortamenti e accantonamenti			+ 412.471
Risultato della gestione corrente (A-B)	- 277.553	+ 107.595	+ 385.149
C) GESTIONE FINANZIARIA	+ 67.514	+ 69.413	+ 1.899
D) GESTIONE STRAORDINARIA	- 26.099	+ 324.494	+ 350.593

La gestione dell'esercizio 2013, così come esposta, si conclude con un avanzo economico di esercizio di € 450.724 contro un risultato negativo previsto in sede di aggiornamento pari a € 236.138, risultato negativo che avrebbe trovato integrale copertura nell'avanzo economico di esercizio rilevato nel 2012.

Di seguito, il dott. Principato, Presidente del Collegio dei Revisori, su invito del Presidente, illustra sinteticamente la relazione del Collegio dei Revisori evidenziando che il risultato della gestione corrente è positivo e, con i risultati positivi della gestione finanziaria e di quella straordinaria, concorre al conseguimento del risultato positivo dell'esercizio 2013. Sottolineando l'attendibilità delle poste e il rispetto delle norme e dei criteri valutativi, esprime a nome dell'intero collegio un parere favorevole alla approvazione del bilancio.

IL CONSIGLIO CAMERALE

UDITI i Relatori;

VISTO l'art. 14 della L. 29.12.1993 n. 580 "Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 8 del vigente statuto camerale;

VISTO il Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale finanziaria delle Camere di Commercio di cui al D.P.R. 02.11.2005 n. 254;

RICHIAMATA la nota prot. n. 0049229 del 24/02/2012 con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico fornisce la corretta interpretazione delle vigenti disposizioni relative al termini di approvazione dei bilanci, concludendo per l'applicazione anche nei confronti delle Camere di commercio dei termini previsti dall'articolo 24 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 e – fra questi - del termine del 30 aprile dell'anno successivo per l'approvazione del bilancio di esercizio;

VISTO che il bilancio d'esercizio per l'anno 2013 è stato predisposto secondo i principi e le modalità di cui al TITOLO III "Rilevazione dei risultati della gestione" del D.P.R. 02.11.2005 n. 254;

VISTO il Bilancio di Esercizio 2013 predisposto dalla Giunta con deliberazione n. 36/14 del 14 aprile 2014 e corredato dalla Relazione sull'andamento della Gestione;

VISTE le slides, conservate agli atti, recanti l'analisi di alcuni dati del bilancio di esercizio 2013, gli indici di tesoreria e di struttura che evidenziano la solidità finanziaria e patrimoniale dell'ente camerale, nonché il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici posti al segretario generale nell'anno 2013;

VISTA la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;

All'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare il Bilancio di Esercizio 2013, come risulta dai seguenti prospetti che, allegati (all. "A", "B", "C") alla presente deliberazione, ne formano parte integrante:
 - A. Conto economico
 - B. Stato patrimoniale
 - C. Nota integrativa
2. di allegare i prospetti dei dati SIOPE al bilancio di esercizio 2013 di cui formano parte integrante (all. "D");
3. di prendere atto della Relazione della Giunta sull'andamento della gestione, con allegato il consuntivo per funzioni istituzionali, che è allegata alla presente deliberazione (allegato "E") formandone parte integrante;
4. di prendere atto della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti contenente il parere favorevole all'approvazione del Bilancio di Esercizio 2013, che è allegata alla presente deliberazione (allegato "F"), formandone parte integrante.

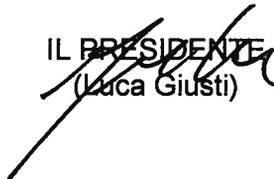
IL SEGRETARIO GENERALE

(Catia Baroncelli)



IL PRESIDENTE

(Luca Giusti)

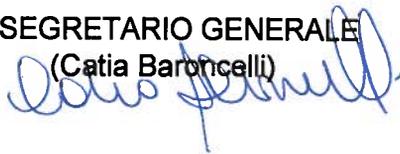


Allegato A

**Deliberazione di Consiglio n. 2/14
del 30.04.2014**

**Bilancio di Esercizio 2013
Conto Economico**

IL SEGRETARIO GENERALE
(Catia Baroncelli)



IL PRESIDENTE
(Luca Giusti)



Pagine 2 (compresa la copertina)



ALL. C
CONTO ECONOMICO
(previsto dall'articolo 21, comma 1)

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2012	VALORI ANNO 2013	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1 Diritto Annuale	8.197.503	8.217.143	19.640
2 Diritti di Segreteria	1.790.495	1.781.380	-9.115
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	644.171	696.517	52.346
4 Proventi da gestione di beni e servizi	257.794	208.473	-49.321
5 Variazione delle rimanenze	-5.588	-5.187	401
Totale proventi correnti A	10.884.376	10.898.325	13.949
B) Oneri Correnti			
6 Personale	-3.531.921	-3.345.653	186.268
a competenze al personale	-2.658.433	-2.564.749	93.684
b oneri sociali	-625.809	-579.094	46.715
c accantonamenti al T.F.R.	-205.874	-163.093	42.781
d altri costi	-41.804	-38.718	3.086
7 Funzionamento	-2.536.280	-2.635.911	-99.631
a Prestazioni servizi	-713.859	-841.121	-127.262
b godimento di beni di terzi	-386.577	-226.575	160.002
c Oneri diversi di gestione	-505.972	-701.792	-195.820
d Quote associative	-797.799	-744.642	53.157
e Organi istituzionali	-132.073	-121.782	10.291
8 Interventi economici	-2.653.354	-2.060.136	593.218
9 Ammortamenti e accantonamenti	-2.513.855	-2.749.029	-235.174
a Immob. immateriali	-2.875	-18.909	-16.034
b Immob. materiali	-48.118	-353.352	-305.234
c svalutazione crediti	-2.456.851	-2.356.032	100.819
d fondi rischi e oneri	-6.011	-20.736	-14.725
Totale Oneri Correnti B	-11.235.411	-10.790.729	444.682
Risultato della gestione corrente A-B	-351.035	107.596	458.631
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10 Proventi finanziari	198.730	69.413	-129.317
11 Oneri finanziari	0	0	0
Risultato della gestione finanziaria	198.730	69.413	-129.317
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12 Proventi straordinari	543.104	462.109	-80.995
13 Oneri straordinari	-110.214	-137.616	-27.402
Risultato della gestione straordinaria	432.891	324.494	-108.397
E) Rettifiche di valore attività finanziaria			
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	0	0	0
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	-38.987	-50.777	-11.790
Differenza rettifiche attività finanziaria	-38.987	-50.777	-11.790
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	241.598	450.724	209.126

P

A

Allegato B

Deliberazione di Consiglio n. 2/14 del 30.04.2014

**Bilancio di Esercizio 2013
Stato Patrimoniale**

IL SEGRETARIO GENERALE
(Catia Baroncelli)



IL PRESIDENTE
(Luca Giusti)



Pagine 3 (compresa la copertina)





ALL. D - STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2013
(previsto dall'articolo 22, comma 1)

	Valori al 31.12.2012		Valori al 31.12.2013
PASSIVO			
A) PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto esercizi precedenti	35.206.133		35.447.731
Avanzo/Disavanzo economico esercizio	241.598		450.724
Riserve da partecipazioni	1.061.033		1.060.231
Totale patrimonio netto	36.508.764		36.958.687
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO			
Mutui passivi			
Prestiti ed anticipazioni passive			
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO			
F.do Trattamento di fine rapporto	2.231.025		2.360.990
TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO	2.231.025		2.360.990
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO			
Debiti fornitori	680.766	ENTRO 12 MESI	650.263
Debiti vsocietà e organismi del sistema camerale	41.518		49.207
Debiti vorganismi e istituzioni nazionali e comunitarie			2.188
Debiti tributari e previdenziali	242.709		221.247
Debiti v dipendenti	612.222		622.407
Debiti vOrgani Istituzionali	70.226		36.207
Debiti diversi	1.270.015		1.320.287
Debiti per servizi cterzi	43.000		38.287
Clienti canticipi			40.000
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	2.960.456	OLTRE 12 MESI	2.980.093
E) FONDI PER RISCHI E ONERI			
Fondo Imposte	1.469		1.469
Altri Fondi	233.274		251.089
TOT. F.DI PER RISCHI E ONERI	234.743		252.558
F) RATEI E RISCOINTI PASSIVI			
Ratei Passivi	1.624		1.255
Risconti Passivi	1.624		1.255
TOTALE RATEI E RISCOINTI PASSIVI	5.427.847		5.594.897
TOTALE PASSIVO	41.936.611		42.553.584
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO	6.788.545		2.110.844
G) CONTI D'ORDINE	48.725.156		44.664.428
TOTALE GENERALE			



ALL D - STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2013
(previsto dall'articolo 22, comma 1)

ATTIVO	Valori al 31-12-2012	Valori al 31-12-2013
A) IMMOBILIZZAZIONI		
a) Immateriali		
Software	999	4.129
Licenze d'uso		63.804
Diritti d'autore		67.934
Altre	7.114 8.114	
Totale Immateriali	25.150.669	26.350.714
b) Materiali		
Immobili	15.057	442.463
Impianti	21.350	92.864
Attrezz. non Informatiche	28.879	82.715
Attrezzature informatiche	183.517	1.271.920
Arredi e mobili		
Automezzi	13.474	
Biblioteca		
Totale Immateriali e Materiali	25.412.946	28.254.378
c) Finanziarie		
Partecipazioni e quote	6.810.846	6.940.267
Altri investimenti mobiliari	2.557.284	814.388
Prestiti ed anticipazioni attive	303.150	299.800
Totale Immateriali e Finanziarie	9.671.280	8.054.455
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	35.092.340	36.376.767
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
c) Rimanenze		
Rimanenze di magazzino	66.635	61.448
Totale rimanenze	66.635	61.448
e) Crediti di Funzionamento		
Crediti da diritto annuale	1.283.926	1.443.568
Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	172.554	166.169
Crediti v/organismi del sistema camerale	174.783	134.350
Crediti v/clienti	66.076	7.005
Crediti per servizi c/terzi	26.360	390.836
Crediti diversi	232.389	380.325
Erario c/va	137.735	380.325
Anticipi a fornitori	8.725	16.387
Totale crediti di funzionamento	2.102.548	2.538.642
f) Disponibilita' Liquide		
Banca c/c	4.639.961	3.557.043
Depositi postali	6.925	4.491
Totale disponibilita' liquide	4.646.886	3.561.534
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	6.816.069	6.161.623
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
Ratei attivi	14.220	15.193
Risconti attivi	13.982	15.193
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	28.202	30.386
TOTALE ATTIVO	41.936.611	42.553.584
D) CONTI D'ORDINE		
TOTALE GENERALE	48.725.156	44.664.428

Allegato C

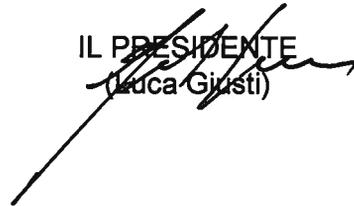
Deliberazione di Giunta n. 2/14 del 30.04.2014

<p>Bilancio di Esercizio 2013 Nota Integrativa</p>

IL SEGRETARIO GENERALE
(Catia Baroncelli)



IL PRESIDENTE
(Luca Giusti)



Pagine 28 (compresa la copertina)





BILANCIO D'ESERCIZIO 2013

NOTA INTEGRATIVA



NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2013
(articolo 23 del D.P.R. 2/11/2005, n. 254)

- 1) Criteri di formazione
- 2) Stato patrimoniale
- 3) Conto economico

1) CRITERI DI FORMAZIONE

Il presente bilancio d'esercizio è conforme al dettato del Titolo III del D.P.R. n. 254 del 2/11/2005 (di seguito Regolamento di Contabilità), come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 23 del citato decreto, la quale costituisce parte integrante del bilancio di esercizio.

In data 5.02.2009, con circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C sono stati emanati i principi contabili definiti dall'apposita commissione istituita presso lo stesso Ministero ai sensi del secondo comma dell'art. 74 del Regolamento di Contabilità. Il documento n. 1 allegato alla suddetta circolare, chiarisce che i principi contabili "trovano integrale applicazione a decorrere dal 1° gennaio 2008 con l'unica e limitata eccezione per gli immobili e le partecipazioni di "nuova iscrizione" i cui criteri di valutazione sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2007".

La circolare ha istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico una *Task Force* per coadiuvare il competente ufficio ministeriale alla risoluzione delle problematiche e delle fattispecie di carattere specificatamente tecnico eventualmente rappresentate in esito all'applicazione dei medesimi principi contabili. Gli approfondimenti di carattere tecnico sviluppati dalla *Task Force* hanno portato alla risoluzione dei quesiti proposti in relazione all'applicazione dei principi contabili. I quesiti esaminati e le relative risposte sono stati diramati dal Ministero dello Sviluppo Economico con note prot. 72100 del 6 agosto 2009, prot. 15429 del 12.02.2010, prot. 36606 del 26.04.2010 e prot. 102813 del 4.08.2010, portate a conoscenza anche dei propri rappresentanti all'interno dei Collegi dei Revisori dei Conti.

Segnaliamo inoltre che, per disposto di legge, il bilancio deve essere redatto in unità di euro, benché le scritture contabili siano sempre espresse fino al centesimo di euro; ciò rende inevitabile l'emersione di alcune differenze dovute agli arrotondamenti, che ovviamente non hanno riflessi nelle scritture.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2013 sono quelli dettati dall'art. 26 del D.P.R. n. 254/05; per quanto non previsto dal Decreto si sono applicate le disposizioni del codice civile e i principi contabili di cui alla circolare 3622/C del 5 febbraio, tenendo conto anche dei chiarimenti della *Task Force*.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Si riportano di seguito nel dettaglio i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio.

A
A



ATTIVITA'

A) IMMOBILIZZAZIONI

a) IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci. La percentuale di ammortamento utilizzata, a decorrere dall'esercizio 2009, per il software è pari al 33,33%, in analogia a quanto previsto dalla normativa fiscale (art. 103 TUIR); al 25% per le altre spese pluriennali di natura immateriale, e al 20% i costi d'impianto; per questi ultimi si è data applicazione all'art. 26, comma 5 del Decreto n. 254/05. Per le manutenzioni straordinarie su beni di terzi si è applicata la stessa aliquota della categoria dei beni a cui si riferisce. (12%)

b) MATERIALI

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto o di produzione e quello di stima o di mercato. Tali valori sono rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione di diretta imputazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico - tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si è ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- Attrezzature informatiche (Macchine elettroniche, elettromeccaniche, PC, telefonia) = **20%**
- Mobili e arredi = **12%**
- Attrezzature Non Informatiche (Macchinari apparecchi e attrezzature varie) = **15%**
- Altri beni mobili = **12%**
- Autovetture = **25%**
- Impianti Generici = **10% (variata rispetto al 2012)**
- Impianti speciali di comunicazione = **15%**

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie.

Immobili

Gli Immobili (terreni e fabbricati) di proprietà dell'Ente sono iscritti al loro valore di acquisto e/o di trasferimento dalla Camera di Commercio di Firenze a seguito di ripartizione patrimoniale, come da deliberazione di Giunta Camerale n. 25 del 10.2.1999.

Per quanto riguarda il valore della nuova sede camerale, esso è stato iscritto in bilancio stornando gli oneri relativi alla sua realizzazione, in applicazione dei nuovi principi contabili – documento 2, dal conto "Immobilizzazioni in corso ed acconti".

Una porzione dell'immobile in oggetto è stata destinata, già in fase di progettazione, alla realizzazione di uno spazio polifunzionale "Auditorium" che potrà essere dato in gestione a società esterne o affittato direttamente per eventi e/o manifestazioni, attività che si configurano come commerciali e quindi produttrici di reddito di impresa.

Ai fini del calcolo della quota di lavori da attribuire alla realizzazione dell'Auditorium è stato richiesto alla Direzione Lavori un dettagliato computo metrico estimativo analitico dell'incidenza percentuale dei costi di realizzazione del medesimo spazio polifunzionale sull'intero immobile. La Direzione Lavori ha quindi condotto una analisi computando interamente le voci di costo delle opere interamente costituenti la porzione di edificio da adibire ad Auditorium (quali p.e. pavimenti, rivestimenti interni ed esterni, serramenti, impianti meccanici ed elettrici specifici per l'Auditorium ecc.) ovvero attribuendo un'aliquota ponderale alle voci di costo degli elementi contemporaneamente a servizio dell'Auditorium e di altri locali dell'edificio (p.e. elementi strutturali, impianti meccanici ed elettrici, pareti divisorie con altre zone dell'edificio ecc.). Vista la complessità dei calcoli, la Direzione Lavori ha elaborato una percentuale in via provvisoria in data 27.03.2012 pari al 15,96% e successivamente una percentuale in via definitiva in data 24.09.2012 pari al 17,03%.

Nel corso del 2012 è stato distinto il valore relativo all'Auditorium applicando sulle fatture dello stato avanzamento lavori le suddette percentuali.

La Camera di Commercio di Prato ha inoltre presentato un'istanza di interpello in data 11.03.2013 all'Agenzia delle Entrate di Prato per l'imputazione all'Auditorium delle fatture per i lavori anteriori al calcolo della suddetta percentuale. La risposta dell'Agenzia delle Entrate, ricevuta in data 10.07.2013 (Ns. prot. 11090/13) è stata positiva e pertanto nel corso dell'anno 2013 si è applicata la stessa percentuale anche alle fatture relative alle annualità 2010 e 2011 ai fini della determinazione del valore dell'Auditorium, oltre alla quota relativa all'ultimazione dei lavori nel

2013. Si è inoltre imputato al valore dell'Auditorium una quota parte del prezzo di acquisto dell'immobile rapportata ai metri quadri. La percentuale di ammortamento applicata al suddetto immobile, in relazione alla sua vita utile è stata calcolata nel 2%, considerato che si tratta di un edificio interamente ristrutturato.

Per quanto riguarda l'immobile da adibire a sede camerale, considerato che l'immobile è divenuto sede operativa dal 27.05.2013 si è proceduto alla sua iscrizione in bilancio nella voce "Fabbricati" dalla voce "Immobilizzazioni in conto e acconti" per tutti i lavori e oneri accessori registrati in tale voce a partire dall'esercizio 2008. Si precisa che nel valore del Fabbricato "Sede Camerale" sono compresi anche tutti gli oneri relativi alle opere esterne e ai lavori di urbanizzazione primaria sostenuti in base alla "convenzione" stipulata con il Comune di Prato e strettamente collegata alla "concessione edilizia". La percentuale di ammortamento è stata calcolata nella misura del 1,5% (50% il primo anno) in considerazione dell'utilizzo e del fatto che si tratta di un edificio completamente ristrutturato.

Nel mese di novembre 2012 è stato concesso in gestione alla Società Agricola La Piantagione di Villanova S.r.l. a c.r. l'immobile e i terreni del complesso Vivaio di Villanova, di proprietà della Camera di Commercio di Prato. L'immobile è stato oggetto di alcuni lavori di miglioria ed è stato messo in uso a partire dalla primavera 2013, pertanto è stato assoggettato all'ammortamento ordinario del 3%.

Anche per l'anno 2013 non si è ritenuto opportuno calcolare l'ammortamento sul valore dei Magazzini Generali, in quanto l'immobile non è più utilizzato dal definitivo rilascio nel corso dell'anno 2012 da parte della società Magazzini Generali s.c.r.l..

Il valore dei "Terreni" è inoltre stato integrato dagli oneri direttamente sostenuti per l'esproprio delle particelle di terreni adiacenti alla sede camerale sempre a seguito della Convenzione con il Comune di Prato.

c) FINANZIARIE

Partecipazioni e quote

Sui criteri di valutazione delle partecipazioni camerali, ai sensi dell'art. 26, commi 7 e 8 del Regolamento di Contabilità, i nuovi principi contabili – documento 2 effettuano una distinzione fra le partecipazioni in imprese controllate e collegate e le altre partecipazioni.

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate (come definite all'articolo 2359 del codice civile), sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del Patrimonio netto, risultante dallo stato patrimoniale dell'ultimo bilancio approvato delle stesse imprese, vale a dire il bilancio al 31.12.2012 ovvero al 31.12.2013.

Il metodo del patrimonio netto consiste nell'assunzione, nel bilancio dell'ente, del risultato d'esercizio della partecipata, rettificato, in accordo con quanto prescritto dal principio contabile OIC n. 21.

Le altre partecipazioni diverse da quelle controllate e collegate, che fra l'altro rappresentano la tipologia prevalente per la Camera di Commercio di Prato, sono iscritte - a partire dall'esercizio 2007 - al costo di acquisto o di sottoscrizione. Le partecipazioni acquisite prima dell'esercizio 2007 sono iscritte al valore dell'ultima valutazione, effettuata ai sensi del previgente regolamento di contabilità (art. 25 del D.M. 23.07.1987, n. 287) con il metodo del patrimonio netto, come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del nuovo Regolamento di Contabilità.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni costituiscono un investimento duraturo e strategico da parte dell'ente camerale. In applicazione ai principi contabili è stata verificata la ricorrenza di eventuale perdita durevole, con conseguente rilevazione contabile a competenza dell'esercizio 2013.

Altri investimenti mobiliari

Sono iscritti al loro costo di acquisto, ai sensi dell'art. 26, co. 9 del Regolamento di Contabilità.

Prestiti ed anticipazioni attive

Costituiscono crediti di lunga durata e sono iscritti in base al loro presumibile valore di realizzo.

I crediti originariamente considerati a lungo termine e successivamente valutati come incassabili entro l'anno sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra i crediti di funzionamento.

B) ATTIVO CIRCOLANTE

d) Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritte al costo d'acquisto, applicando a decorrere dal 2010 il metodo FIFO sia per le rimanenze relative all'attività commerciale dell'Ente (Contrassegni vini, carnet ATA, crediti CO2, ecc.) che per le rimanenze di magazzino della cancelleria - di natura istituzionale - che sono state contabilizzate a partire dall'esercizio 2009, in applicazione dei nuovi principi contabili e degli orientamenti successivamente espressi dalla Task Force.

e) Crediti di funzionamento

I crediti sono stati valutati sulla base del presumibile valore di realizzazione. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali del territorio e dei settori di attività.

I nuovi principi contabili – documento n. 3 individuano una specifica modalità per determinare l'ammontare dei crediti da diritto annuale e relative sanzioni e interessi di competenza dell'esercizio, nonché per l'accantonamento al fondo svalutazione crediti, per i quali si rinvia all'apposita sezione della Nota Integrativa.

C) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

D) CONTI D'ORDINE

Il sistema dei conti d'ordine comprende le annotazioni di memoria per rischi, impegni e beni di terzi che non costituiscono attività e passività in senso stretto.

PASSIVITA'

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti di ruolo ed a tempo determinato alla data di chiusura del bilancio di esercizio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a tale data.

In particolare si evidenzia che per la determinazione del Fondo si è tenuto conto dei valori delle retribuzioni del personale non dirigente derivanti dall'applicazione del CCNL comparto Regioni ed autonomie locali sottoscritto in data 31/07/2009 e relativo al biennio economico 2008-2009, integrate con l'indennità di vacanza contrattuale erogata nel corso 2010.

Per il personale dirigente, i valori retributivi presi in considerazione sono quelli in essere alla data del 31.12.2010. Il CCNL del personale dirigente del comparto Regioni e Autonomie Locali biennio economico 2008-2009 è stato sottoscritto in data 03/08/2010.

Le modalità di calcolo del trattamento di fine rapporto sono calcolate secondo due modalità:

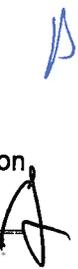
- l'Indennità di Fine Rapporto per tutti i dipendenti di ruolo assunti fino al 31.12.2000, calcolata sulla base dell'attuale retribuzione rapportata agli anni di servizio
- il Trattamento di Fine Rapporto previsto per tutti i dipendenti assunti successivamente al 1.1.2001 e calcolato secondo le modalità previste dalla normativa civilistica

D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO

I debiti sono rilevati al loro valore di estinzione.

E) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.



Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

F) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Dati sul personale di ruolo in servizio

L'organico dell'ente, ripartito per qualifiche funzionali ed escluso il Segretario Generale che è al di fuori della dotazione organica, ha subito alcune variazioni nella consistenza totale in quanto nel corso dell'anno sono avvenute la cessazione per mobilità di una unità di categoria C1 e la cessazione per pensionamento di una unità di categoria B1.

Personale	Organico 31.12.2013	Organico 31.12.2012	Variazioni
Dirigenti	1	1	0
D3*	3	3	0
D1	15	15	0
C1	34	35	-1
B3	9	9	0
B1	1	2	-1
A1	2	2	0
TOTALE	65	67	-2

* 1 unità svolge attualmente funzioni di dirigente a tempo determinato

Il contratto nazionale di lavoro applicato nel corso dell'esercizio è quello del comparto Regioni - Autonomie Locali per il personale dipendente e per la dirigenza.





2) STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

A) Immobilizzazioni

Il nuovo schema di Stato Patrimoniale prevede la suddivisione della categoria delle Immobilizzazioni in :

- a) Immateriali (*software, licenze d'uso, diritti d'autore, altre*)
- b) Materiali (*immobili, impianti, attrezzature non informatiche, attrezzature informatiche, arredi e mobili, automezzi, biblioteca*)
- c) Finanziarie (*partecipazioni e quote, altri investimenti mobiliari, prestiti ed anticipazioni attive*)

a) *Immobilizzazioni immateriali*

Si riporta la consistenza al 31.12.2013 con evidenziata la variazione rispetto all'esercizio precedente.

Saldo al 31.12.2012	Variazioni	Saldo al 31.12.2013
8.113,56	59.820,08	67.933,64

Totale movimentazione delle immobilizzazioni immateriali:

Descrizione costi	Valore al 31.12.2012	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Decremento F.do amm.to per dismissioni	Amm.to esercizio	Valore netto al 31.12.2013
Software	999,43	6.193,58	1.417,37	1.417,37	3.063,75	4.129,26
Altre spese pluriennali	7.114,13		-		2.032,61	5.081,52
Costi d'impianto	0	67.574,39			13.514,87	54.059,52
Manutenzioni su beni di terzi		4.961,00			297,66	4.663,34
Totale	8.113,56	78.728,97	1.417,37		18.908,89	67.933,64

Nel corso dell'anno 2013 sono stati effettuati acquisti di licenze software (per un totale di € 6.193,58) e dismissione di software completamente ammortizzato di cui alla Determinazione del Segretario Generale n. 159/13 del 10/10/2013.

Le altre spese pluriennali si riferiscono alla certificazione del laboratorio SIT per la durata di 4 anni, che è stata rinnovata nel mese di luglio 2012, l'ammortamento è dato dalla quota per l'esercizio 2013 del rinnovo pari ad € 2.032,61.

I costi di impianto si riferiscono a spese sostenute per il trasloco nella nuova sede (pulizie straordinarie e oneri di facchinaggio), come da parere del Collegio dei Revisori rilasciato con Verbale n. 126/13 del 21.06.2013 a norma del comma 5, art. 26 del D.p.r. 254/05, da ammortizzare pertanto in cinque esercizi.

La Manutenzione straordinaria su beni di terzi è dovuta al restauro di due librerie di proprietà della Camera di Commercio di Firenze in comodato d'uso alla Cciaa di Prato e che sono state trasferite nella nuova sede. L'ammortamento è stato pertanto effettuato applicando la stessa aliquota degli arredi.

b) *Immobilizzazioni materiali*

Si riporta la consistenza al 31.12.2012 con evidenziata la variazione rispetto all'esercizio precedente.

Saldo al 31.12.2012	Variazioni	Saldo al 31.12.2013
25.412.946,45	2.841.432,02	28.254.378,47

Immobili

In data 4 maggio 2009 è stato sottoscritto il contratto definitivo per l'acquisto dell'immobile e degli annessi terreni, destinati a nuova sede della Camera di Commercio di Prato. Tali immobilizzazioni sono state iscritte al loro valore di acquisto, comprensivo delle spese notarili.

Nel corso dell'anno 2010, a seguito di procedura aperta ad evidenza pubblica, con determinazione del Segretario Generale n. 234 del 28/06/2010 sono stati aggiudicati i lavori necessari per la realizzazione della nuova sede camerale. Le attività sono iniziate nel mese di agosto 2010.

Nel mese di maggio 2013 la Camera di Commercio di Prato si è trasferita definitivamente nella nuova sede di Via del Romito 71 pertanto tutti gli oneri sostenuti nei precedenti esercizi dal 2010 al 2012 relativamente alla fase di progettazione e di realizzazione della nuova sede, le spese per la progettazione e la realizzazione delle opere esterne e delle opere di urbanizzazione primaria, nonché tutti gli oneri accessori per l'espletamento della gara e i compensi per i collaudi e i consumi sostenuti per le prove di funzionamento degli impianti, che erano confluiti nella voce di investimento "Immobilizzazioni in corso ed acconti" in ottemperanza a quanto previsto dai nuovi principi contabili, sono confluiti nelle relative voci delle immobilizzazioni materiali. Le spese sono state stornate per la maggior parte alla voce "Fabbricati", con la suddivisione già evidenziata fra "Auditorium" (per € 977.668,09) e "Sede" (14.827.609,92), attenendosi ai criteri adottati ai fini fiscali, ma stornando altresì la quota parte del costo di acquisto dell'immobile all'Auditorium quantificata in € 663.780,58; sono invece stati imputati alla voce "Impianti speciali di comunicazione" le spese inerenti la gara audio-video (D.s.g. 181/2012 del 16.11.2012), alla voce "Impianti Generici" le spese relative al collegamento con la rete geografica nazionale (D.s.g. 73/2012 del 26.4.2012) e la realizzazione della Infrastruttura di Rete (D.s.g. 204/12 del 28.12.2012), alla voce "Arredi" le spese sostenute per il bando della gara "Arredi" (D.s.g. 109/12 del 20.06.2012) e alla voce "Altre immobilizzazioni materiali" le attrezzature per i bagni. Sono inoltre confluite nella voce "Fabbricati" sia per la Sede che per l'Auditorium gli oneri relativi a Manutenzione Straordinaria sostenuti nell'esercizio per un totale di € 11.134,00. Sono state stornate alla voce "Terreni" le spese e l'indennità di esproprio (D.s.g. 174/12 del 26.10.2012) sostenute per espropriare i terreni adiacenti alla sede per un totale di € 240.319,27. La voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" è pertanto stata azzerata alla fine dell'esercizio 2013.

Gli ammortamenti sono stati effettuati secondo quanto già esplicitato nella precedente sezione, ad esclusione dei Magazzini Generali perché non in uso.

Di seguito vengono esposte le movimentazioni dei conti relativi agli immobili:

Descrizione beni	Valore ai 31/12/2012	Incrementi	Decrementi	Valore ai 31/12/2013	Quota amm.to 2013	F.do amm.to al 31.12.2013	Valore residuo al 31/12/2013
Terreni:	2.706.425,02	240.319,27	-	2.946.744,29			2.946.744,29
Terrano Viale Montegrappa	2.428.625,02			2.428.625,02			2.428.625,02
Terreni adiacenti Via Romito 71/73	277.800,00			277.800,00			277.800,00
Terreni espropriati e oneri diretti		240.319,27		240.319,27			240.319,27
Fabbricati:	9.006.888,58	18.489.058,59	668.176,58	24.811.750,59	186.710,31	1.407.780,81	23.403.969,88
Magazzini Generali di Prato	3.893.957,97			3.893.957,97		1.219.006,14	2.474.951,83
Vilvaio di Vilianova	21.816,93			21.816,93	654,50	654,50	21.162,43
Immobile via Romito nn. 71/73	4.673.846,26	14.827.809,92	663.780,58	18.837.675,60	141.282,57	141.282,57	18.696.393,03
Auditorium	619.247,42	1.641.448,67	2.396,00	2.258.300,09	44.773,24	46.837,40	2.211.462,69
Immobilizzazioni in corso ed acconti	14.858.448,03	1.741.301,85	18.397.747,68	-	-	-	-
Manutenzione straordinaria		11.134,00	11.134,00	-	-	-	-
Totale	26.371.739,83	18.481.813,51	17.075.058,26	27.758.494,88	186.710,31	1.407.780,81	26.350.714,27

Altre Immobilizzazioni Materiali

Si evidenziano di seguito nel prospetto le movimentazioni intervenute nel corso del 2013 all'interno della categoria delle altre immobilizzazioni materiali.

a) Attrezzature non Informatiche

La voce "Attrezzature non informatiche" comprende i Macchinari Apparecchiature e attrezzature varie, per le quali nel corso del 2013 abbiamo avuto alcune acquisizioni relative ad attrezzature per l'allestimento dei locali tecnici (€ 7.198,00), delle sale per visite mediche e spazi calmi (€ 2.133,789) e per le sale degustazioni e il laboratorio metrico (€ 8.096,12). In occasione del trasferimento nella nuova sede sono inoltre state dismesse le attrezzature dei vecchi locali come da Determinazioni del Segretario Generale nn. 93 del 15/5/2013, 128 del 18/7/2013, 133 del 29/7/2013, 157 del 30/9/2013 e 159 del 10/10/2013 per un totale di € 130.391,34, quasi tutte interamente ammortizzate, determinando una minusvalenza di € 90,94; la voce comprende inoltre le "Altre immobilizzazioni materiali" dove sono state stornate le spese relative alle attrezzature igieniche per i bagni della nuova sede (per € 21.165,20), le spese sostenute per la progettazione e la realizzazione delle targhe e della segnaletica della nuova sede (€ 33.118,43) e le spese per le schermature solari alle finestre della nuova sede (per € 13.700,83), registrate inizialmente fra le "immobilizzazioni in corso e acconto".

b) Attrezzature informatiche

Nel corso dell'anno 2013 sono state acquistate diverse apparecchiature informatiche per adeguare la nuova sede alle nuove tecnologie, ad esempio un nuovo sistema per la gestione delle attese (€ 17.541,33), n. 5 tablet "Ipad" per la gestione degli impianti della nuova sede (€ 3.684,00), due nuovi server (€ 11.106,59), nuovi lettori per i badge (€ 4.603,08), nuovi monitor, pc e stampanti (per un totale di circa 30.000,00), un telefono cellulare per il Presidente (€ 924,449). In occasione del trasloco, si è inoltre provveduto alla dismissione di molte attrezzature informatiche, la maggior parte completamente ammortizzate, per un valore totale di € 192.480,06, avviandole alla distruzione, come da Determinazioni del Segretario Generale nn. 93/13 del 15/5/2013 e 159/13 del 10/10/2013, determinando una minusvalenza totale per la categoria delle "Attrezzature Informatiche" pari ad € 792,25.

c) Arredi e mobili

Per quanto riguarda gli arredi, nel corso del 2013 è stata data esecuzione alla gara per l'acquisizione e la posa in opera di arredi la cui aggiudicazione era avvenuta in data 19.12.2012 (Determinazione del Segretario Generale n. 193 del 19/12/2012) per un totale di nuovi arredi per la nuova sede camerale di € 1.017.529,73. Alla voce "Arredi" sono inoltre stati stornati gli oneri di progettazione e gli oneri accessori di diretta imputazione (supporto al Rup, incarico per la sicurezza e incarico per il collaudo) che erano stati imputati alla voce "Immobilizzazioni in corso e acconto" negli esercizi precedenti oltre agli oneri accessori direttamente sostenuti nel corso del 2013 (per un totale di € 182.959,32).

La maggior parte dei vecchi arredi è inoltre in parte stata dismessa (vedi D.s.g. 93/2013 del 15/05/2013 e D.s.g. 159/13 del 10/10/2013) e in parte ceduta, per € 13.616,83 alla società che si è aggiudicata l'appalto, come da Determinazione del Segretario Generale n. 128/2013 del 18/07/2013 e per € 5.786,05 ai dipendenti che ne hanno fatto richiesta come da Determinazione del Segretario Generale n. 129/2013 del 18/7/2013, in parte infine lasciata ai proprietari dei vecchi locali come parte degli accordi transattivi per il rilascio dei locali (D.s.g. 133/13 del 29/7/2013, D.s.g. 157/13 del 30/9/2013 e D.s.g. 128/13 del 18/7/2013). Le dismissioni hanno determinato, per la categoria "Arredi" una minusvalenza pari ad € 4.077,39 e le cessioni dietro corrispettivo una plusvalenza pari ad € 12.149,03.

d) Impianti

Nel corso del 2013 si è conclusa, inoltre, anche la gara per l'acquisizione e la posa in opera di apparecchiature audiovisive di cui alla Determinazione Segretario Generale n. 181 del 16/11/2012, si è pertanto provveduto a stornare al conto "Impianti speciali di comunicazione" gli oneri relativi all'espletamento della gara (progettazione e supporto al Rup) che erano stati imputati al conto "Immobilizzazioni in corso e acconto" nell'esercizio precedente per un totale di € 13.274,86, gli oneri di diretta imputazione per l'espletamento della gara sostenuti nel corso dell'esercizio per € 15.977,89, e le spese relative alla fornitura delle apparecchiature dell'impianto audio-video sia per la Sede Camerale che per l'Auditorium per un totale di € 300.727,07. Dalla società Infocamere sono inoltre stati acquistati gli impianti Voip (D.s.g. 37/13 del 22/2/2013 e 88/13 del 08/05/2013) per un totale di € 22.427,10 e Wi-fi (D.s.g. 108/13 del 12/06/2013) per € 26.293,33. Gli "Impianti Generici", invece, sono stati implementati per lavori eseguiti sull'impianto di allarme e videosorveglianza, per € 19.600,00 e per la fornitura di condizionatori non rientranti nella fornitura di gara, per un totale di circa 4.000,00. Alla voce "Impianti generici" è stata inoltre stornata la spesa per la realizzazione della Infrastruttura di Rete Camerale e il collegamento alla rete nazionale di cui alle già citate D.s.g. 73/12 e 104/13 per un totale di € 58.890,70 e scritte nel precedente esercizio fra le "Immobilizzazioni in corso e acconti."

A

e) Automezzi

La voce "Automezzi" ha subito una variazione in quanto è stata dismessa dall'inventario una bicicletta di proprietà dell'ente, completamente ammortizzata, oggetto di un furto nel corso dell'anno 2013 come da Determinazione del Segretario Generale n. 93/13 del 15/5/2013.

Gli ammortamenti sono stati effettuati secondo quanto già esplicitato nella precedente sezione, soltanto per i beni effettivamente in uso.

Descrizione	Valore al 31/12/2012	acquisizioni 2013	dismissioni 2013	Fondo amm. 31.12.2013	Variazioni Fondo per cessioni / permuta	Quota amm.to 2013	f.do amm.to al 31/12/2013	Valore al 31/12/2013
Altr.re non informatiche	222.118,88	85.462,36	130.391,34	200.766,74	130.300,40	13.857,85	84.326,19	92.863,71
Altrezz.re informatiche	494.143,63	72.342,60	192.480,06	465.264,27	191.687,81	17.714,32	291.290,78	82.715,39
Arredi e mobili	524.452,31	1.200.489,05	242.762,04	340.935,73	231.430,80	100.754,08	210.259,01	1.271.920,31
Impianti	16.018,29	461.722,07		961,56		34.315,32	35.276,88	442.463,48
Automezzi	15.437,07	-	130,00	15.437,07	130,00	-	15.307,07	-
Totale	126.929,75	1.820.016,08	565.783,44	1.023.387,37	553.549,01	166.641,67	636.459,93	1.889.862,89

La voce relativa alla "Biblioteca" ha registrato nel 2013 la seguente movimentazione:

Saldo al 31.12.2012	Variazioni	Saldo al 31.12.2013
13.474,31	227,00	13.701,31

c) Immobilizzazioni finanziarie

Lo schema di Stato Patrimoniale prevede che all'interno della voce "Immobilizzazioni finanziarie" siano compresi anche i titoli di stato e i prestiti e le anticipazioni attive.

Si riporta la consistenza complessiva al 31.12.2013 con evidenziata la variazione rispetto all'esercizio precedente, di cui viene in seguito esposta la giustificazione.

Totale Immobilizzazioni finanziarie		
Saldo al 31.12.12	Variazioni	Saldo al 31.12.13
9.671.279,94	- 1.616.824,59	8.054.455,35

Partecipazioni e quote

Saldo al 31.12.12	Variazioni	Saldo al 31.12.13
6.810.845,82	129.421,28	6.940.267,10

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente, salvo quanto successivamente esposto in relazione alle partecipazioni acquisite nell'ambito del Fondo Sviluppo Nuove Imprese.

L'iscrizione in bilancio delle partecipazioni è regolamentata dall'articolo 26, commi 7 e 8 del Regolamento di Contabilità. Il comma 7 dispone che le partecipazioni in imprese controllate e collegate (secondo la definizione dell'articolo 2359 del codice civile) siano iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato.

[Handwritten signature]
[Handwritten letter 'A']

Il comma 8 dell'articolo 26 stabilisce invece che le partecipazioni diverse da quelle di cui al comma 7 siano iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione.

I principi contabili (circolare MSE 3622/C del 5 febbraio 2009) hanno chiarito che per le partecipazioni in altre imprese acquisite prima dell'esercizio 2007 (anno di entrata in vigore del regolamento di Contabilità) e valutate, ai sensi del precedente regolamento DM 287/1997, con il metodo del patrimonio netto, è necessario considerare per le stesse il valore dell'ultima valutazione, effettuata applicando il metodo del patrimonio netto come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del DPR 254/2005.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

La Camera di Commercio di Prato non detiene partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Le altre partecipazioni

Le altre partecipazioni sono state distinte in bilancio tra "Altre partecipazioni acquisite prima del 2007" (conto 112007), "Altre partecipazioni acquisite dal 2007" (conto 112008) e "Fondo sviluppo nuove imprese" (conto 112006).

Partecipazioni azionarie	Capitale sociale	Patrimonio Netto al 31/12/2007	Azioni/quote della CCIAA (val. nominale)	% CS
A.D.F. S.p.a	€ 9.034.753,00	€ 28.661.000,00	€ 369.168,00	
			€ 92.750,00	5,113%
<i>acquisto ulteriori azioni AdF nel dicembre 2011</i>				
Retecamere S.c. a r.l.	€ 243.356,34	€ 1.611.018,00	€ 324,02	0,133%
Firenze Fiera s.p.a.	€ 21.983.104,50	€ 17.062.842,00	€ 1.002.616,56	4,590%
Infocamere s.cons.p.a.	€ 17.670.000,00	€ 53.282.289,00	€ 74.970,40	0,424%
Interporto s.p.a.	€ 12.305.554,59	€ 13.771.436,00	€ 1.509.375,00	12,266%
Logistica Toscana a r.l.	€ 210.000,00	€ 79.115,00	€ 6.000,00	2,857%
PIN s.cons. a r.l.	€ 707.339,00	€ 1.258.710,00	€ 77.468,00	10,952%
Start s.r.l.	€ 70.187,00	€ 107.219,00	€ 2.368,00	3,374%
TecnoServiceCamere s. cons.p.a.	€ 1.318.941,00	€ 2.159.574,00	€ 1.040,00	0,079%
S.I.T. Società Infrastrutture Toscane S.p.A.	€ 30.000.000,00	€ 29.921.970,00	€ 600.000,00	2,000%
UTC Immobiliare e Servizi S.c. a r.l.	€ 16.000,00	€ 29.198,00	€ 600,00	3,750%

La valutazione delle partecipazioni acquisite prima del 2007 è stata congelata al valore risultante al 31.12.2006; a tale valore è stato aggiunto il costo d'acquisto o di sottoscrizione nel caso in cui vi sia stato un incremento della partecipazione, come ad esempio per la partecipazione in Start srl, nella quale la Camera di Commercio nel 2008 ha sottoscritto per € 1.730,00 l'aumento di capitale, e in Aeroporto di Firenze S.p.A., della quale sono state acquistate ulteriori 92.750 azioni nel dicembre 2011.

Della Società Infrastrutture Toscane s.p.a. è stato versato solo il 50% dei conferimenti pari ai € 300.000,00.

La percentuale di partecipazione al capitale sociale di Interporto della Toscana Centrale S.p.a. è diminuita in seguito della deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci dello scorso 20 novembre 2013 che ha deliberato l'aumento di capitale sociale a pagamento per un importo massimo di € 5.000.100,00 (cinquemilioncento/00), da offrire in opzione ai soci – alla pari – in proporzione alla partecipazione detenuta. L'operazione sul capitale dovrà essere perfezionata entro il 31 dicembre 2014. La Regione Toscana ha sottoscritto l'aumento di capitale in proporzione al numero di azioni possedute, ma ha manifestato la volontà di sottoscrivere anche l'inoptato degli altri soci, sino a concorrenza della somma massima complessiva di € 1.100.000,00.





Il 26 febbraio 2013 i soci pubblici di AdF e di SAT, insieme a Ente Fondazione CRF e Fondazione Pisa, rappresentanti complessivamente il 58,72% del capitale sociale di SAT e il 45,31% del capitale sociale di AdF, hanno sottoscritto un protocollo finalizzato a individuare strategie di qualificazione e sviluppo delle due maggiori aerostazioni toscane, e porre le basi per la futura integrazione degli aeroporti di Firenze e Pisa.

L'obiettivo finale è quello di valutare, sulla base di studi di fattibilità di tipo giuridico e finanziario commissionati dalla Regione Toscana, la possibilità di costituire una holding unica nella quale andrebbero a confluire le partecipazioni da ciascuno detenute nelle due società.

Le partecipazioni acquisite dopo il 31.12.2006 sono riportate nel prospetto che segue.

Altre partecipazioni acquisite nel 2007	Capitale sociale	Azioni/quote della CCIAA (val. nominale)	% CS
BMTI Borsa Merci Telematica Italiana S.c.p.a.	€ 2.387.372,16	€ 299,62	0,013%
Altre partecipazioni acquisite nel 2008	Capitale sociale	Azioni/quote della CCIAA (val. nominale)	% CS
Job Camere s.r.l. (già IC Outsourcing s.c.r.l.)	€ 600.000,00	€ 1.527,00	0,255%
Isnart s.cons.p.a.	€ 1.046.500,00	€ 2.000,00	0,191%
Altre partecipazioni acquisite nel 2009	Capitale sociale	Azioni/quote della CCIAA (val. nominale)	% CS
Tecno Holding s.p.a.	€ 25.000.000,00 diviso in 1.808.251.482 azioni prive di valore nominale	682.059 azioni	0,0377%
Interporto Services Prato s.r.l.	€ 50.000,00	€ 5.000,00	10,000%
IC Outsourcing s.c.r.l.	€ 372.000,00	€ 946,74	0,2545%
Altre partecipazioni acquisite nel 2011	Capitale sociale	Azioni/quote della CCIAA (val. nominale)	% CS
Camcom - Universitas mercatorum s.c.r.l.	€ 348.864,29	€ 2.000,00	0,5733%
Dintec s.c.r.l.	€ 551.473,09	€ 10.000,00	1,8133%
Mondimpresa s.c.r.l.	€ 448.455,61	€ 800,00	0,1784%
Toscana Certificazione Agroalimentare s.r.l.	€ 131.000,00	€ 1.000,00	0,7634%

Per quanto riguarda infine il Fondo Sviluppo Nuove Imprese nel corso del 2013 vi è stato un acquisto relativo a Officine Maya s.r.l. (Deliberazione Giunta n. 45/13 del 12/04/2013); pertanto l'attuale situazione del Fondo SNI è esposta nel prospetto sottoindicato

Fondo Sviluppo Nuove Imprese			
Altre partecipazioni acquisite nell'anno 2011	Capitale sociale	Azioni/quote della CCIAA (val. nominale)	% CS
Master Technology Ecoenergy Italia s.r.l.	€ 20.000,00	€ 4.800,00	24,0000%
Enatek s.r.l. in liquidazione	€ 11.882,50	€ 882,50	7,4269%
Altre partecipazioni acquisite nell'anno 2012	Capitale sociale	Azioni/quote della CCIAA (val. nominale)	% CS
Energysolving s.r.l.	€ 12.400,00	€ 2.400,00	19,3548%
Altre partecipazioni acquisite nell'anno 2013	Capitale sociale	Azioni/quote della CCIAA (val. nominale)	% CS
Officine Maya s.r.l.	€ 29.500,00	€ 4.500,00	15,2542%

Le partecipazioni acquisite nell'ambito del Fondo Sviluppo Nuove Imprese non rappresentano un investimento durevole per la Camera di Commercio, ma uno strumento per supportare le aziende innovative nella loro fase di start up tramite la partecipazione al capitale di rischio delle stesse, con l'impegno da parte dei soci privati a riacquistare la quota alla scadenza del termine stabilito. La Camera di Commercio, secondo quanto stabilito nei patti parasociali, entra nella compagine sociale e versa una somma a titolo di sovrapprezzo, e al momento del disinvestimento ha diritto alla restituzione della cifra complessivamente erogata oltre ad una maggiorazione pari all'8%.



Tenuto conto della peculiarità di tale strumento, la partecipazione nella Master Technology Ecoenergy Italia s.r.l., sebbene rappresenti il 24% del capitale sociale, non è considerata partecipazione in impresa collegata.

Esaminando nello specifico il valore delle partecipazioni secondo i criteri sopra esposti, si rileva che per le partecipazioni acquisite al 31.12.2006 si registrano alcune variazioni rispetto al valore registrato a chiusura del precedente esercizio, come evidenziato nel seguente prospetto.

Partecipazioni acquisite fino al 31/12/2006	Valore al 31.12.2012	Incremento	decremento	Valore al 31.12.2013
Infocamere s.cons.p.a.	115.754,83		-	115.754,83
Interporto della Toscana Centrale S.p.a.	1.721.429,50			1.721.429,50
A.D.F. S.p.a.	2.487.724,75			2.487.724,75
Firenze Fiera S.p.a.	937.840,29			937.840,29
Tecnoservicecamere s.cons.p.a.	1.727,66			1.727,66
S.I.T. Società Infrastrutture Toscane S.p.a.	598.439,40		49.210,52	549.228,88
Logistica Toscana s. cons. a r.l.	4.746,90			4.746,90
PIN s. cons. a r.l.	137.854,33			137.854,33
Retecamere s. cons. a r.l.	2.368,20		2.368,20	-
UTC Immobiliare e servizi s.c.r.l.	1.094,93			1.094,93
Start s.r.l.	4.762,03			4.762,03
TOTALE	6.013.742,82	-	51.578,72	5.962.164,10

Tenendo conto di quanto previsto dai Principi contabili sono stati esaminati gli ultimi bilanci disponibili di ciascuna società per valutare le eventuali condizioni per operare una svalutazione in relazione a perdite durevoli.

La società Firenze Fiera s.p.a. gestisce gli spazi espositivi della Fortezza da Basso e del Palazzo dei Congressi di Firenze. Da molti anni la società opera in situazione di grandi difficoltà, determinate principalmente dalle condizioni del patrimonio immobiliare in dotazione, patrimonio che è passato dalla proprietà del Demanio a quello di Regione, Provincia e Comune di Firenze nel novembre 2009, nonché dalla crisi economica che ha interessato anche il settore fieristico.

Nonostante gli ultimi due bilanci si siano chiusi in perdita, il rinnovo dell'organo amministrativo avvenuto anticipatamente rispetto alla scadenza del consiglio di amministrazione (dimessosi a gennaio prima della conclusione del proprio mandato) con la nomina del prof. Bagnoli quale presidente del Consiglio di Amministrazione, rende prudente rinviare ogni decisione in ordine ad eventuali svalutazioni della partecipazione. Il consiglio di Amministrazione dovrà relazionare alla Regione e presentare proposte per il futuro sviluppo del polo fieristico.

Per quanto riguarda la Società Infrastrutture Toscane S.p.A. tutti gli esercizi sociali, fino a quello relativo al 2013 si sono chiusi con una perdita, dovuta al fatto che la società non è operativa. Un dato rilevante riguarda le vicende giudiziarie che da circa due anni interessano la società e alcuni suoi soci.

La Regione Toscana (con deliberazione della Giunta Regionale n. 1030 del novembre 2011) ha dichiarato decaduta la concessione per la realizzazione della Bretella a pedaggio Lastra a Signa - Prato; la società ha impugnato tale decisione davanti al Tribunale Amministrativo Regionale. Il procedimento è stato al momento sospeso in attesa della decisione da parte del Collegio arbitrale, arbitrato avviato dalla Regione, che si è concluso con il lodo emesso in data 19 febbraio 2014. Il Collegio Arbitrale, ha quantificato le somme spettanti a SIT in complessivi euro 18.637.593,35, che,

maggiorati nel lodo per rivalutazione monetaria e interessi al saggio legale (per euro 2.152.280,72) hanno portato ad una determinazione totale di costi e spese per complessivi euro 20.789.874,07. Inoltre il Collegio ha disposto l'obbligo della Società di consegnare alla Regione il progetto definitivo del 2009, con dovere della Regione di corrispondere alla SIT il valore della progettazione, quantificata in euro 9.854.988,57. In sintesi, SIT è stata condannata a restituire il contributo pubblico per complessivi euro 32.168.075,34, mentre la Regione è stata condannata a corrispondere a SIT in conseguenza della decadenza della concessione complessivi euro 30.644.862,64.

Essendo stata accolta la domanda della Regione di compensazione delle rispettive voci di debito e di credito, il Collegio ha dichiarato il dovere di SIT di versare alla Regione Toscana la differenza del dovuto a suo carico, all'esito dell'eventuale infruttuosa escussione della polizza fideiussoria. Proprio su tale escussione è instaurato davanti al Tribunale di Firenze il procedimento di opposizione a decreto ingiuntivo ottenuto dalla Regione avverso la stessa Generali al fine di ottenere il pagamento delle somme oggetto della garanzia del contributo concesso a titolo di anticipazione. In tale giudizio la Regione ha chiamato in causa anche tutti i soci (ad eccezione della Banca Popolare di Vicenza).

Considerati tutti gli elementi sopra indicati e l'incertezza circa l'esito dei contenziosi, si è ritenuto opportuno procedere ad una svalutazione di € 49.210,52, per perdita durevole, tenuto conto che il Patrimonio netto della società al 31/12/2013 ammonta a € 27.461.444,00 e che pertanto il valore della quota detenuta dalla Camera al 31.12.2013 è pari ad € 549.228,88.

Si è proceduto inoltre alla totale svalutazione della partecipazione in Retecamere s.c.r.l. in liquidazione, con utilizzo parziale del Fondo di Riserva per € 801,27. Con deliberazione n. 63/13 del 24/06/2013 la Giunta Camerale ha disposto di recedere da Retecamere. Poco dopo la comunicazione del recesso, la società con verbale di assemblea straordinaria del 4/09/2013 è stata sciolta e messa in liquidazione poiché la situazione patrimoniale al 30 giugno 2013 evidenziava una perdita complessiva pari a € 1.063.176 e un patrimonio netto negativo per € 837.688 con conseguente riduzione del capitale al di sotto del minimo legale ai sensi dell'art. 2463 c.c.

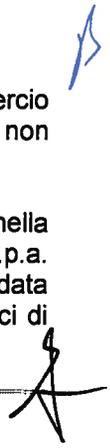
Con la medesima deliberazione la Giunta ha espresso orientamento favorevole alla cessione della partecipazione in Logistica Toscana s.c.r.l.

Nella tabella seguente sono riportati i valori contabili delle partecipazioni acquisite dalla Camera di Commercio dopo l'entrata in vigore del regolamento di contabilità D.P.R. 254/2005.

Partecipazioni acquisite dal 01/01/2007	Valore al 31.12.2012	Incremento	decremento	Valore al 31.12.2013
BMTI Borsa Merci Telematica Italiana s.cons. p.a.	€ 299,62			€ 299,62
Job Camere s.r.l. (già I.C. Outsourcing s.c.r.l.)	€ 1.527,00			€ 1.527,00
Isnart s.cons.p.a.	€ 2.000,00			€ 2.000,00
Tecno Holding s.p.a.	€ 110.356,64			€ 110.356,64
Interporto Services Prato s.r.l.	€ 5.000,00			€ 5.000,00
IC Outsourcing s.cons.r.l.	€ 946,74			€ 946,74
Camcom - Universitas mercatorum s.c.r.l.	€ 4.160,00			€ 4.160,00
Dintec s.c.r.l.	€ 10.000,00			€ 10.000,00
Mondimpresa s.c.r.l.	€ 800,00			€ 800,00
Toscana Certificazione Agroalimentare s.r.l.	€ 1.000,00			€ 1.000,00
TOTALE	€ 136.090,00	€ -	€ -	€ 136.090,00

La Giunta camerale ha deliberato la cessione della partecipazione in BMTI s.p.a., della quale la Camera di Commercio di Prato detiene una sola azione. L'invito rivolto a tutti gli altri soci ad esercitare la prelazione ex art. 9 dello Statuto, non ha avuto esito positivo.

Nel mese di dicembre sono stati depositati presso il Registro delle Imprese i progetti di fusione per incorporazione nella Sistema Camerale Servizi s.r.l. (società interamente partecipata da Unioncamere) di Mondimpresa s.c.r.l., Isnart s.c.p.a. e Camcom - Universitas Mercatorum s.c.r.l.; le assemblee convocate per approvare il progetto di fusione in data 29/01/2014 non hanno deliberato e la decisione è stata rinviata ad una successiva assemblea perché uno dei soci di





Isnart ha lamentato l'inadeguatezza del rapporto di concambio e la scelta di nominare un esperto comune a tutte le società interessate per la relazione sul rapporto di concambio.

Infine, Tecno Holding s.p.a. ha deliberato l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie e alla successiva rivendita per ridurre il numero dei soci (attualmente i soci di Tecno Holding sono 110 di cui 97 con una quota non superiore all'1%) e consentire alla società di operare con processi decisionali più veloci. La Giunta camerale, con deliberazione n 94/13 del 24.10.2013 ha deliberato di autorizzare l'operazione ma di non cedere la propria partecipazione.

Tenuto conto degli ultimi bilanci disponibili e delle informazioni in possesso non si rilevano variazioni rispetto al precedente esercizio.

Infine si riporta la situazione dei valori contabili delle società del Fondo Sviluppo Nuove Imprese.

Fondo Sviluppo Nuove Imprese				
Partecipazioni acquisite dal 01/01/2007	Valore al 31.12.2012	Incremento	decremento	Valore al 31.12.2013
Master Technology Ecoenergy Italia s.r.l.	€ 150.000,00			€ 150.000,00
Enatek s.r.l. in liquidazione	€ 61.013,00		€ -	€ 61.013,00
Energysolving s.r.l.	€ 180.000,00			€ 180.000,00
Officine Maya s.r.l.	€ -	€ 200.000,00		€ 200.000,00
TOTALE	€ 391.013,00	€ 200.000,00	-	€ 591.013,00

La fase di liquidazione di Enatek s.r.l., deliberata dai soci (nonostante il voto contrario della Camera di Commercio) il 17 dicembre 2012 non si è ancora conclusa.

La Camera di Commercio è entrata nella compagine sociale della Officine Maya s.r.l. (delibera Giunta n. 45/13 del 15/04/2013), start up innovativa nel settore della ideazione e progettazione di macchinari per il settore della pelletteria.

Sul conto 122006 sono stati iscritti anche € 30.000,00 per il Fondo Santo Stefano, iniziativa deliberata dalla Giunta Camerale in data 6 febbraio 2012 (deliberazione n. 13/12). Si tratta di un Fondo di garanzia che prevede la concessione di finanziamenti da parte di Banca Area Pratese a imprese o persone fisiche di importo non superiore a € 25.000 (elevabili eccezionalmente a € 30.000). Tali somme dovranno essere rimborsate al massimo entro 10 anni al tasso Euribor 6 mesi + spread 2%. In caso di insolvenza nel rimborso entra in gioco il Fondo di garanzia, che sarà escusso in proporzione a quanto versato. L'intervento camerale nel Fondo ha le seguenti caratteristiche:

- non può eccedere la durata di cinque anni, al termine del quale le somme versate dalla Camera nel Fondo "Santo Stefano" eventualmente residue dovranno essere restituite;
- le somme versate dalla Camera nel Fondo "Santo Stefano" possono essere destinate solo a garanzia di interventi verso imprese costituite oppure da costituire (in quest'ultimo caso con un impegno specifico alla costituzione entro un breve lasso di tempo);
- la Camera di Commercio può intervenire esclusivamente a favore di imprese con sede legale e/o operativa in provincia di Prato.

Conferimenti di capitale

Sono ricomprese in questa sezione quelle partecipazioni in organismi non societari, aventi solitamente la natura di fondazioni e per le quali l'eventuale uscita non determinerebbe la liquidazione della quota sottoscritta o conferimenti di capitale nei confronti di società partecipate.

Conferimenti di capitale		
Organismo/società	Importo 2012	Importo 2013
Fondazione Museo del Tessuto anno 2006	€ 26.000,00	€ 26.000,00
Conferimenti capitale FIL straordinario e ripetibile nel 2008	€ 19.000,00	0
Interporto Services Prato srl	€ 195.000,00	€ 195.000,00
Allegato "C" Deliberazione n. 2/14	Verbale di Consiglio 01/2014	



A tale proposito si evidenzia che il conferimento di capitale a favore della società FIL Formazione Innovazione Lavoro S.p.A. (versato da tutti i soci, ciascuno in proporzione alla propria quota di partecipazione, per complessivi € 380.000,00 con scadenza indeterminata e soggetto alla previsione di postergazione, per consentire alla società di far fronte ad una vertenza con il Fisco) è stato eliminato perché il contenzioso si è concluso con la sentenza della Suprema Corte di Cassazione con la soccombenza della società. L'operazione di eliminazione della quota non avuto impatto sul conto economico in quanto è stato interamente utilizzata la quota accantonata al Fondo Rischi contestualmente al versamento. Pur avendo ceduto le proprie azioni alla Provincia di Prato in data 27/11/2009, il conferimento di capitale era rimasto iscritto in bilancio a fronte dell'impegno alla restituzione in caso di vittoria della società nel contenzioso. Successivamente alla sentenza definitiva, è stato riconosciuto alla Camera un credito per 71,73 € dovuto alla esatta ripartizione della cartella esattoriale pagata rispetto alla cifra versata.

Altri investimenti mobiliari

Saldo al 31.12.12	Variazioni	Saldo al 31.12.13
2.557.283,86	- 1.742.895,87	814.387,99

Fra le immobilizzazioni finanziarie, all'interno della voce "Altri investimenti mobiliari" risulta inoltre l'importo complessivamente sottoscritto nel Fondo Sistema Infrastrutture pari ad € 2.500.000,00 (50 quote del valore nominale di € 50.000,00). Il Fondo, gestito da Orizzonte SGR (società costituita e controllata da Tecno Holding S.p.A.), riservato a investitori qualificati, investe a fianco di operatori industriali in iniziative pubbliche e private, in società veicolo per la costruzione, gestione e valorizzazione di infrastrutture economiche locali. Gli esborsi relativi sono dilazionati nel tempo in relazione al richiamo delle quote necessarie per il finanziamento dei progetti.

La quota posseduta nel Fondo Sistema Infrastrutture è valorizzata, in ossequio al punto 9 dell'art. 26 del Regolamento al valore dei conferimenti effettuati. Gli impegni assunti per i quali non è stato effettuato il richiamo vengono iscritti tra i conti d'ordine, al netto delle somme già versate.

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2013, come si rileva dal rendiconto del fondo a tale data, è pari a € 12.119,936 (valore complessivo delle quote sottoscritte è € 605.996,80). Il valore iscritto in bilancio pari ad € 814.387,99, è costituito dai versamenti effettuati alla data del 31.12.2013 a titolo di richiamo quote e spese di gestione, non è imputabile ad una perdita durevole, in quanto il fondo si trova ancora nella fase di realizzazione dei programmi di investimento.

Prestiti ed anticipazioni attive

Saldo al 31.12.12	Variazioni	Saldo al 31.12.13
303.150,26	- 3.350,00	299.800,26

La voce al 31.12.2013 è composta da:

- *Depositi cauzionali* per un importo complessivo di € 13.284,14 (diminuiti nel corso dell'anno di € 3.350 per la restituzione del deposito da parte di Estra Energie e di Publiacqua per la sottoscrizione delle domiciliazioni bancarie)
- *Prestiti ed anticipazioni al personale* per un importo pari a € 271.516,12
- *Prestiti ed anticipazioni varie* per un importo pari ad € 15.000,00 corrispondenti alle somme erogate, a titolo di agevolazioni finanziarie per accesso al microcredito, di cui al bando approvato con deliberazione della Giunta Camerale n. 44 del 19/05/2009.

B) Attivo circolante

d) Rimanenze di magazzino

Saldo al 31.12.12	Variazioni	Saldo al 31.12.13
66.634,78	- 5.187,12	61.447,66

I criteri di valutazione adottati per le rimanenze dei beni oggetto di attività commerciale e rimanenze di cancelleria sono indicati nella prima parte della presente Nota integrativa.

e) Crediti di funzionamento

Saldo al 31.12.12	Variazioni	Saldo al 31.12.13
2.102.548,32	436.093,20	2.538.641,52

I crediti di funzionamento sono riportati nello schema di stato patrimoniale con la suddivisione fra crediti esigibili entro 12 mesi e oltre 12 mesi, e sono così composti:

Descrizione	Valore nominale al 31.12.2012	Variazione	Valore nominale al 31.12.2013	Fondo sval. Crediti al 31.12.2012	Accanton. to 2013	Fondo sval. Crediti al 31.12.2013	Totale crediti netti al 31/12/2013
Crediti da diritto annuale	14.167.962,55	2.241.918,42	16.409.880,97	12.884.036,29	2.082.276,74	14.966.313,03	1.443.567,94
Crediti v/organ. naz.li e comunit.	172.553,80	- 172.553,80	-	-	-	-	-
Crediti v/organ. sistema camerale	174.782,81	- 8.613,34	166.169,47	-	-	-	166.169,47
Crediti v/clienti	66.075,77	66.274,23	134.350,00	-	-	-	134.350,00
Crediti per servizi c/terzi	26.360,30	- 19.354,87	7.005,43	-	-	-	7.005,43
Crediti diversi	232.388,75	158.447,33	390.836,08	-	-	-	390.836,08
Eranio c/IVA	137.735,45	242.589,98	380.325,43	-	-	-	380.325,43
Anticipi a fornitori	8.725,18	7.661,99	16.387,17	-	-	-	16.387,17
Totale generale	14.986.584,61	2.518.369,94	17.504.954,55	12.884.036,29	2.082.276,74	14.966.313,03	2.538.641,52

Crediti da diritto annuale

I principi contabili di cui alla circolare ministeriale 3522/C del 5 febbraio 2009 hanno introdotto con il Documento 3 un preciso metodo d'iscrizione in bilancio dei crediti da diritto annuale e relative sanzioni ed interessi con decorrenza già dall'esercizio 2008. Da ricordare, infatti, che nemmeno al momento della chiusura dell'esercizio è possibile quantificare con esattezza l'ammontare del credito vantato dalla Camera di Commercio di Prato nei confronti delle imprese iscritte in sezione ordinaria per diritto annuale 2013, in quanto i dati del fatturato realizzato nel 2012 saranno comunicati da Sogei solo dopo il mese di luglio 2014.

Il metodo introdotto al Paragrafo 1.2 del Documento 3 dei nuovi principi contabili prevede che la Camera di Commercio rileva i proventi relativi al diritto annuale di competenza dell'esercizio sulla base delle riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio e iscrive l'importo del diritto annuale dovuto e non versato quale provento cui corrisponde un credito sulla base dei seguenti criteri:

- per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con il decreto del Ministro dello sviluppo economico;
- per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato applicando l'aliquota di riferimento, definita con lo stesso decreto, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle stesse imprese negli ultimi tre esercizi, secondo le specifiche informazioni fornite da Infocamere. Qualora la Camera di Commercio non disponga di tali informazioni, il diritto annuale dovuto viene determinato utilizzando, prudenzialmente, la misura del tributo corrispondente allo scaglione di fatturato più basso previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico.

Considerata la complessità del procedimento di contabilizzazione del credito per singola impresa, il Documento 3 ha previsto la definizione di un apposito sistema informativo fornito dalla propria società di informatica Infocamere, il quale ha calcolato l'importo del credito per il diritto annuale 2013 nei confronti delle imprese inadempienti ed ha adeguato gli importi dei crediti relativi alle annualità dal 2009 al 2012.

Il sistema informativo ha inoltre generato l'elenco nominativo delle imprese che risultano alla data del 31/12/2013 con posizione irregolare nei confronti della Camera di Commercio per le suddette annualità.



Tale elenco costituisce parte del bilancio d'esercizio e viene conservato agli atti.

Importo Credito anno 2013	Totale Diritto non Versato	Totale Importo Sanzione	Totale Importo Interessi	
	€ 2.049.683,31	€ 607.706,28	€ 24.809,25	
composizione soggetti inadempienti 2013	Numero Sedi	Numero Sedi Neoiscritte	Numero UL	Numero UL Neoiscritte
	11.829	783	572	22

Il Documento 3, al successivo paragrafo 1.4 dispone che l'ammontare dei crediti esposto nello stato patrimoniale è iscritto secondo il presumibile valore di realizzo a norma dell'articolo 26, comma 10, del "Regolamento". Questo principio di carattere generale ispirato all'articolo 2426, comma 8, del codice civile, consente di valutare annualmente il grado di esigibilità dei crediti. Il presumibile valore di realizzo è determinato rettificando l'ammontare complessivo del credito mediante accantonamento ad un fondo svalutazione crediti.

Nel caso del diritto annuale, l'importo che rileva la presumibile perdita su crediti da accantonare annualmente al Fondo Svalutazione Crediti è stabilito applicando all'ammontare del valore nominale dei crediti derivanti da diritto annuale, sanzione ed interessi la **percentuale media di mancata riscossione degli importi del diritto relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali**; la percentuale è calcolata al termine dell'anno successivo alla loro emissione.

Ai fini della determinazione della quota di accantonamento, l'importo del credito da diritto annuale 2013 è stato ridotto per una cifra stimata in circa 100.000,00 relativo alle riscossioni spontanee prima dell'emissione del ruolo.

Nella specifica fattispecie della Camera di Commercio di Prato ciò si è tradotto nella seguente situazione:

Ruolo anno 2008 emissione 2011

	Emesso	Pagato	% Mancata riscossione
Diritto	883.250,30	96.029,26	89,13%
Interessi	59.110,95	7.451,74	87,39%
Sanzione	282.955,00	50.112,38	82,29%

==>

Percentuale MEDIA

Diritto	89,69%
Interessi	88,05%
Sanzione	81,80%

Ruolo anno 2009 emissione 2012

	Emesso	Pagato	% Mancata riscossione
Diritto	1.107.568,46	108.066,43	90,24%
Interessi	62.406,58	7.045,07	88,71%
Sanzione			81,31%

A



	356.596,52	66.644,03	
--	------------	-----------	--

Quota di accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti 2013	
su credito per Diritto	1.748.579,84
su credito per Sanzione	497.105,90
su credito per Interesse	21.845,12
Totale	2.267.530,86

Al Paragrafo 1.2 del Documento 3 viene infine disposta la rilevazione contabile degli interessi moratori su credito per diritto annuale con calcolo e imputazione per competenza anno per anno fino alla data di emissione del ruolo. Si è proceduto quindi alla rilevazione degli interessi maturati nel corso dell'esercizio sul credito ancora esistente alla data del 31.12.2013 per diritto annuale 2010,2011 e 2012. Sugli stessi è stata poi applicata la medesima percentuale di svalutazione sopra determinata nella misura dell'88,05%.

Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti DA Interessi D.A. 2012, 2011, 2010	
Credito per interessi DA 2012	€ 40.396,86
Accantonamento FSC 2013 DA 2012	€ 35.570,38
Credito per interessi DA 2011	€ 35.378,14
Accantonamento FSC 2013 DA 2011	€ 31.151,28
Credito per interessi DA 2010	€ 17.420,43
Accantonamento FSC 2013 DA 2010	€ 15.339,09

Nella voce "**Crediti v/organismi del sistema camerale**" sono stati iscritti crediti vantati nei confronti di Unioncamere Nazionale e di Unioncamere Toscana per progetti ammessi a finanziamento a valere su Fondo Perequativo per l'annualità 2011-2012 e altri progetti relativi all'attività di Vigilanza e Vetrina Toscana.

La voce "**Crediti v/clienti**" è rappresentata da crediti per cessioni di beni e prestazione di servizi rientranti nell'attività commerciale svolta dall'ente, in particolare fatture emesse e non riscosse relativa all'attività dell'ufficio metrico.

Nella voce "**Crediti per servizi c/terzi**" sono composte per lo più dalle somme anticipate al personale e al presidente per missioni svolte per conto di altri enti per i quali è stato chiesto il rimborso e dal credito per bollo virtuale per € 3.070,74.

La voce "**Crediti diversi**" è composta prevalentemente dagli importi relativi alle note di credito da ricevere per diritti di segreteria incassati da Infocamere nel mese di dicembre 2013 per € 174.080,10 oltre agli interessi attivi su c/c di Tesoreria maturati nell'ultimo trimestre 2013 e ai crediti accertati verso gli altri enti per IFR/TFR relativo al personale trasferito in mobilità per € 15.237,94 oltre ai crediti vs/ l'erario per Inail, Irap, imposta sostitutiva sul TFR e per ritenute fiscali subite. In questo conto sono altresì evidenziati i crediti verso le altre CCIAA per diritto annuale per € 16.726,48 e il contributo da incassare dall'Agenzia di Promozione Economica della Toscana per il progetto "For Prato" di € 165.000,00.

Il conto **Erario c/iva** evidenzia il credito IVA per l'anno 2013 di € 378.568,78 e il credito per IVA differita da recuperare nel 2014 per € 1.756,65.

La voce "**Anticipi a Fornitori**" comprende le somme anticipate per la partecipazione alle Manifestazioni Vinitaly, Sol e Premiere Vision che si terranno nell'anno 2014.

4

f) Disponibilità liquide

	Saldo al 31.12.2012	Variazioni	Saldo al 31.12.2013
Banca	4.636.561,92	- 1.090.111,02	3.546.450,90
Depositi cassa sportelli	400,00	- 400,00	-
Incassi da regolarizzare	2.999,49	7.592,55	10.592,04
C/c postale	6.924,88	- 2.433,74	4.491,14
Totale	4.646.886,29	- 1.085.352,21	3.561.534,08

Le disponibilità liquide corrispondono al saldo del conto corrente della Camera di Commercio presso l'Istituto Cassiere alla data del 31/12/2013 pari ad € 3.546.450,90, agli incassi da regolarizzare presso l'istituto cassiere per le somme incassate dal cassiere camerale gli ultimi giorni dell'anno 2013 e riversate nei primi giorni del 2014 e al saldo del deposito presso il c/c postale alla data del 31.12.2013

Si nota altresì che il prospetto Stato Patrimoniale alla voce f) Disponibilità liquide – Banca c/c indica l'importo di € 3.557.043 corrispondente alla somma della giacenza sul c/c e degli incassi da regolarizzare così come esposti nella tabella.

Si evidenzia che il saldo del conto corrente al 31.12.2013 pari a € 3.546.450,90 corrisponde con quanto risulta dal prospetto SIOPE relativo alle disponibilità liquide.

C) Ratei e risconti attivi

Saldo al 31.12.2012	Variazioni	Saldo al 31.12.2013
28.201,55	- 13.008,68	15.192,87

I "Risconti attivi" misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, sono in massima parte rappresentati da oneri assicurativi pagati anticipatamente la cui competenza economica è in parte dell'anno successivo.

PASSIVITÀ

A) Patrimonio Netto

Saldo al 31.12.2012	Variazioni	Saldo al 31.12.2013
36.508.763,58	449.923,20	36.958.686,78

Il "Patrimonio netto" al 31.12.2012 è così composto:

Patrimonio netto	31/12/2012	Variazioni	31/12/2013
Patrimonio netto iniziale	19.187.893,79	-	19.187.893,79
Avanzo patrimoniale esercizi precedenti	16.018.239,24	241.598,02	16.259.837,26
Contributi in conto capitale	-	-	-
Avanzo economico dell'esercizio di competenza	241.598,02	209.126,45	450.724,47
Riserva da partecipazioni	1.061.032,53	- 801,27	1.060.231,26
TOTALE	36.508.763,58	449.923,20	36.958.686,78

L'esercizio 2013 chiude con un avanzo economico di € 450.724,47.

C) Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Saldo al 31.12.2012	Variazioni	Saldo al 31.12.2013
2.231.024,63	129.965,82	2.360.990,45

B



Il fondo accantonato rappresenta il debito dell'Ente al 31.12.2013 per I.F.R. e T.F.R. verso i dipendenti in servizio a tale data e verso anche quelli cessati a seguito mobilità volontaria presso altre camere di commercio e tiene conto degli eventuali incrementi stipendiali dovuti ai rinnovi contrattuali.

Il Fondo Trattamento Fine Rapporto al 31.12.2013 risulta iscritto per un valore al netto dell'imposta sostitutiva dell'11% sulla rivalutazione dell'accantonamento dell'esercizio precedente.

D) Debiti di funzionamento

Saldo al 31.12.2012	Variazioni	Saldo al 31.12.2013
2.960.455,65	19.637,58	2.980.093,23

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è entro 12 mesi per tutti.

I debiti v/ fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti di cassa sono invece rilevati al momento della fatturazione.

Si riporta di seguito un dettaglio della composizione dei debiti:

Descrizione	31.12.2012	Variazioni	31.12.2013
Debiti v/fornitori	680.766,14	- 30.503,40	650.262,74
Debiti vs/società ed organismi del sistema	41.517,57	7.689,92	49.207,49
Debiti v/organis. naz.li e comun.	-	2.187,76	2.187,76
Debiti Tributarî e previdenziali	242.709,34	- 21.462,51	221.246,83
Debiti v/dipendenti	612.221,58	10.185,82	622.407,40
Debiti vs/organî istituzionali	70.226,05	- 34.019,06	36.206,99
Debiti diversi	1.270.015,02	50.272,15	1.320.287,17
Debiti per servizi c/terzi	42.999,95	- 4.713,10	38.286,85
Clienti c/anticipi	-	40.000,00	40.000,00
Totale Generale	2.960.455,65	19.637,58	2.980.093,23

La voce "**Debiti v/fornitori**", comprensiva delle fatture da ricevere, è composta dalle fatture di competenza dell'anno 2013 e ancora non pagate alla data di chiusura del bilancio, una buona parte delle quali da ricondurre ad oneri connessi alla nuova sede camerale. Per i pagamenti ai fornitori sono stati rispettati i termini di pagamento contrattuali e di cui alla Determinazione del Segretario Generale n.10/13 del 14.01.2013.

I "**Debiti v/società ed organismi del sistema camerale**" sono rappresentati dal debito nei confronti dell'Unione Regionale per la restituzione di quote conguagliate su progetti con minori rendicontazione di Vetrina Toscana, oltre ai debiti per il contributo al Fondo mobiliare "Toscana Innovazione" per 19.858,99. Vi è inoltre evidenziato il debito verso Unioncamere Italiana per il rimborso spese per riscossione diritto annuale tramite Mod. F24 per 8.628,11 e il debito verso il Consorzio Credito e Finanza per le quote associative 2012 e 2013 per un totale di € 11.612,00.

La voce "**Debiti v/organismi nazionali e comunitari**" comprende soltanto il rimborso spese per personale ex UU.PP.I.C.A. in servizio al Ministero dello sviluppo economico per l'anno 2012

La voce "**Debiti tributari e previdenziali**" accoglie le passività per imposte certe e determinate ed, in particolare, i contributi previdenziali e assistenziali, le ritenute fiscali, l'IRAP, l'IVA calcolati sugli emolumenti al personale e sui compensi ai collaboratori corrisposti nel mese di dicembre 2013, da versare nel mese di Gennaio 2014 con modello F24 telematico. Questa voce comprende altresì il debito per oneri previdenziali per ferie non godute dai dipendenti che verrà poi ristornato nell'anno 2014.

La voce "**Debiti v/dipendenti**" comprende l'importo del fondo per le risorse per la produttività del personale dirigente e non dirigente dell'anno 2013 da corrispondere nel corso del 2014, cui si aggiunge l'indennità di fine rapporto dei dipendenti cessati ancora da corrispondere e l'importo relativo al costo delle ferie non godute del personale dipendente che verrà poi ristornato nell'esercizio successivo.



I "Debiti v/Organi Istituzionali" sono costituiti dai compensi maturati nel 2013 dai componenti gli organi istituzionali (Presidente, Vice Presidente, Consiglio, Giunta, Collegio dei Revisori, Organismo Indipendente di Valutazione e commissioni camerali) e ancora non corrisposti alla data del 31/12/2013.

Nei "Debiti diversi" sono compresi sia i debiti riferiti alle iniziative di promozione economica di competenza dell'anno 2013 per € 318.283,98, sia oneri da liquidare non ancora rendicontati per € 528.994,41. Si aggiunge il debito verso la società SIT per i decimi ancora da versare per € 300.000,00. Vi è altresì compreso il debito verso la Cassa Mutua dei dipendenti per l'annualità 2013 da corrispondere nei primi mesi del 2014 per € 20.740,51. Nella voce sono altresì compresi i debiti per diritto annuale da attribuire e da regolarizzare e i debiti per diritto annuale verso le altre CCIAA per versamenti errati di Diritto annuale in attesa di compensazione.

La voce "Debiti per servizi c/terzi" è dovuta principalmente ad un errato versamento di diritto annuale da parte dall'Agenzia delle Entrate nell'esercizio 2006, ancora non regolarizzato.

Nella voce "Clienti c/anticipi" è stata contabilizzata la quota di contributo ricevuto come acconto dalla Regione Toscana nell'ambito del Progetto "PIS" Piano Innovazione e Sviluppo del sistema pratese per le attività da realizzare nel corso dell'esercizio 2014.

E) Fondi per Rischi ed Oneri

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Variazioni	Saldo al 31.12.2013
F.do imposte	1.468,75	-	1.468,75
Altri Fondi	233.274,12	17.815,29	251.089,41
Totale Generale	234.742,87	17.815,29	252.558,16

Il "Fondo Imposte" non ha subito alcuna movimentazione nell'esercizio 2012.

All'interno della voce "Altri Fondi" come "Fondo Rischi" sono iscritte, le risorse accantonate a titolo prudenziale per far fronte ad alcuni ricorsi presentati da ex dipendenti a tempo determinato, è stato invece stornato il contributo straordinario e ripetibile di € 19.000,00 verso la società Partecipata F.I.L. S.p.a. versato nell'anno 2008 per fronteggiare il contenzioso della società nei confronti dell'erario poiché la causa si è conclusa a sfavore della società. Nella voce "Acc.to per le spese di formazione del personale" sono iscritte le risorse per la formazione del personale che hanno costituito economie negli esercizi precedenti come previsto da CCNL, oltre all'accantonamento per le economie derivanti dall'esercizio corrente.

Si è inoltre prudenzialmente accantonata la somma di € 33.218,65 per interventi di manutenzione sulla nuova sede effettuati in forza del contratto di appalto effettuato con Effegi nell'Agosto del 2010, ma non ancora quantificati sulla base dell'attività effettivamente realizzata.

Si sono prudenzialmente accantonate anche la quota annuale per l'indennità di occupazione del binario presso i Magazzini Generali che la società Ferrovie dello Stato non ha richiesto nel corso dell'anno 2013 e una somma quantificata in 20.000,00 euro per spese di chiusura ruoli esattoriali su diritto annuale emesso a ruolo e non riscosso da Equitalia.

F) Ratei e Risconti Passivi

Saldo al 31.12.2012	Variazioni	Saldo al 31.12.2013
1.624,16	- 369,19	1.254,97

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

CONTI D'ORDINE

Saldo al 31.12.2012	Variazioni	Saldo al 31.12.2013
6.788.544,84	- 4.677.700,82	2.110.844,02

I Conti d'ordine del sistema improprio degli impegni sono così composti:

A



- € 1.685.612,01 quale importo residuo per sottoscrizione quota Fondo Sistema Infrastrutture gestito da Orizzonte SGR s.p.a. come da delibera di Giunta n. 99 del 5.12.2008;
- € 275.232,01 quale importo residuo sul Contratto d'appalto stipulato con la Società Effegi per la realizzazione dei lavori e la manutenzione della nuova sede camerale;
- € 150.000,00 di cui al protocollo di intesa con Provincia di Prato, Comune di Prato e di Poggio a Caiano per la ricostruzione del Ponte Manetti firmato in data 16/03/2012;

FIDEJUSSIONI

FIDEJUSSIONI ATTIVE

La camera di Commercio di Prato al 31.12.2013 risulta beneficiaria di alcune polizze fidejussorie stipulate a proprio favore da parte di:

- Chiesanuova srl- Per l'affidamento del servizio di pulizia dei locali camerali – Scadenza 28.2.2013 per un importo di € 2.805,00 con SAI Fondiaria
- Effegi Italia spa – Per l'esecuzione delle forniture e i lavori necessari alla realizzazione e manutenzione della nuova sede camerale (Dsg. N. 234/2010) – Scadenza 29/7/2015 per un importo di € 2.351.926,00 con Carige Assicurazioni
- Effegi Italia spa – Per la realizzazione delle opere esterne e di urbanizzazione primaria attinenti la nuova sede camerale (Dsg. N. 387/2011) – per un importo di € 777.199,30 con Elba Assicurazioni spa con scadenza al collaudo provvisorio

3) CONTO ECONOMICO

A) Proventi correnti

Descrizione	31.12.2012	Variazioni	31.12.2013
1) Diritto annuale	8.197.503,16	19.639,70	8.217.142,86
2) Diritti di segreteria	1.790.494,76	- 9.114,45	1.781.380,31
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	644.171,37	52.345,20	696.516,57
4) Proventi da gestione di servizi	257.794,29	- 49.321,55	208.472,74
5) variazione delle rimanenze	- 5.588,02	400,90	- 5.187,12
Totale	10.884.375,56	13.949,80	10.898.325,36

Per l'esazione ordinaria del **Diritto annuale** 2013 è stato applicato l'articolo 18 della L. 580/1993, così come modificato dal D. Lgs. 15 febbraio 2010 n. 23.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota del 05.12.2013 ha confermato le misure del diritto annuale definite nel Decreto Interministeriale del 21 aprile 2011.

La Giunta camerale, sentite le Associazioni di Categoria, ha deliberato sul tributo relativo all'anno 2013 la maggiorazione del 20%, ai sensi dell'art. 18, co. 6 della citata L. n. 580/93 (delibera n. 97/12 del 29/11/2012).

In base ai nuovi principi contabili – Documento 3, il provento per diritto annuale 2013 da iscrivere a competenza dell'esercizio 201 è costituito dalle somme incassate alla data del 31.12.2013, cui si aggiunge l'importo del credito, determinato in base al procedimento illustrato nella precedente sezione della Nota Integrativa. Il nuovo applicativo Infocamere consente altresì l'automatica contabilizzazione degli importi erroneamente incassati nel corso dell'anno per diritto annuale 2013 (i c.d. versamenti non dovuti/non attribuiti); la contabilizzazione si traduce in una rettifica del provento rilevato al momento dell'incasso degli importi e nella contestuale apertura di un conto di debito per la successiva restituzione degli stessi secondo le modalità (compensazione, rimborso, ecc.) e i termini di legge.

Stesso procedimento è stato utilizzato per le voci di provento relative a "**Sanzioni**" su diritto annuale 2013 ed "**Interessi**", cioè alle somme incassate al 31.12.2013 è stato sommato l'importo del credito determinato dall'applicativo Infocamere.

I "**Diritti di segreteria**" presentano uno scostamento negativo in linea con il trend degli ultimi anni.

La voce "**Contributi, trasferimenti e altre entrate**" è costituita dalle somme derivanti dalla realizzazione dei Progetti a valere sul Fondo Perequativo 2011-2012 di € 262.019,95. Essa comprende inoltre contributi concessi dall'Azienda di Promozione Economica della Toscana per le iniziative camerali For Prato per 165.000,00 euro e Create District per 25.765,00, il contributo dalla Regione Toscana per il Progetto P.I.S. Progetto Integrato Sviluppo Prato, per 100.000,00, un contributo da parte dell'Unione Regionale per il progetto Vetrina Toscana per un totale di € 25.000,00. Il contributo da parte dell'Unione Italiana delle Cciao per l'implementazione del progetto del modello di "Sostenibilità finanziaria" per € 10.000,0, per il potenziamento degli uffici UBM per € 17.000,00 ed € 3.500,00 per la prosecuzione del progetto SVIM sulle sanzioni e vigilanza.

Inoltre la voce "rimborsi e recuperi diversi" ricomprende la somma di € 20.000,00 versata dalla società Magazzini Generali a titolo di indennità di occupazione per le annualità 2009-2012 e la somma di € 25.190,45 versata dall'Unione Regionale della Toscana relativa ad una quota del piano di rimborso per il mancato aumento del capitale sociale di Fidi Toscana.

La voce "**Proventi da gestione di servizi**" comprende la sponsorizzazione dell'Istituto Cassiere per euro 50.000,00 e i ricavi derivanti dall'attività commerciale dell'Ente, fra i quali si segnala in particolare i ricavi da organizzazione di mostre e fiere per circa 50.000,00, i ricavi per Verifiche Metriche e attività del Laboratorio ACCREDIA per € 64.187,41, i ricavi derivanti dall'attività di mediazione per circa € 9.000,00 e i ricavi derivanti dalla concessione in uso della sala attrezzata dell'Auditorium per circa 15.000,00.

B) Oneri correnti

Descrizione	31.12.2012	differenze	31.12.2013
Personale	3.531.921,37	- 186.268,14	3.345.653,23
Spese di funzionamento	2.536.280,22	99.631,20	2.635.911,42
a) Prestazione servizi	713.858,59	127.262,10	841.120,69
b) Godimento di beni di terzi	386.577,45	- 160.002,59	226.574,86
c) Oneri diversi di gestione	505.972,19	195.819,92	701.792,11
d) Quote associative	797.799,44	- 53.157,66	744.641,78
e) Organi istituzionali	132.072,55	- 10.290,57	121.781,98
Interventi economici	2.653.353,60	- 593.217,82	2.060.135,78
Ammortamenti e Accantonamenti	2.513.855,43	235.173,62	2.749.029,05
TOTALE	11.235.410,62	- 444.681,14	10.790.729,48

Il mastro "**Personale**" presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente, in considerazione delle cessazioni di personale e delle nuove assunzioni intervenute nel corso dell'anno.

Fra le "**Spese di funzionamento**" è da segnalare un decremento sul "**Godimento beni di terzi**" in considerazione del trasferimento nel mese di maggio 2013 nella nuova sede di proprietà della Cciao di Prato e sugli "**Organi istituzionali**"; Si nota una diminuzione anche delle "**Quote associative**" dovute alla generale diminuzione delle quote associative agli organismi del Sistema Camerale e dell'Unione Regionale Toscana in particolare.

Le "**Spese per le prestazioni di servizi**" presentano un incremento dovuto principalmente ai costi sostenuti per il trasferimento nella nuova sede e le conseguenti spese di gestione, nuove utenze e manutenzioni, rispettando comunque le misure di contenimento della spesa pubblica previste con il decreto Spending Review.

Anche la voce "**Oneri diversi di gestione**" presenta un incremento dovuto ai versamenti derivanti dalle norme di contenimento della spesa pubblica di cui alla suddetta Spending Review e alle maggiori imposte e tasse versate sull'immobile di proprietà.

Gli oneri relativi agli "**Interventi economici**" (Mastro 8) sono stati quantificati alla luce dei nuovi principi contabili che dettano criteri specifici per l'individuazione della competenza economica. Per i contributi erogati tramite bandi la competenza economica si verifica al momento della conclusione dell'istruttoria, indipendentemente dall'effettivo pagamento del contributo. Per le iniziative realizzate direttamente dalla Camera di Commercio, il riferimento è all'esercizio in cui l'evento è concretamente realizzato, salvo che i costi anticipati non rilevino autonomamente perché relativi a beni o servizi capaci di produrre una loro utilità indipendentemente dall'evento cui sono collegati.

Infine per i contributi per iniziative di terzi, la competenza economica è dell'esercizio in cui il contributo è quantificato ed assegnato al destinatario.

A partire dall'esercizio 2011 sulla voce Interventi economici gravano anche le quote associative corrisposte per finalità di natura promozionale a organismi partecipati e non, anche del sistema camerale.



Per una analisi dettagliata delle voci di costo rilevate all'interno degli "Interventi economici" per singola area di intervento e iniziativa, si rimanda alla relazione sulla gestione.

Per quanto riguarda la voce "Ammortamenti e Accantonamenti", si riporta di seguito il dettaglio:

Descrizione	31.12.2012	differenze	31.12.2013
AMMORTAMENTI	50.992,66	321.268,11	372.260,77
Amm.to Software	999,27	2.064,48	3.063,75
Amm.to Oneri Pluriennali	1.875,47	157,14	2.032,61
Amm.to manutenzioni su beni di terzi		297,66	297,66
Amm.to Costi d'impianto		13.514,87	13.514,87
Totale Ammortamento Imm. immateriali	2.874,74	16.034,15	18.908,89
Amm.to Fabbricati	2.064,16	184.646,15	186.710,31
Amm.to Impianti Generici	961,56	4.471,60	5.433,16
Amm.to Impianti Speciali di comunicazione		28.882,16	28.882,16
Amm.to Arredi	22.295,38	78.458,70	100.754,08
Amm.to macch. Apparecch. Attrezzatura varia	8.571,40	362,67	8.934,07
Amm.to altre immobilizzazioni materiali		4.923,78	4.923,78
Amm.to Mach. Ufficio Eletrom. Elettron e Calcolatrici	14.225,42	3.488,90	17.714,32
Amm.to Autoveicoli e Motoveicoli	-	-	-
Totale Ammortamento Imm. materiali	48.117,92	337.302,26	353.351,88
ACCANTONAMENTI	2.462.862,77	- 86.094,49	2.376.768,28
Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti	2.456.851,33	- 100.819,29	2.356.032,04
Altri accantonamenti	6.011,44	14.724,80	20.736,24
TOTALE	2.513.855,43	235.173,62	2.749.029,05

Con riferimento agli "Ammortamenti" relativi alle Immobilizzazioni, si rimanda a quanto già detto a proposito delle Immobilizzazioni, precisando che il forte incremento è da attribuire all'immissione in uso nel mese di maggio 2013 dell'immobile adibito a sede camerale di proprietà dell'Ente, dei nuovi Arredi e dei nuovi Impianti.

Anche per le voci di "Accantonamento" si rimanda a quanto già detto nell'analisi delle voci del passivo e dell'attivo per quanto riguarda il F.do svalutazione crediti del Diritto Annuale. La voce altri accantonamenti è relativa all'economia derivante dallo stanziamento per le spese di Formazione del Personale previsto dai CCNL e alle spese di chiusura ruoli esattoriali su diritto annuale emesso a ruolo e non riscosso da Equitalia.

Il "Risultato della gestione corrente" evidenzia un avanzo di € 107.595,88.

C) Gestione Finanziaria

Descrizione Proventi	31.12.2012	differenze	31.12.2013
Interessi attivi c/c bancario	67.023,14	- 57.131,72	9.891,42
Interessi su prestiti al personale	3.941,53	18,71	3.960,24
Interessi di mora	11.972,04	- 26,09	11.945,95
Proventi mobiliari	37.771,91	-	37.771,91
Interessi attivi	15,10	- 12,51	2,59
Interessi attivi da diritto annuale	40,60	124,64	165,24
Interessi attivi da rateazione	8,51	- 3,33	5,18
Interessi attivi su titoli di Stato	77.956,70	- 72.286,73	5.669,97
Totale voce	198.729,53	- 129.317,03	69.412,50

Gli "Interessi attivi c/c bancario" presentano un decremento dovuto alle minori giacenze e al minor tasso di interesse legato all'andamento dell'Euribor.

Nella voce "Proventi mobiliari" è stato contabilizzato il dividendo relativo all'anno 2012 sulle partecipazioni all'AdF S.p.A per € 36.953,44. ed in Tecno Holding S.p.A..

Nella voce "Interessi attivi su titoli di Stato" è evidenziato il rateo di interessi derivanti dai vari investimenti in BOT effettuati nel corso del 2012 e con scadenza 2013.

Non essendo presenti **Oneri**, il **"Risultato della gestione finanziaria"** evidenzia quindi un utile di € 69.412,50.

D) Gestione Straordinaria

Proventi straordinari

Descrizione proventi	31.12.2012	Variazioni	31.12.2013
Plusvalenza da alienazioni	-	12.149,03	12.149,03
Sopravvenienze attive	377.984,23	- 58.657,45	319.326,78
Sanzioni diritto annuale anno precedente	65.847,84	- 13.003,30	52.844,54
Diritto annuale anni precedenti	98.957,99	- 21.225,92	77.732,07
Interessi diritto annuale anni precedenti	313,99	- 257,31	56,68
Totale proventi straordinari	543.104,05	- 45.654,15	462.109,10

Come già evidenziato nella sezione degli immobili, nel corso del 2013 sono stati dismessi ed alienati diversi beni mobili in uso nella vecchia sede che hanno pertanto determinato **"Plusvalenze e Minusvalenze da alienazioni"**.

Le **"Sopravvenienze attive"** sono dovute a rettifiche di oneri presunti imputati ad esercizi precedenti e principalmente a rettifiche del F.do svalutazione crediti per diritto annuale annualità dal 2001 al 2012 compreso.

I nuovi principi contabili prevedono la rilevazione del **"Diritto annuale relativo agli esercizi precedenti"** nella gestione straordinaria, pertanto a competenza dell'esercizio 2013 si è provveduto ad iscrivere il maggior credito per diritto annuale 2010 accertato a seguito dell'emissione del ruolo esattoriale nel corso dell'esercizio 2013. Di seguito il carico di posizioni emesse a ruolo nel corso del 2013 relative al diritto annuale 2010:

Ruolo Esattoriale Diritto Annuale 2010	Omesso	Incompleto	Omessa Mora	Tardato	Totale complessivo
Numero Posizioni	7815	7712	51	826	9463
Importo tributo	1.180.214,00	53.881,03	0,82	0,03	1.234.095,88
Importo Sanzione	281.920,75	29.583,63	2.997,66	39.732,63	354.234,67
Importo Interessi	64.975,34	3.075,44	18,96	1.310,07	69.379,81

Nella voce **"Oneri straordinari"** sono stati contabilizzati gli oneri che non sono riconducibili alla gestione corrente, in applicazione dei nuovi principi contabili, in particolare si evidenziano le somme corrisposte ai proprietari dei vecchi locali adibiti a sede camerale, per un somma totale di 27.830,00, in virtù degli accordi transattivi stipulati con quest'ultimi per il rilascio dei locali nel mese di maggio 2013 in occasione del trasferimento presso la nuova sede di proprietà.

Le **"Sopravvenienze passive"** sono dovute ad oneri relativi ad esercizi precedenti.

Per quanto riguarda il diritto annuale, le "Restituzioni diritto annuale anni precedenti" si riferiscono a compensazioni effettuate con F24 dalle imprese ed a compensazioni con altre C.c.i.a.a. relative a diritto annuale di esercizi precedenti. Le altre sopravvenienze passive per diritto, sanzioni ed interessi sono dovute a rettifiche di credito degli anni precedenti recepite nell'esercizio 2013 attraverso la già citata procedura automatizzata elaborata dalla società Infocamere s.c.r.l.

Descrizione oneri	31.12.2012	Variazioni	31.12.2013
Minusvalenza da alienazioni		4.960,58	4.960,58
Oneri straordinari		44.514,46	44.514,46
Sopravvenienze passive	23.658,44	- 20.998,73	2.659,71
Sopravvenienze passive per diritto annuale	7.421,58	- 7.279,62	141,96
Sopravvenienze passive da sanzioni per diritto annuale	3.487,52	626,89	4.114,41
Sopravvenienze passive da interessi per diritto annuale	169,77	260,62	430,39
Restituzione diritto annuale anni precedenti	12.264,80	10.588,55	22.853,35
Accantonamento f/do svalut.ne crediti anni precedenti	63.211,39	- 5.270,69	57.940,70
Totale oneri straordinari	110.213,50	27.402,06	137.615,56

Il risultato della Gestione Straordinaria presenta pertanto un **avanzo di € 324.493,54**.



Infine per l'esercizio 2013 è stata valorizzata una "**Posta rettificativa dell'attivo**", per € **50.777,45** relativa alla svalutazione delle società S.I.T. s.p.a e Retecamere s.c.r.l. .

Il "**Risultato economico**" finale presenta un risultato positivo di € **450.724,47**.

* * *

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico d'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

B

A



Allegato D

Deliberazione di Consiglio n. 2/14 del 30.04.2014

**Bilancio di Esercizio 2013
Prospetto dei dati SIOPE**

IL SEGRETARIO GENERALE
(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE
(Luca Giusti)

Pagine 8 (compresa la copertina)

Ente Codice 000748020
Ente Descrizione CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PRATO
Categoria Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
Sotto Categoria CAMERE DI COMMERCIO
Periodo MENSILE Dicembre 2013
Prospetto INCASSI PER CODICI GESTIONALI
Tipo Report Semplice
Data ultimo aggiornamento 11-apr-2014
Data stampa 14-apr-2014
Importi in EURO

P



DIRITTI		277.852,64	7.777.709,41
1100	Diritto annuale	88.832,87	5.886.273,47
1200	Sanzioni diritto annuale	9.663,24	90.065,35
1300	Interessi moratori per diritto annuale	4.761,10	26.276,29
1400	Diritti di segreteria	171.354,08	1.737.622,43
1500	Sanzioni amministrative	3.241,35	37.471,87

ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI		18.140,99	168.508,66
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	1,20	7.826,63
2201	Proventi da verifiche metriche	14.255,44	85.854,31
2202	Concorsi a premio	0,00	305,00
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	3.884,35	74.522,72

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI		100.000,00	664.735,66
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	0,00	37.642,40
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	0,00	177.500,00
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	0,00	119.003,40
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	0,00	208.855,64
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	0,00	21.734,22
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	100.000,00	100.000,00

ALTRE ENTRATE CORRENTI		4.735,87	132.865,48
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	3.497,56	82.132,13
4199	Sopravvenienze attive	578,27	578,27
4204	Interessi attivi da altri	660,04	12.383,17
4205	Proventi mobiliari	0,00	37.771,91

ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI		0,00	2.019.402,88
5104	Alienazione di altri beni materiali	0,00	19.402,88
5304	Alienazione di altri titoli	0,00	2.000.000,00

OPERAZIONI FINANZIARIE		72.047,86	982.236,01
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	0,00	3.300,00
7350	Restituzione fondi economici	10.400,00	12.400,00
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	692,00	692,00
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	4.439,79	62.494,05
7500	Altre operazioni finanziarie	56.516,07	903.349,96

INCASSI DA REGOLARIZZARE		0,00	0,00
9999	Altri incassi da regolarizzare (riscossioni codificate dal cassiere)	0,00	0,00

TOTALE GENERALE		472.777,36	11.745.458,10
------------------------	--	-------------------	----------------------




Ente Codice	000748020
Ente Descrizione	CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PRATO
Categoria	Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
Sotto Categoria	CAMERE DI COMMERCIO
Periodo	MENSILE Dicembre 2013
Prospetto	DISPONIBILITA' LIQUIDE
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	11-apr-2014
Data stampa	14-apr-2014
Importi in EURO	

P



CONTO CORRENTE PRINCIPALE

1100	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)	4.636.561,92
1200	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	11.632.597,15
1300	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	12.722.708,17
1400	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO (4) (1+2-3)	3.546.450,90
1450	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA	0,00

FONDI DELL'ENTE PRESSO IL CASSIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA

2100	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00
2200	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00

FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DI CREDITO

2300	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00
2400	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00

A



Ente Codice 000748020
Ente Descrizione CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PRATO
Categoria Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
Sotto Categoria CAMERE DI COMMERCIO
Periodo MENSILE Dicembre 2013
Prospetto PAGAMENTI PER CODICI GESTIONALI
Tipo Report Semplice
Data ultimo aggiornamento 11-apr-2014
Data stampa 14-apr-2014
Importi in EURO

P

A

PERSONALE		309.959,67	3.149.885,35
1101	Competenze fisse ed accessorie a favore del personale	215.625,98	1.682.796,85
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	14.443,26	226.533,78
1202	Ritenute erariali a carico del personale	36.473,05	548.428,28
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	1.414,29	16.194,43
1301	Contributi obbligatori per il personale	36.855,60	583.227,83
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	0,00	8.025,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	3.678,30	30.764,28
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	1.418,71	50.908,59
1599	Altri oneri per il personale	50,48	3.006,31

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI		249.297,47	1.843.014,09
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	10.690,32	49.862,45
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	203,91	636,26
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	527,90	11.052,54
2104	Altri materiali di consumo	6.941,44	34.253,39
2105	Collaborazioni coordinate e continuative (Co.co.co.)	224,31	26.016,18
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co. e occasionali	1.374,87	7.044,93
2107	Lavoro interinale	24.903,26	115.789,24
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	6.729,20	22.247,20
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	0,00	11.809,44
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	5.748,27	21.673,79
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	30.343,35	424.437,69
2112	Spese per pubblicita'	1.666,04	41.517,10
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	12.079,41	78.446,59
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	12.251,20	50.732,22
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	2.239,90	18.458,04
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	18.972,93	132.271,80
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni	206,58	48.207,98
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	3.788,20	23.119,18
2121	Spese postali e di recapito	2.256,78	51.351,31
2122	Assicurazioni	0,00	43.397,50
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	33.650,92	201.195,15
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	12.539,16	28.682,74
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	11.656,31	43.332,30
2126	Spese legali	10.323,96	46.367,88
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	49,00	49,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	39.930,25	309.562,19
2299	Acquisto di beni e servizi derivato da sopravvenienze passive	0,00	1.500,00

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI		384.331,26	1.822.349,76
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	5.000,00	18.798,14
3108	Contributi e trasferimenti correnti a unioni di comuni	5.000,00	9.000,00
3112	Contributi e trasferimenti correnti a Camere di Commercio	431,96	3.901,20
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	91.614,22	183.228,44
3114	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	175.008,70	179.146,87
3115	Contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di Commercio per ripiano perdite	0,00	326.830,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di Commercio	0,00	1.013,51
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Universita'	0,00	25.000,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	93.276,38	930.519,60

Importo nel periodo Importo a tutto il periodo

3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	14.000,00	144.912,00
------	--	-----------	------------

ALTRE SPESE CORRENTI

136.439,48

1.191.845,67

4101	Rimborso diritto annuale	7.494,92	46.707,91
4102	Restituzione diritti di segreteria	0,00	1.938,70
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	0,00	17.830,60
4201	Noleggi	64,15	4.679,69
4202	Locazioni	197,75	219.555,59
4205	Licenze software	0,00	6.168,58
4401	IRAP	13.720,04	209.087,80
4403	I.V.A.	0,00	25.831,20
4405	ICI	89.315,00	147.991,00
4499	Altri tributi	15.635,12	247.790,76
4502	Indennita' e rimborso spese per il Consiglio	0,00	21.323,31
4503	Indennita' e rimborso spese per la Giunta	381,50	27.092,80
4504	Indennita' e rimborso spese per il Presidente	1.116,02	30.554,82
4505	Indennita' e rimborso spese per Collegio dei revisori	847,25	21.757,41
4506	Indennita' e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	0,00	13.948,32
4507	Commissioni e Comitati	0,00	3.723,07
4509	Ritenute erariali su indennita' a organi istituzionali e altri compensi	5.599,80	91.450,17
4510	Contributi previdenziali ed assistenziali su indennita' a organi istituzionali e altri compensi	1.027,18	15.690,26
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	1.040,75	10.893,68
4513	Altri oneri della gestione corrente	0,00	27.830,00

INVESTIMENTI FISSI

204.074,30

3.734.824,80

5102	Fabbricati	148.882,79	1.666.812,17
5103	Impianti e macchinari	51.774,25	452.919,42
5104	Mobili e arredi	0,00	1.235.925,46
5106	Materiale bibliografico	0,00	227,00
5152	Hardware	1.869,64	72.916,54
5155	Acquisizione o realizzazione software	0,00	25,00
5199	Altre immobilizzazioni immateriali	1.547,62	67.459,29
5299	Altri titoli	0,00	238.539,92

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI

3.704,54

6.304,54

6204	Contributi e trasferimenti per investimenti ordinari a imprese	3.704,54	3.704,54
6207	Contributi e trasferimenti per investimenti a istituzioni sociali private	0,00	2.600,00

OPERAZIONI FINANZIARIE

143.721,00

1.087.344,91

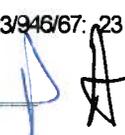
7200	Deposito cauzionale per spese contrattuali	0,00	3.300,00
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	0,00	12.000,00
7404	Concessione di crediti ad altre imprese	0,00	200.000,00
8611	Bra	254/832-11	973/155- 2

QBHBN FOUJEBISFHPMBSJ [BSF

1-11

1-11

....	BMUSJQBHBN FOUJEBISFHPMBSJ [BSF]qbhbn f ouj dpejgdbujlebm dtttjfs*	1-11	1-11
------	---	------	------





Allegato E

Deliberazione di Consiglio n. 2/14 del 30.04.2014

**Bilancio di Esercizio 2013
Relazione sulla gestione**

IL SEGRETARIO GENERALE
(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE
(Luca Giusti)

Pagine 43 (compresa la copertina)

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2013

Inquadramento e finalità della relazione	2
Introduzione	2
Gli interventi per il territorio.....	5
A) Macro area di intervento: Imprese e produttività.....	5
Linea strategica PRATO MODA LAB	5
Linea strategica DESTINAZIONE PRATO	8
Linea strategica PRATO CITTA' DEGLI IMPRENDITORI.....	12
B) Macro area di intervento: Competitività.....	19
Linea strategica PRATO DIVERSIFICA.....	19
Linea strategica PRATO VERSO IL MONDO	22
C) Macro area di intervento: Sistema camerale e Produttività.....	25
Linea strategica PRATO NELL'AREA METROPOLITANA.....	25
Attività istituzionali e amministrative	30
Le risorse finanziarie.....	30
Il patrimonio immobiliare e mobiliare.....	31
Le risorse umane.....	32
Una p.a. per le imprese	33
Comunicazione e informazione.....	36
Analisi di solidità patrimoniale	37
Considerazioni finali	41
Allegato: Bilancio di esercizio per funzioni istituzionali”	41

1

1

Inquadramento e finalità della relazione

Il Consiglio camerale si è insediato il 7 novembre 2012 e ha approvato il proprio Programma di mandato per il periodo 2013-2017 con deliberazione n. 02/13 del 4 marzo 2013.

La stesura del programma pluriennale è un momento di grande importanza perché con esso si è delineata la mappa che orienterà l'azione futura dell'ente, un'occasione per interrogarsi su come la Camera potrà interpretare il proprio ruolo nei prossimi anni.

L'elaborazione del Programma Pluriennale 2013-2017 ha costituito il punto di partenza per la definizione della nuova politica della Camera di Prato. In essa la visione strategica dell'Ente viene rappresentata attraverso un insieme coerente di obiettivi misurabili; in questo quadro strategico si colloca la Relazione Previsionale e programmatica 2014, che ne recepisce gli elementi di discontinuità rispetto al passato.

In base all'esperienza maturata perseguendo le tradizionali politiche, trasversali a tutte le imprese, si sono identificate due macro-aree di intervento, "competitività" e "imprese e produttività", nell'ambito delle quali sono stati individuate le linee strategiche di intervento ponendo quale obiettivo strategico prioritario del prossimo quinquennio di lavoro della Camera di Commercio di Prato quello di riportare Prato al centro del confronto, analizzando le potenzialità del territorio, mettendo in discussione le sue debolezze e cercando di individuare nuove opportunità.

La **Relazione sulla Gestione** risponde allo scopo di illustrare i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi ed ai programmi fissati dal Consiglio in sede di predisposizione dei documenti di programmazione.

Introduzione

Il tessuto economico del territorio negli ultimi anni è molto cambiato, la città non ha più solo una marcata vocazione tessile, ma sta mostrando anche nuovi interessi e nuove capacità imprenditoriali. Anche i settori tradizionali ormai non possono fare a meno di utilizzare le tecnologie avanzate, la condivisione di contenuti e esperienze è una fase fondamentale per lo sviluppo del progetto imprenditoriale. In questo contesto di forte cambiamento è sempre più evidente la ricerca da parte del territorio di una nuova identità e di una immagine che lo racconti per quello che è ora, per le potenzialità che mostra, uno sguardo rivolto al futuro e non al passato. Prato non è più la città monosettoriale, ma un contesto economico complesso, dove ci sono aziende innovative e di eccellenza che devono trovare il modo di fare rete con quelle più tradizionali; è un territorio che ha voglia di farsi guardare, attratto dalle potenzialità del mondo del turismo, che vede nella produzione il punto di partenza per conquistare nuovi mercati, ma che capisce anche le potenzialità dell'economia "immateriale".

La collocazione dell'Ente camerale nell'assetto della Pubblica amministrazione, quale autonomia funzionale specificatamente orientata alla tutela e promozione degli interessi generali delle imprese, ha consentito infatti con una giusta scala dimensionale territoriale di coniugare visione strategica e vicinanza alle effettive

esigenze dell'economia locale di riferimento, e dunque di individuare a seconda dei casi la più efficace tipologia di interventi, facendo leva sull'indipendenza dalla politica e sulle capacità di finanza autonoma. Una serie di caratteristiche che non è possibile ritrovare nel panorama istituzionale in alcuno dei soggetti pubblici (Governo nazionale, Regione, Provincia) impegnati nelle azioni di sostegno all'economia.

In questo contesto il ruolo di un ente che opera in sinergia con il territorio deve essere quello di un soggetto che riveste anche una funzione di "scouting", che cerca di creare nuove sinergie, attirare nuovi soggetti, costruire relazioni, per poter portare stimoli positivi ai soggetti economici del territorio. In questo la Camera di Commercio di Prato, in stretta collaborazione con le associazioni di categoria, si è impegnata molto in questi mesi, per cercare di lanciare l'immagine di un distretto che guarda al futuro e non al passato. Anche il trasferimento nella nuova sede, la scelta di uno spazio industriale che cambia pelle ma mantiene la sua forma, è la scelta di promuovere un messaggio di cambiamento, ma anche di vicinanza con il territorio. E' possibile proiettarsi nel futuro senza dimenticare quello che siamo stati e quello che sappiamo fare meglio: ecco la sintesi di un lavoro che è stato portato avanti in questi mesi e che proseguirà anche nel 2014, con un'attenzione particolare al mondo dei giovani e delle nuove tecnologie.

Il programma annuale ha individuato gli ambiti prioritari e gli assi di intervento nei quali la Camera di Commercio ha, puntualmente, attivato conoscenze, progettualità e risorse.

La strategia di promozione della Camera di Commercio è stata articolata in specifici progetti, con riferimento al principio della centralità dell'impresa con tutte le sue implicazioni. Sono stati realizzati progetti di iniziativa dell'Ente camerale, tesi anche a proseguire e consolidare percorsi già intrapresi, nonché ad avviare azioni ed iniziative del tutto nuove.

Nell'individuazione delle modalità di intervento è stata confermata la scelta di attuare alcune linee strategiche mediante il ricorso allo strumento dei bandi per l'erogazione di contributi a favore delle imprese; tale scelta ha avuto risultati confortanti, come dimostra il fatto che le risorse destinate sono state interamente utilizzate, grazie anche alla decisione, adottata dalla Giunta, di utilizzare i plafond disponibili dei bandi meno utilizzati a copertura di quelli con richieste in esubero.

Non è mancata l'attenzione al sistema delle partecipate, strumento rilevante per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio, sul quale è stato avviato un percorso di razionalizzazione coerentemente con quanto espresso nei documenti di programmazione del Consiglio.

L'attività della Camera di Commercio si compone di una parte di carattere istituzionale di una parte di natura promozionale. Molto sforzi vengono fatti per cercare di dare un contenuto il più possibile concreto e aderente alle esigenze del territorio per quello che riguarda lo sviluppo degli interventi promozionali, per i quali la Camera di Commercio ha un maggiore libertà di scelta nella programmazione e nell'attuazione.

Siamo invece portati a dare quasi per scontato il corretto andamento delle attività istituzionali e amministrative, lo svolgimento insomma di quelle funzioni previste dalla legge il cui corretto andamento costituisce il fondamento delle attività camerali e per le quali l'impegno al miglioramento è continuo. Soprattutto in un momento come quello attuale nel quale le competenze e le funzioni camerali sono al centro di un ripensamento importante, che porta l'ente a dover fare i conti con funzioni sempre nuove.



Si tenterà quindi di rendere conto di quanto fatto in attuazione del programma pluriennale sia sotto il profilo degli **interventi per il territorio** sia sotto il profilo delle **attività istituzionali e amministrative**.

Perché, se per l'impresa la burocrazia è un costo e un appesantimento, l'andamento efficiente di queste attività non può che essere un vantaggio per le imprese del territorio.

In un contesto in cui cittadini e imprese sono giustamente sempre più esigenti verso la Pubblica amministrazione, sempre più attenti a come sono spese e investite le risorse pubbliche, risulta evidente che l'autorevolezza ed il radicamento di una Istituzione dipende da quanto siano misurabili e, quindi, controllabili la propria attività e i propri successi.

La misurabilità dei risultati non è solo questione di buona amministrazione, ma soprattutto di responsabilità verso il territorio che rappresenta, significa potere e sapere rendere conto dei risultati conseguiti e garantire una sempre maggiore continuità fra orizzonte politico e attività quotidiana dell'Ente.

Nell'esposizione che segue si andrà pertanto a illustrare l'attività svolta e i risultati conseguiti seguendo le linee strategiche delineate dal programma di mandato.

Per ogni linea strategica vengono riportati i risultati ottenuti ed evidenziate le risorse utilizzate.

Gli interventi per il territorio

Le politiche di promozione economica della Camera sono state concentrate su due macro-aree di intervento, "imprese e produttività" e "competitività", sulle quali sono state concentrate le risorse 2013 pari a circa 2,3 milioni di euro sulla spesa corrente, delle quali sono state utilizzate per oltre l'88%, e ulteriori 200 mila euro sugli investimenti.

Il 27% delle risorse destinate sulla spesa corrente per interventi di promozione economica sono state impiegate tramite bandi per l'erogazione di contributi a favore delle imprese e sono state interamente utilizzate a favore di oltre 350 domande.

Si illustra di seguito le azioni realizzate per ogni macro area di intervento e le modalità di impiego delle risorse.

A) Macro area di intervento: Imprese e produttività

Obiettivo Strategico

Promuovere la qualità e la tracciabilità delle filiere del made in Italy, valorizzando i distretti produttivi e rafforzando i legami tra turismo, cultura e saperi tradizionali; sostenere le politiche per l'occupazione, favorire la nascita di nuove imprese e il dialogo scuola-impresa

Linee strategiche di sviluppo:

- Prato Moda Lab
- Destinazione Prato
- Prato Città degli Imprenditori

Linea strategica PRATO MODA LAB

Obiettivo

Costruire nuove relazioni di filiera all'interno del distretto, rafforzare quelle esistenti, offrire nuove opportunità che possono derivare dalla promozione del territorio come di un centro di produzione integrato della moda.

Linee strategiche per l'anno 2013	Obiettivi	Azioni
Fashion Valley	Promuovere la filiera moda presente sul territorio	- lancio e promozione del portale - organizzazione di incoming - organizzazione di presentazioni in Italia e all'estero
Filiera tessile	Mantenere l'integrità della filiera produttiva	- completare il monitoraggio della filiera, rendendolo permanente - adottare iniziative di supporto all'integrità della filiera

Azioni realizzate

Fashion Valley Nel corso del 2013 è stato portato avanti il lavoro di promozione e rafforzamento della **Fashion Valley**, la piattaforma innovativa per il distretto della moda, alla quale è collegato anche un network di aziende che sono pronte a farsi conoscere all'esterno.

Fashion Valley è una piattaforma innovativa che nasce per mettere in connessione creativi e aziende della moda con il mondo produttivo, per creare nuove sinergie. La piattaforma si compone di una parte pubblica

e di un'area riservata. La parte pubblica è uno spazio dedicato alle nuove tendenze e alle novità del settore.

All'interno dell'area riservata le aziende produttrici della filiera moda, che si occupano delle fasi dalla produzione del tessuto e del filato a quella del capo finito, possono presentarsi per far conoscere le proprie abilità e specializzazioni e dare anche indicazioni su tempi e costi di produzione.

La piattaforma è stata sviluppata dal MIT Mobile Experience Lab, la prestigiosa università di Boston, con la collaborazione della Camera di Commercio di Prato.

All'interno dell'area riservata i designer, i marchi emergenti, le imprese che commercializzano abbigliamento, possono fornire informazioni sul loro lavoro, sul loro stile, sulle loro esigenze, per individuare partner produttivi che siano in linea con le loro esigenze.

Le aziende richiedenti, che devono garantire serietà e competenza, sono valutate da un comitato di valutazione prima di ricevere le credenziali di accesso alla piattaforma. L'obiettivo è di intercettare quelle aziende del territorio che lavorano lungo la filiera che hanno l'elasticità necessaria a entrare in contatto con nuovi clienti producendo anche piccoli numeri e con una forte capacità di personalizzazione.

Il progetto è stato promosso tra le aziende del territorio, anche grazie all'organizzazione di incontri con testimonial (la Fashion Valley Comunity) che sono stati promossi per cercare di far conoscere le aziende e stimolare la collaborazione. Tra i testimonial Franco Baccani, presidente del Consorzio Pellettieri Fiorentini, e Raffaello Napoleone, amministratore delegato di Pitti Immagine. Le aziende inserite nella piattaforma (circa 50) sono state inoltre seguite singolarmente per la costruzione del proprio profilo in piattaforma, per agevolare la loro familiarità con le tecnologie social. La Fashion Valley è stata inoltre promossa nelle fiere di Premiere Vision di febbraio e di settembre, dove ha riscosso un discreto successo da parte della possibile clientela. Sono stati inoltre presi contatti con Pitti Immagine per avviare una collaborazione con l'organizzazione del concorso per giovani stilisti "Who's on next", promosso da Fondazione Pitti Discovery e Vogue Uomo.

Affine alle tematiche oggetto dell'impegno strategico su Fashion Valley si pone anche il progetto europeo **CREATE**, che ha la finalità di promuovere la nascita di un distretto creativo avanzato sul territorio. Il progetto vede come capofila Toscana Promozione e come partner OTIR 2020, la Camera di Commercio di Prato e il partner spagnolo ADE. Nel corso del 2013 la Camera di Commercio di Prato ha portato avanti le azioni previste nel "grant agreement" sottoscritto con la Commissione e ha collaborato attivamente con gli altri partner dell'iniziativa allo sviluppo del progetto.

Il tema della tracciabilità delle produzioni tessili e moda è diventato uno dei temi al centro della politica di rilancio del settore: una informazione corretta rivolta al consumatore sull'origine di quello che acquista può essere un veicolo importante per poter comunicare anche la qualità del



prodotto che si va ad acquistare, intesa come qualità intrinseca, ma anche come garanzia di rispetto dei diritti. Per questo la Camera di Commercio di Prato ha portato avanti il suo impegno all'interno di **Unionfiliere**, ottenendo anche l'importante riconoscimento della presidenza. Il presidente Luca Giusti è infatti diventato presidente anche dell'associazione camerale, un importante riconoscimento per il nostro territorio e per l'ente camerale, che in questo modo entra a far parte di uno dei bracci operativi strategici di Unioncamere.

Filiera Tessile

Per rilanciare il territorio e il distretto tessile/abbigliamento sono fondamentali interventi che intervengano su linee diverse di sviluppo, pur avendo un comune obiettivo: da qui il ruolo attivo della Camera di Commercio di Prato con il Progetto Prato promosso dalla Regione Toscana, che ha finanziato una serie di attività sul territorio. Le azioni sono state concertate e condivise con le associazioni di categoria, che sono anche partner operativi in diversi progetti. L'elaborazione delle schede progettuali è stata effettuata in team con le associazioni di categoria e con gli uffici regionali, per poter individuare meglio le azioni e le strategie da promuovere.

Sono stati quindi individuate 7 linee strategiche; di queste 4 nel 2013 sono divenute progetti approvati dalla giunta regionale, che sono stati avviati e si concluderanno nel corso del 2014.

In particolare si parla i progetti sono:

- **Approccio ai nuovi mercati:** attraverso questa linea prioritaria si intende sviluppare una rete di servizi, complementari a quelli già svolti da associazioni di categoria ed enti locali, a supporto dello sviluppo economico e commerciale delle micro e piccole imprese del settore tessile e abbigliamento e di quelle che operano nel settore del private label. La versatilità da un punto di vista di capacità produttiva e creativa delle imprese del distretto è talvolta accompagnata da una debolezza da un punto di vista commerciale, che rende difficile un'adeguata presentazione sui mercati stranieri

- **Efficienza energetica:** L'obiettivo specifico di questa linea prioritaria consiste nella sensibilizzazione delle imprese del territorio alle tematiche inerenti l'efficienza energetica attraverso lo strumento delle consulenze energetiche personalizzate, che consentano alle aziende di studiare e comprendere i vantaggi di una messa in efficienza in questo campo.

- **Mappatura della Filiera:** l'obiettivo di tale linea progettuale è quello di svolgere un'ampia e dettagliata mappatura strutturale della filiera tessile del distretto pratese, con finalità non solo conoscitive, ma anche funzionali all'adozione di politiche mirate al contenimento della crisi e al rilancio del distretto. Nel corso del 2013 si è provveduto a realizzare la mappatura delle imprese dei comparti "filatura cardata" e "tessitura", mentre nel 2014 verrà concentrata l'attenzione sulle imprese del comparto "rifinitura".

- **Welfare di distretto:** il progetto nasce per approfondire la possibilità di utilizzare la detassazione delle azioni di welfare sostitutivo del premio territoriale di produttività per erogare beni e servizi per le famiglie, migliorandone così il potere d'acquisto. L'esperienza - prima di questo genere in Toscana - costituirà un progetto-pilota che potrebbe poi essere replicato in altri settori

produttivi e realtà territoriali, nonché esteso in una fase successiva alla contrattazione di secondo livello dei comparti dell'artigianato e del commercio.

Risorse Utilizzate

Budget 2013	Risorse Utilizzate	% utilizzo risorse
272.000	217.477	80%

Linea strategica DESTINAZIONE PRATO

Obiettivo

Valorizzare Prato e il territorio come destinazione turistica, non solo per chi viene da lontano, ma anche per i territori vicini; stimolare quindi l'animazione non solo nel centro storico, ma anche nelle altre zone che possono essere meta interessante, per dare slancio alla vivacità economica del territorio attraverso adeguate iniziative di marketing territoriale.

Linee strategiche per l'anno 2013	Obiettivi	Azioni
Marketing territoriale	Promuovere le potenzialità turistiche del territorio Valorizzare il centro storico	- sostenere il rilancio del centro storico - valorizzare le potenzialità dell'intero territorio e promuoverlo con strumenti e iniziative specifiche - portare avanti la collaborazione con il progetto promosso da Provincia e Giovani Industriali
La tipicità, una spinta per l'innovazione	Valorizzare le produzioni tipiche in chiave contemporanea per veicolare nuova immagine del territorio	- organizzare iniziative di valorizzazione dei prodotti tipici - stimolare le imprese del settore a utilizzare strumenti innovativi per la promozione - valorizzazione delle produzioni locali - promuovere iniziative di filiera corta
La nuova sede: uno spazio aperto	Ospitare nuove iniziative e dare spazio a nuove idee	- garantire un efficace ed efficiente utilizzo degli spazi all'interno della nuova sede - mettere a disposizione gli spazi per iniziative di interesse per l'economia e la promozione del territorio

Azioni realizzate

Marketing Territoriale

Nel corso del 2013 sono state promosse iniziative rivolte allo sviluppo di forme di integrazione tra imprese volte a favorire le potenzialità attrattive del territorio.



Realizzare iniziative che richiamano l'attenzione su Prato è uno sforzo fondamentale per ricostruire un'immagine positiva del territorio, anche creando nuove sinergie e cercando di valorizzare quelle esistenti. Ad esempio nel corso dell'anno è stata inaugurata una grande mostra dedicata a "**Filippo Lippi**" e questo è stato un momento di visibilità e promozione importante per il territorio, per cercare di far conoscere le nostre eccellenze.

Per promuovere la città sui canali turistici più interessanti, oltre all'impegno profuso per il coinvolgimento delle associazioni di categoria nella mostra "Da Donatello a Lippi", sostenendo alcune iniziative di marketing rivolte alla promozione del territorio, la Camera di Commercio si è impegnata producendo e realizzando, testi compresi, una nuova **guida della Mondadori**. La guida si inserisce in una nuova collana della casa editrice dedicata alle città minori ed è stata inaugurata proprio con quella dedicata a Prato.

Per valorizzare le potenzialità culturali del territorio, la Camera di Commercio di Prato ha mantenuto il proprio impegno nella **Fondazione Museo del Tessuto**. Sempre nell'ottica della valorizzazione delle potenzialità culturali, la Camera ha mantenuto il proprio impegno all'interno della **Fondazione Datini**, un'eccellenza nel campo degli studi economici, che ogni anno attira decine di studiosi del periodo medievale in città.

La Camera ha sostenuto le iniziative di **valorizzazione dei centri storici** della provincia, in collaborazione con le associazioni di categoria del territorio. Tali iniziative hanno favorito l'animazione dei territori, generando una importante ricaduta in termini di attrazione turistica. Le iniziative hanno avuto una collocazione temporale che ha abbracciato tutto l'anno, con una particolare attenzione ai mesi di luglio (Vivere il Centro), settembre (con le attività connesse al Settembre Pratese) e dicembre (attività collegate al Natale).

Riconoscendo che si tratta di un evento di risonanza e richiamo per il territorio in grado di generare una ricaduta positiva sia per gli operatori del settore, sia per la valorizzazione dei prodotti tipici e del turismo, la Camera ha altresì sostenuto la manifestazione "**Antica Fiera di San Giuseppe**", che ha avuto luogo in Val di Bisenzio nel mese di marzo 2013.

Sempre in tema di valorizzazione del territorio, la Camera ha attivamente partecipato al Gruppo di Lavoro sul Marketing Territoriale costituito presso la Provincia. Partecipato da tutte le associazioni di categoria, il Gruppo ha proceduto alla realizzazione di una serie di iniziative di marketing territoriale, tra cui la creazione del portale "**Invest in Prato**" dedicato alla promozione dell'area pratese in un'ottica di attrazione investimenti.

Il sistema camerale toscano è stato incaricato di coordinare i lavori del mondo produttivo locale, volto all'individuazione di proposte operative finalizzate alla valorizzazione dei territori in previsione di **Expo 2015**,

che si svolgerà a Milano da maggio a ottobre dello stesso anno. In conseguenza di ciò, la Camera di Prato ha riunito le associazioni di categoria e le istituzioni del territorio intorno a un tavolo di lavoro che, in seguito ad un'ampia concertazione, ha elaborato un documento condiviso contenente una serie di proposte progettuali, tra cui in particolare una iniziativa denominata "La fabbrica del bello", che sarà organizzata in contemporanea con l'evento milanese e che avrà lo scopo di evidenziare le eccellenze del territorio e fungere da attrazione per i turisti che visiteranno Expo.

*La tipicità, una
spinta per
l'innovazione*

Sul fronte delle **tipicità** soprattutto in campo agroalimentare che sono presenti sul territorio, nel corso degli anni l'interesse degli imprenditori impegnati in questo campo ci hanno segnalato che il lavoro per avvicinare al mercato certi tipi di produzione significa dare spazio ad interessanti opportunità di business. Ne sono un esempio il lavoro fatto sul vino e sull'olio del territorio, che sono stati protagonisti anche nel 2013 di stand dedicati in occasione di **Vinitaly** e **SOL**, che si sono svolte a Verona nel mese di aprile. La partecipazione è stata particolarmente apprezzata dagli operatori, che hanno colto l'occasione offerta dalla manifestazione per allacciare nuovi e proficui contatti commerciali. Per quanto concerne in particolare il **SOL - Salone dell'Olio di Oliva**, le aziende partecipanti sono state selezionate in esito al concorso **Oleum Nostrum**, organizzato come di consueto in collaborazione con la Provincia e i Comuni del territorio. A fronte di una partecipazione numerosa, sono stati selezionati i migliori dieci oli, che sono stati poi presentati in occasione della prestigiosa manifestazione veronese.

Sono state inoltre realizzate alcune pubblicazioni sui prodotti tipici della provincia, olio e vino in particolare.

Per promuovere un'altra eccellenza del territorio, meno conosciuta anche se di qualità sempre maggiore, in sinergia con la Fondazione Datini, è stata organizzata anche una iniziativa di due giorni dedicata all'olio, "L'oro di Prato", che ha coinvolto anche i ragazzi delle scuole superiori, oltre alle aziende produttrici.

E' inoltre proseguito l'impegno della Camera nel progetto "Le botteghe di **Vetrina Toscana**", realizzato in collaborazione con le associazioni di categoria con il cofinanziamento della Regione Toscana. Anche quest'anno sono state più di quaranta le aziende partecipanti a un programma di attività che ha visto la realizzazione di tredici iniziative volte alla valorizzazione delle aziende facenti parte della rete di Vetrina Toscana.

E' stato inoltre portato avanti un progetto dedicato alle produzioni tipiche e al loro apporto nella dieta mediterranea che è stato finanziato da Unioncamere nell'ambito del Fondo di Perequazione, con particolare attenzione alla bozza pratese. In collaborazione con il Comune di Prato è stato infatti sostenuto il progetto "**Festival del pane**", dedicato alla bozza pratese, che è stato organizzato nel mese di giugno.

Tra le eccellenze tipiche del territorio rientrano anche quelle relative all'**artigianato artistico**, per la valorizzazione delle quali la Camera, in collaborazione con le associazioni artigiane della provincia, ha organizzato una collettiva di imprese all'edizione 2013 della manifestazione Moda Prima, che ha avuto luogo in due sessioni (maggio e novembre 2013). La Camera di Commercio si è fatta carico delle spese di affitto, allestimento, personalizzazione e gestione di un'area riservata ad aziende d'eccellenza del territorio. Lo spirito dell'iniziativa è quello di creare un'opportunità concreta di visibilità e promozione verso operatori italiani e stranieri per imprese artigiane di eccellenza che intendono intraprendere la via dell'export. Le aziende partecipanti sono state sette nell'edizione di maggio e sei per quella di novembre.

*La sede
camerale, uno
spazio aperto*

L'iniziativa di lancio della **nuova sede camerale** è stata la mostra dedicata a Coveri, che ha chiuso i battenti il 18 gennaio 2013.

La mostra "**Coveri Story. Da Prato al made in Italy**" è stata non solo l'occasione per far conoscere i nuovi spazi ma anche l'occasione per ricordare alla città la genialità di Coveri e del suo successo, lanciando anche un messaggio di positività al mondo produttivo del distretto.

Tra gli oltre 4 mila visitatori, dal 23 ottobre 2012 alla sua chiusura, ci sono stati anche molti giovani, che in molti casi hanno scoperto proprio in quest'occasione che Enrico Coveri era orgogliosamente pratese. In 75 giorni di apertura, la mostra ha ospitato 28 scuole, dalle elementari alle superiori, anche provenienti da fuori Regione; sono poi stati organizzati 25 eventi collaterali, dedicati agli anni Ottanta, che hanno rappresentato anche un importante momento di aggregazione.

La mostra è stata realizzata dalla Camera di Commercio di Prato con il contributo della Regione Toscana.

L'evento inaugurale della nuova sede, dopo il trasferimento degli uffici e dei servizi avvenuto nella settimana del 27 maggio, è stato organizzato il 6 giugno 2013, una grande festa dedicata al territorio e alle sue produzioni, pensata come una vetrina delle produzioni del nostro territorio, che è stata battezzata "**KmZero Party**".

Un evento aperto a tutta la città, per conoscere e entrare in contatto non solo con i nuovi locali dell'ente, ma anche con tutto il mondo della produzione pratese. Il cardato è stato protagonista della serata, con una installazione particolare curata da On Design, che rende la lana meccanica protagonista della decorazione della corte interna.

Un'occasione per trascorrere una serata "made in Prato", ma anche un'occasione per riflettere sul territorio e sulle sue prospettive di sviluppo, con la vicepresidente del Senato Valeria Fedeli, il Sottosegretario alle Infrastrutture ai Trasporti Erasmo D'Angelis, l'assessore alle attività produttive Gianfranco Simoncini e i past president della Camera di Commercio.

Accanto a questo un programma di iniziative e attività di animazione, dal Gran Prato alla filiera corta, da *show cooking* a seminari di approfondimento, come quello sull'edilizia a km zero.



E per chi voleva conoscere la sede più da vicino, la ristrutturazione, le caratteristiche dell'edificio e la sua storia, un gruppo di dipendenti camerale ha guidato gli ospiti in brevi tour all'interno degli spazi

L'inaugurazione della Camera di Commercio di Prato del 6 giugno è stato un momento importante nella vita dell'ente, un evento che ha voluto in modo tangibile manifestare la volontà di apertura dell'ente alla città e al territorio.

Da quel momento la sede ha ospitato numerose iniziative ed eventi, sia proprio che di terzi.

In particolare sono stati ospitati 23 eventi in auditorium, in parte con uso gratuito e in parte a pagamento con la partecipazione complessiva di oltre 7500 persone. La concessione a titolo gratuito dell'auditorium rappresenta una forma di sostegno indiretto alle iniziative promosse sul territorio da soggetti pubblici o meno, sulle quali la Giunta ha espresso una condivisione sulle finalità e sugli obiettivi; nel 2013 il valore economico per l'uso dello spazio è quantificabile in 5.350 euro.

Sono stati inoltre ospitati in sala convegni altri 47 iniziative, in parte organizzati direttamente dall'ente e in parte solo ospitati, con la partecipazione di ulteriori 1400 persone.

Numeri importanti, che nella maggioranza dei casi riguardano solo sei mesi di attività e che sono indice sia del forte impegno dell'ente per mantenere la nuova struttura un luogo "aperto", che la buona accoglienza ricevuta in città dal nuovo spazio.

Risorse Utilizzate

Budget 2013	Risorse Utilizzate	% utilizzo risorse
574.795	530.874	92%

Linea strategica PRATO CITTA' DEGLI IMPRENDITORI

Obiettivo

Promuovere l'imprenditorialità, con attenzione particolare ai giovani e all'imprenditoria femminile, e allo stesso tempo impegnarsi per potenziare la cultura imprenditoriale di chi ha già una propria impresa e deve affrontare sfide sempre nuove.

Linee strategiche per l'anno 2013	Obiettivi	Azioni
Crescita della cultura imprenditoriale	Aumentare il livello di preparazione degli imprenditori e stimolare la nascita di nuovi imprenditori	<ul style="list-style-type: none"> - organizzare momenti seminariali e informativi su temi diversi - intensificare il dialogo con le scuole superiori - potenziamento dello Sportello SOS Impresa con apertura anche a nuove tematiche - valorizzazione servizio informativo rivolto alle nuove imprese

		- incentivare interventi formativi per i "conduttori di impresa"
Promozione dell'imprenditoria	Favorire la nascita di nuove imprese Stimolare l'imprenditoria femminile e la presenza femminile in ruoli apicali	- favorire la nascita di nuove imprese - sostenere la nascita di nuove imprese con lo strumento del fondo imprese innovative - organizzare iniziative di sensibilizzazione in collaborazione il Comitato per l'Imprenditoria Femminile - nascita del Comitato Impresa Sociale Cooperazione e Microcredito
Rapporto imprese - credito	Ridurre il credit crunch registrato nel distretto	- organizzare momenti di incontro tra imprese e sistema bancario - favorire l'accesso al credito delle imprese
Processi di integrazione delle comunità stranieri che operano sul territorio	Promuovere la cultura della legalità	- mantenimento dello sportello di mediazione culturale - proseguimento della collaborazione gli altri enti e associazioni del territorio impegnati su questo tema
Aggregazione di imprese	Promuovere la creazione di aggregazioni funzionali tra le imprese	- organizzare iniziative di sensibilizzazione - monitorare la situazione - fornire un supporto alle imprese interessate - sostenere iniziative di aggregazione (dalle reti di impresa a consorzi)

Azioni realizzate

Crescita della cultura imprenditoriale

Per avvicinare i giovani alle sfide imprenditoriali, la Camera di Commercio ha proseguito nel proprio impegno nelle attività di **Alternanza Scuola Lavoro**, con un'attività di promozione presso le scuole e il mondo imprenditoriale e associativo del territorio di modalità di apprendimento alternative, rispetto ai classici percorsi di studio in aula: si tratta di percorsi formativi, di durata triennale, durante il quale gli studenti alternano alla formazione teorica in aula periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro in azienda. Sono state contattate 119 aziende per una capillare azione di informazione sulla modalità di apprendimento in alternanza e sull'importanza della collaborazione delle imprese.

E' stata inoltre attivata una collaborazione con il PIN - Servizi didattici e scientifici per l'Università di Firenze nella promozione del progetto SM.I.LE. - SMart Ideas for LEarning e, in particolare, del corso gratuito per tutor aziendale volto a formare operatori coinvolti nell'alternanza scuola lavoro.

Nell'ottica di un'intensificazione del rapporto con le scuole superiori della provincia, è stata promossa l'iniziativa **"Impresa in azione"**

A





(realizzata in collaborazione con la Camera di Commercio di Pisa) presso le scuole della provincia. Tale progetto, segnalato dalla Commissione Europea come best practice nella formazione imprenditoriale dei giovani, viene promosso dall'organizzazione internazionale no profit Junior Achievement Italia e si sostanzia in un percorso formativo che consiste nella creazione di un'impresa da parte degli studenti, con effettiva realizzazione e vendita di un prodotto, e nella partecipazione ad una competizione finale.

Come negli anni passati, è stata svolta attività di promozione del progetto "Impresa in azione" presso le scuole superiori della provincia, che hanno partecipato a un incontro organizzato dalla Camera in collaborazione con Assefi, nel corso del quale sono stati illustrati sia il progetto che una nuova iniziativa, che partirà nel 2014, il "Boot Camp for Students".

Il Boot Camp for Students è un ciclo di seminari di orientamento al lavoro e di educazione economica rivolto agli studenti degli istituti scolastici superiori per prepararli al mondo del lavoro e offrire strumenti pratici per comprendere le proprie caratteristiche personali e stimolare la propensione al lavoro autonomo

E' stato rinnovato il finanziamento al **bando** per la concessione di contributi ad imprese per iniziative di **formazione** a favore del proprio personale, destinando all'iniziativa la somma di € 115.000 e supportando le iniziative di n. 76 aziende richiedenti.

Insieme a Università di Firenze, Fondazione Cassa di Risparmio di Prato e Unione Industriale Pratese, è stata finanziata la seconda annualità del **corso di laurea** in "Management, Internazionalizzazione e Qualità" e dell'indirizzo "Management Internazionalizzazione e Qualità" del corso triennale in Economia Aziendale della Facoltà di Economia, per un importo a carico della Camera di € 25.000.

Si è infine conclusa la sperimentazione legata allo sportello SOS Impresa, lo sportello di ascolto e informazione rivolto agli imprenditori in crisi, che hanno potuto ricevere indicazioni importanti per cercare di risolvere le proprie difficoltà. Gestito da personale interno, con la collaborazione di personale specializzato nel supporto psicologico, lo sportello è riuscito a creare un punto di contatto anche con gli altri soggetti che sul territorio lavorano per la prevenzione del rischio usura, cercando di indirizzare verso iniziative già esistenti i soggetti che si sono rivolti all'ente. Terminata la fase sperimentale, nel 2014 lo sportello dovrebbe diventare pienamente operativo, anche con la collaborazione degli ordini professionali, che già nella fase di sperimentazione si sono mostrati molto collaborativi per la buona riuscita dell'iniziativa.

In un'ottica di rilancio economico e morale del territorio, sia in grado di generare una ricaduta positiva per l'area valorizzandone altresì l'immagine, la Camera ha altresì aderito all'iniziativa "**Premio Santo Stefano**", contribuendo finanziariamente alla stessa e collaborando all'individuazione delle aziende da premiare.

Per incentivare l'avvio di **nuove attività** in provincia di Prato, la Camera di Commercio ha inoltre approvato un **bando** per la concessione di contributi rivolto ad imprenditori neo costituiti operanti in Provincia. Nei termini previsti dal bando hanno presentato istanza di contributo dodici aziende.

In tema di supporto alla nuova imprenditoria, è proseguita l'attività dello **Sportello Nuove Imprese**, appositamente disegnato per fornire agli aspiranti imprenditori un primo orientamento e assistenza tecnica nelle fasi di avvio dell'iniziativa e nella ricerca delle migliori opportunità di finanziamento, al quale si sono rivolti 230 aspiranti imprenditori nel corso dell'anno. Nell'ambito dello Sportello Nuove Imprese esiste una **biblioteca** camerale, che nel 2013 è stata arricchita con l'inserimento di 850 nuovi titoli.

E' proseguita inoltre l'attività del **Fondo Sviluppo Nuove Imprese**: la Camera di Commercio ha valutato due ulteriori proposte imprenditoriali, inoltrate da Igienik Box srl (realizzazione di un apparecchio non elettrico costruito per l'igienizzazione del cavo orale) e da Officine Maya srl (realizzazione di una macchina automatica che permette la tintura dei bordi di pelli). Nel mese di ottobre la Camera è formalmente entrata nel capitale sociale di Officine Maya srl, mentre per Igienik Box srl sono attualmente in fase di ultimazione le relative procedure. Una ulteriore azienda (GoHasta srl), già positivamente valutata dalla Giunta, non ha ancora proceduto alla firma dei patti parasociali.

Attualmente la situazione complessiva dell'*equity* in ambito FSNI è la seguente:

Impresa	Attività	Equity	Scadenza
Master Technology Ecoenergy MTE srl	Produzione dispositivo abbattimento inquinanti	150.000	marzo 2014
Enatek srl (in liquidazione da dicembre 2012)	Turbina microeolica	100.000	luglio 2014
Energysolving srl	Produzione sistemi risparmio energetico	180.000	dicembre 2015
Officine Maya srl	Produzione macchinari settore pelletteria	200.000	ottobre 2016

Sempre nell'ambito del Fondo Sviluppo Nuove Imprese, è stata stipulata una convenzione con la Camera di Pisa e con ASSEFI, volta a favorire sinergie e collaborazioni tra i tre enti per la gestione dell'iniziativa.

E' stata intensificata l'attività a favore degli aspiranti imprenditori, con una serie di iniziative volte alla promozione della nuova imprenditoria. Tra esse merita segnalazione il progetto "**Boot Camp**": un percorso formativo rivolto ad aspiranti imprenditori, all'interno del quale sono stati organizzati alcuni "focus" su argomenti specifici, tra cui il Business Plan aziendale. L'iniziativa è stata particolarmente apprezzata dai

partecipanti, alcuni tra i quali (selezionati tramite bando) hanno ricevuto un'assistenza personalizzata per la redazione del proprio Business Plan. L'iniziativa è stata inserita nell'ambito del progetto "I servizi integrati per la nuova imprenditorialità e il sostegno all'occupazione" a valere sull'Accordo di Programma MISE/UIC 2011.

Sempre in tema di nuova imprenditoria, è stato organizzato un momento informativo rivolto ai giovani, nell'ambito dell'iniziativa regionale "**Giovanisi**", sulle opportunità di finanziamento per giovani imprenditori con la collaborazione di Unioncamere Toscana, Regione e Fidi Toscana.

Come di consueto la Camera di Commercio ha realizzato nel corso del 2013 una intensa attività formativa a favore delle imprese e dei professionisti, organizzando momenti informativi e seminari su temi diversi, che spaziano dalla contrattualistica internazionale alla normativa doganale, dal turismo al marketing, dallo sviluppo sostenibile ai focus su paesi ritenuti d'interesse. Particolare rilevanza è stata attribuita all'organizzazione di momenti informativi rivolti ai conduttori d'impresa.

Presso la Camera di Commercio è attivo il **Comitato per l'Imprenditoria Femminile**, che nel 2013 ha rinnovato i propri componenti e il proprio Presidente. Nel corso dell'anno, il Comitato ha provveduto alla realizzazione della versione aggiornata dell'opuscolo "Cosa fare per mettersi in proprio", del quale un congruo numero di copie è stato inoltrato a tutti gli istituti superiori della provincia per fornire un primo orientamento agli studenti che al termine del corso di studi potrebbero essere interessati a intraprendere una iniziativa imprenditoriale. E' stato altresì organizzato un convegno sul tema "Donne e Impresa tra presente e futuro. Uno sguardo alle realtà imprenditoriali femminili del nostro territorio" (1 marzo 2013). Si è trattato di un momento di confronto sull'evoluzione più recente del tessuto imprenditoriale "in rosa" del territorio. Dopo una breve analisi dei dati statistici proposta dall'Ufficio Studi sono seguite le testimonianze di alcune imprenditrici da tempo attive nei vari settori dell'economia della provincia.

Un nuovo tema nell'agenda della Camera è la valorizzazione dell'impresa sociale, attraverso l'istituzione di un comitato per l'impresa sociale la cooperazione e il microcredito. La Camera ha pertanto provveduto alla costituzione del **Comitato per l'Imprenditoria Sociale e il Microcredito**. Si tratta di un organo con funzioni di analisi dell'economia locale e di sostegno alle imprese attraverso il microcredito, composto da rappresentanti del Terzo Settore, delle associazioni di categoria e delle istituzioni del territorio. La prima riunione è avvenuta in data 20 dicembre, nel corso della quale è avvenuta la nomina del Presidente.

*Rapporto imprese -
credito*

La Camera di Prato ha svolto, come già da alcuni anni, un ruolo di facilitatore dei rapporti di partnership tra banche, confidi e imprese. In particolare ha collaborato fattivamente al progetto del Fondo Santo

Stefano, che – alla fine del 2013 – aveva impiegato tutte le risorse disponibili.

Il progetto "**Fondo Santo Stefano**" è un'iniziativa di microcredito imprenditoriale che prevede la costituzione di un fondo di garanzia il cui funzionamento è regolato da una convenzione promossa da Fondazione Cariprato, UCID e Banca Area Pratese.

E' proseguita con **Fidi Toscana** una collaborazione organizzativo – istituzionale che, nell'ottica dello sviluppo del territorio pratese, ha lo scopo di favorire tra l'altro una presenza stabile della finanziaria regionale nel territorio provinciale, in grado di fornire servizi di assistenza alle imprese con particolare riferimento alle politiche della Regione Toscana in materia di accesso al credito per le PMI.

La collaborazione è proseguita anche nel 2013, con la conferma dell'operatività dello sportello di Fidi Toscana presso i nuovi locali camerale.

Processi di integrazione

Per promuovere la **cultura della legalità**, la Camera di Commercio ha mantenuto l'operatività dello sportello di mediazione culturale in lingua araba e cinese, un servizio che agevola il dialogo tra l'imprenditoria straniera e l'ente, anche se con orari ridotti rispetto al passato, tenuto conto della prevalenza del canale telematico per gli adempimenti amministrativi.

E' stata posta particolare attenzione all'instaurazione di rapporti di fattiva collaborazione con gli enti e le associazioni del territorio impegnate sul tema della legalità e dell'integrazione dell'imprenditoria extracomunitaria.

L'attenzione verso l'imprenditoria extracomunitaria si è manifestata anche attraverso la pubblicazione di articoli su una rivista cinese per informare sui servizi e sui principali adempimenti e scadenze che riguardano le imprese. E' stato rinnovato il protocollo Pratomigranti sottoscritto dalle amministrazioni della provincia per la realizzazione di un portale dedicato alle popolazioni immigrate.

Per quanto concerne in particolare **l'imprenditoria straniera**, la Camera di Commercio, oltre a proseguire il consueto **monitoraggio** sulle dinamiche imprenditoriali, ha aderito al progetto **ASCI** – Agente per lo Sviluppo di Culture e Imprese, promosso dal PIN e realizzato in collaborazione con le associazioni di categoria del territorio. Il progetto intende promuovere la cultura della legalità tra l'imprenditoria straniera e, per tale motivo, la Camera ha sostenuto l'iniziativa sottolineandone la positiva valenza.

Aggregazione di imprese

Le diverse forme di collaborazione e integrazione consentono alle imprese di aumentare la propria capacità competitiva; la Camera di Commercio ha portato avanti, nel rispetto del principio di sussidiarietà, la propria opera di sensibilizzazione per promuovere la formazione di raggruppamenti di imprese: dalle reti di impresa, continuando l'esperienza di promozione delle reti nel commercio, alle associazioni

A





temporanee ovvero ad altre forme di aggregazione, più o meno strutturate.

Si tratta quindi di un intervento trasversale, di cui si rende conto nella presente relazione in altri paragrafi; per fare un esempio, il progetto d'internazionalizzazione "Rethinking the Product" è una autentica officina volta a promuovere aggregazioni e sinergie tra le imprese, grazie all'azione di accompagnamento che il *Product Manager* e i vari stilisti hanno effettuato nei confronti delle imprese coinvolte.

Risorse Utilizzate

Budget 2013	Risorse Utilizzate	% utilizzo risorse
223.611	155.523	70%

B) Macro area di intervento: Competitività

Obiettivo Strategico

Migliorare l'accesso al credito, promuovere lo sviluppo delle infrastrutture, la diffusione dell'innovazione e le politiche di sostenibilità ambientale; promuovere l'internazionalizzazione delle imprese e dei territori; rendere più efficiente il contesto operativo delle imprese in Italia e in Europa, migliorando le regole, promuovendo la legalità

Linee strategiche di sviluppo:

- Prato Diversifica
- Prato verso il Mondo

Linea strategica PRATO DIVERSIFICA

Obiettivo

Promuovere la creazione di un distretto dell'innovazione

Linee strategiche per l'anno 2013	Obiettivi	Azioni
Più spazio ai servizi, per un distretto dell'innovazione	Stimolare la diversificazione all'interno del territorio	<ul style="list-style-type: none"> - organizzare iniziative di sensibilizzazione e di incontro - valorizzare il distretto dell'innovazione che sta prendendo forma - incentivare la diffusione delle certificazioni di qualità - sostenere la diffusione dell'ICT nelle pmi
Green Economy	Creare le condizioni per potenziare questo settore all'interno del territorio	<ul style="list-style-type: none"> - mantenere e potenziare il marchio Cardato Regenerated CO2 Neutral - valorizzare e promuovere iniziative green delle imprese del territorio - sensibilizzare gli imprenditori sulle opportunità offerte dall'impegno in questo campo
Infrastrutture	Rendere il territorio più competitivo e per le imprese che vi operano	<ul style="list-style-type: none"> - mantenere il proprio impegno per lo sviluppo di aeroporto e di interporto - valorizzare la dotazione logistica del nostro territorio, in un'ottica metropolitana

P

Azioni realizzate

Distretto dell'innovazione

Allo scopo di favorire il miglioramento qualitativo delle imprese del territorio, è stato riproposto e gestito il **bando** per la concessione di





contributi a imprese per l'introduzione di sistemi di **certificazione aziendale**.

In un'ottica di promozione dell'innovazione e di sostegno al *digital divide*, la Provincia e la Camera di Commercio di Prato hanno a suo tempo stipulato un **Protocollo** d'Intesa per la collaborazione nell'ambito di un progetto di una rete **WiFi** federata, con lo scopo di stimolare l'accesso gratuito a Internet con l'utilizzo delle tecnologie WiFi, un modo per veicolare un'immagine più qualificata del territorio all'esterno e per offrire alle aziende la possibilità di entrare in contatto con le potenzialità della rete, anche come servizio da offrire alla propria clientela. Dopo la positiva esperienza del 2011 e del 2012, la Camera ha emanato un ulteriore bando per la distribuzione di alcuni *access point* alle imprese, ottenendo un riscontro interessante. Nel 2013 la Camera ha provveduto a stipulare con la Provincia una convenzione per la definizione delle modalità di gestione dell'iniziativa, provvedendo poi alla cessione alle imprese richiedenti, in comodato d'uso, dei dispositivi WiFi.

Green Economy

L'altro grande tema che sta incontrando l'interesse delle aziende del territorio, seguendo anche un trend in atto a livello nazionale, è la green economy.

La Camera di Commercio è impegnata su fronte con il progetto "Cardato Regenerated CO2 Neutral", un marchio creato e gestito dall'ente.

Nel corso degli anni il marchio ha ottenuto l'interesse di diverse aziende del territorio, che hanno deciso di certificarsi per qualificare la propria produzione con un marchio che lega la provenienza territoriale alla misurazione di alcuni aspetti "green", in particolare l'emissioni di CO2, di cui il marchio prevede la misurazione e l'azzeramento.

Con il fallimento del protocollo di Kyoto il meccanismo dell'annullamento della CO2 è stato fortemente messo in discussione; inoltre da parte del mercato c'è la richiesta di avere informazioni più particolareggiate sull'impatto ambientale di prodotti che aspirano ad essere individuati come "green". In particolare c'è l'esigenza di arrivare alla misurazione della LCA del prodotto, il Life Cycle Assessment. Ancora non c'è uno schema condiviso secondo le più recenti normative europee (come quella EPD) per la misurazione della LCA nel tessile e per questo è stata avviata una sperimentazione con l'istituto Sant'Anna e con il contributo di Unioncamere per arrivare alla stesura di un protocollo di misurazione della LCA, che possa essere la base per la creazione di un "upgrade" del marchio esistente. Questo processo di sviluppo è stato condiviso con le imprese aderenti al marchio e con le associazioni di categoria.

Infrastrutture

Per mantenere il territorio competitivo, è fondamentale occuparsi della **dotazione infrastrutturale**, uno degli elementi che può maggiormente influire sulla competitività delle imprese. La Camera di Commercio di Prato ha mantenuto il proprio impegno in Aeroporto e Interporto, lavorando per il potenziamento di queste infrastrutture, in sinergia con gli altri soggetti pubblici impegnati su questo tema.

A

Per perseguire l'obiettivo di integrazione del **sistema aeroportuale** toscano, finalizzato al recupero di competitività dello stesso nell'ambito più generale dello sviluppo economico regionale, la Camera di Prato ha sottoscritto un accordo, promosso dalla Regione Toscana e condiviso dai soci pubblici di AdF Spa e di SAT Spa oltre che dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze (che detiene azioni pari al 17,50% in AdF) e Fondazione CR Pisa (quota azionaria in SAT pari a 8,623%).

Nell'accordo gli Enti sottoscrittori, rappresentanti complessivamente il 58,72% del capitale sociale di SAT e il 45,31% del capitale sociale di AdF, esprimono la comune volontà di avviare una attività di collaborazione e coordinamento finalizzata ad individuare strategie di qualificazione e sviluppo delle due maggiori aerostazioni toscane, e porre le basi per la futura integrazione degli aeroporti di Firenze e Pisa.

Sul fronte **interportuale** invece la Camera di Prato ha cofinanziato lo studio per l'ampliamento della infrastruttura con un contributo di trenta mila euro e sta seguendo con particolare attenzione l'operazione, deliberata dall'assemblea societaria, di aumento di capitale sociale che dovrà concludersi entro il 2014.

Parlando di infrastrutture, non possiamo non ricordare l'**auditorium** e le opere di urbanizzazione che sono state realizzate direttamente dalla Camera di Prato e messe a disposizione della città nel corso del 2013. L'intervento della nuova sede camerale è un intervento di riqualificazione urbana di particolare rilevanza, andando a ridisegnare un intero isolato urbano di 10 mila metri quadrati, disegnando un nuovo parco urbano, con percorsi ciclo pedonali, una nuova viabilità, una corte-giardino e una nuova piazza pubblica dotata di parcheggio da 110 posti e un nuovo ingresso per il complesso scolastico adiacente.

L'auditorium di 400 posti, con accesso indipendente, è un'infrastruttura polivalente che può essere utilizzata con modalità e finalità diverse: convegni, fiere, sala musicale, sala ricevimenti.

Risorse Utilizzate

Budget 2013	Risorse Utilizzate	% utilizzo risorse
201.594	173.154	86%



Linea strategica PRATO VERSO IL MONDO

Obiettivo

Entrare in contatto con nuovi mercati e con nuovi clienti, facendo conoscere i propri prodotti, facendo leva sul fascino che il made in Italy riscuote ancora in molte aree del mondo.

Linee strategiche per l'anno 2013	Obiettivi	Azioni
Supportare l'internazionalizzazione delle imprese	<p>Favorire la penetrazione delle imprese nei confronti dei mercati esteri</p> <p>Supportare lo sviluppo della commercializzazione dei prodotti delle micro e piccole imprese</p>	<ul style="list-style-type: none"> - organizzazione di iniziative di incoming - organizzazione di iniziative all'estero in mercati di particolare interesse - valorizzare le potenzialità produttive del territorio in più campi - incentivare la partecipazione delle imprese e dei consorzi a iniziative all'estero

Azioni realizzate

Supportare l'internazionalizzazione delle imprese

La Camera ha dato attuazione alle iniziative previste nel programma 4Prato, già avviate nel corso del 2012, con particolare riferimento ad alcuni paesi ritenuti particolarmente interessanti (Cina, Brasile, Australia), nei confronti dei quali sono state realizzate attività di scouting e successivi incoming di operatori del comparto moda. In particolare per quanto riguarda la Cina sono state realizzate le seguenti attività:

- √ Realizzazione di uno studio sullo stato attuale del settore abbigliamento cinese
- √ Presentazione aperta dei risultati della ricerca e animazione/selezione aziende pratesi
- √ Organizzazione di una missione di scouting in Cina attraverso la quale testare i risultati della fase 1 e promuovere il distretto pratese presso i gruppi cinesi più importanti e potenzialmente più attratti dall'offerta italiana
- √ Organizzazione di in-coming a Prato dei gruppi cinesi più importanti per realizzare tour del distretto mirati a promuovere l'intera offerta pratese.

Per quanto concerne il Brasile e l'Australia, si è optato per una missione esplorativa d'indagine e di contatto con profili istituzionali e privati "privilegiati" (Università, distributori...) in grado di replicare e comunicare (anche culturalmente) meglio il messaggio promozionale del distretto.

Il programma 4Prato è stato anche un veicolo di promozione all'estero della piattaforma **Fashion Valley**.





L'iniziativa è stata cofinanziata da Toscana Promozione che ha destinato per la stessa una somma di € 180.000.

Nel corso del 2013 la Camera ha proseguito nella realizzazione di alcune iniziative già realizzate nel corso degli anni precedenti (Rethinking the Product, pgt Filati in Giappone) che hanno riscosso particolare apprezzamento tra le imprese e le associazioni di categoria. In particolare, **Rethinking the Product** - che ha l'obiettivo di stimolare e assistere un selezionato gruppo di aziende nella sperimentazione e nell'innovazione di prodotto attraverso l'aggregazione e la contaminazione fra settori diversi e la ricerca di nuove destinazioni d'uso - ha visto un ulteriore consolidamento della propria "mission", favorito anche da un ulteriore allargamento delle realtà territoriali partecipanti. Assistite da un gruppo di giovani designer, le aziende partecipanti al progetto hanno realizzato i loro prototipi, che sono poi stati esposti in una location appositamente individuata a Berlino. Le aziende partecipanti sono state oltre cinquanta.

Anche nel 2013 la Camera ha organizzato il progetto **Filati in Giappone**, che si è ormai andato strutturando in maniera sempre più definita assumendo quasi la rilevanza di una vera e propria fiera di nicchia dedicata alle produzioni tessili di eccellenza. Esso ha previsto la realizzazione del format già sperimentato con successo negli anni precedenti e consistente, in dettaglio, nell'organizzazione di un workshop filati, di una performance degli studenti del Bunka con capi realizzati con filati e tessuti delle aziende toscane, di una sfilata di moda con sessione e allestimento dedicato alle aziende toscane partecipanti del comparto tessile. Con tale iniziativa la Camera di Commercio ha lavorato per consolidare la presenza delle aziende pratesi sul mercato giapponese in sinergia con il Consorzio Promozione Filati ed il progetto "Feel the Yarn". L'iniziativa nel suo insieme è stata molto apprezzata, sia durante lo svolgimento sia nella fase successiva di ricontatto e mantenimento.

E' inoltre proseguita l'attività dello sportello **SPRINT**, con la realizzazione di un percorso formativo rivolto ad imprese e professionisti in materia d'internazionalizzazione. Nel corso dell'anno sono stati organizzati dieci seminari su tematiche relative a: contrattualistica internazionale, dogane e trasporti, marketing, turismo.

La Camera di Commercio ha aderito a un progetto di rete UTC a valere sul Fondo Perequativo 2012 denominato "Nuove Imprese Esportatrici", con l'obiettivo di incremento del numero di imprese che iniziano ed esportare beni tradizionalmente riservati al mercato domestico. Con lo scopo di identificare un gruppo di aziende non esportatrici o esportatrici a cadenza "spot" interessate a seguire un percorso di accompagnamento e di orientamento all'export, la Camera ha provveduto alla realizzazione delle seguenti attività:

- formazione
- affiancamento di un team di promozione (TEM)
- promozione/monitoraggio delle vendite



Il progetto vedrà il suo consolidamento nel corso del 2014, in considerazione del fatto che è stato riproposto a cofinanziamento a valere sul Fondo Perequativo 2013.

Nel corso del 2013 la Camera ha altresì gestito il **bando** per la concessione di contributi a imprese per la partecipazione a mostre e fiere in Italia e all'estero, destinando all'iniziativa la somma di € 300.000 erogata a 114 imprese del territorio. Sempre in tema di export, nel 2013 è stato gestito il bando per la concessione di contributi ad aggregazioni di imprese per la realizzazione di iniziative di promozione sui mercati esteri, destinando all'iniziativa la somma di € 80.000 erogata a 7 tra consorzi export ed aggregazioni di imprese.

Sul tema della cooperazione internazionale, è proseguita la collaborazione al progetto europeo di partnership Eurochambres/TOBB Prato/Dyrbakir. Il progetto è una iniziativa di tutorship del distretto pratese su quello turco, che nel corso del 2013 ha previsto una visita di una nutrita delegazione di imprenditori turchi a Prato impegnati in uno study tour organizzato dalla Camera per illustrare il funzionamento del distretto; poi, nel mese di ottobre, una delegazione delle associazioni di categoria di Prato si è recata a Dyrbakir, per entrare in contatto con la realtà del distretto turco e valutare possibili iniziative di collaborazione tra i due territori.

Risorse Utilizzate

Budget 2013	Risorse Utilizzate	% utilizzo risorse
800.585	794.529	99%

A

C) Macro area di intervento: Sistema camerale e Produttività

Obiettivo Strategico

completare ed aggiornare la riforma del sistema camerale in una logica di miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi camerali

Linee strategiche di sviluppo

- Prato nell'area metropolitana

Linea strategica PRATO NELL'AREA METROPOLITANA

Obiettivo

Aprire un confronto concreto e costruttivo all'interno dell'area metropolitana, su temi strategici e di interesse comune. Migliorare l'efficienza

Linee strategiche per l'anno 2013	Obiettivi	Azioni
Crescere nell'area metropolitana	Contribuire a far crescere Prato all'interno dell'area vasta, valorizzandone ruolo e specificità	<ul style="list-style-type: none"> - Attivare collaborazioni con Camere di Firenze e Pistoia - Partecipare attivamente alla riflessione sulla riorganizzazione dei servizi a livello di area metropolitana
Prato nel sistema camerale nazionale	Garantire alla Camera di Commercio di Prato la possibilità di far sentire la propria voce a livello nazionale	<ul style="list-style-type: none"> - partecipare attivamente all'attività di sistema
Analisi e conoscenza del sistema economico locale	Monitorare l'economia del territorio	<ul style="list-style-type: none"> - osservatori economici - analisi congiunturali e / o strutturali
Regolazione del mercato e tutela dei consumatori	Mantenere l'impegno per garantire una corretta operatività del rapporto tra imprese e tra imprese e consumatori	<ul style="list-style-type: none"> - mantenimento dei vari Sportelli tematici che operano sul territorio - garantire l'operatività di mediazione e conciliazione - garantire l'impegno per la vigilanza del mercato - svolgere attività a tutela dei consumatori
Miglioramento dell'efficienza dell'organizzazione camerale	Potenziare gli strumenti di misurazione delle performance	<ul style="list-style-type: none"> - continuare l'attività di formazione del personale - implementare processi di digitalizzazione - implementare strumenti di monitoraggio e controllo interno

B

A

Azioni realizzate

Crescere nell'area metropolitana

Già da alcuni anni la Camera di Commercio di Prato coinvolge in specifiche iniziative altre Camere di Commercio (esempio iniziative di internazionalizzazione). La riforma della legge 580/93 ad opera del D. lgs. 23/2010 pone ora come obbligatorio l'esercizio in forma associata di alcune funzioni.

La Camera di Prato ha stipulato un accordo con la Camera di Pistoia per lo svolgimento, in forma associata, delle funzioni di metrologia legale e controllo sulla presenza di clausole inique nei contratti. Si tratta di un primo passo importante nella logica di mettere a sistema, trovando nuove modalità di gestione dei servizi, le esperienze e le competenze della Camera.

A questo importante accordo con la Camera di Pistoia, che tra l'altro prosegue nel percorso già intrapreso dalla Camera di Prato con un primo accordo a livello regionale per le attività di coordinamento e di formazione del personale per le funzioni da svolgere obbligatoriamente in forma associata nonché un accordo con la Camera di Pisa per l'attuazione in forma associata dell'iniziativa "Fondo Sviluppo Nuove Imprese", seguiranno ulteriori passi nella logica di rafforzamento e di sviluppo delle sinergie con l'ente pistoiese e, più in generale, con gli enti del sistema camerale toscano.

Prato nel sistema camerale nazionale

Un importante riconoscimento al territorio e all'ente camerale è stato conseguito con la Presidenza di **Unionfiliera** a Luca Giusti, che in questo modo entra a far parte di uno dei bracci operativi strategici di Unioncamere.

Ai tavoli e gruppi di lavoro regionali e nazionali, in cui già da alcuni anni è impegnata la struttura camerale, si sono aggiunti il gruppo di lavoro presso il Ministero dello Sviluppo Economico per la realizzazione del Vademecum per la presentazione degli atti societari al Registro delle Imprese e la Task force di Unioncamere nazionale per la riforma del diritto annuale.

Analisi e conoscenza del sistema economico locale

Alle Camere di Commercio sono attribuite importanti funzioni di monitoraggio dell'economia del territorio, in ragione del particolare rapporto di conoscenza delle dinamiche economiche locali.

Sul versante degli **Studi Economici**, la Camera di Commercio di Prato ha confermato la propria attenzione all'analisi delle dinamiche imprenditoriali all'interno del territorio e allo studio di temi specifici che rendano possibile interpretare i fenomeni in atto. E' stato elaborato e realizzato il rapporto sulla situazione economica provinciale, presentato in occasione della 10° Giornata dell'Economia organizzata in collaborazione con le Camere di Commercio di Firenze e Pistoia.

Sono state realizzate, in stretto raccordo con le categorie presenti sul territorio, due rilevazioni congiunturali sul settore tessile/abbigliamento; in proposito è stata effettuata una riflessione in ordine alla necessità di dotarsi di nuovi strumenti analitici, in grado di cogliere le direttrici del cambiamento e di soddisfare nuove esigenze conoscitive e di monitoraggio.



Si è poi proceduto alla consueta rilevazione annuale sulla consistenza dell'imprenditoria extracomunitaria in provincia, con particolare riferimento a quella di origine cinese. È, inoltre, proseguita la consueta collaborazione con l'Unione Regionale, avente ad oggetto le rilevazioni sul settore manifatturiero e sul commercio. Per quanto concerne quest'ultima, è stato realizzato - in collaborazione con le associazioni provinciali di riferimento - un focus semestrale sulle dinamiche del settore, che è stato poi presentato alla stampa.

*Regolazione del
mercato e tutela
dei consumatori*

La Camera di Commercio è titolare di importanti funzioni di regolazione e vigilanza sul mercato, funzioni recentemente ribadite nell'art. 2, 2° comma D. Lgs. 23/2010 di riforma della Legge n. 580/93.

Le azioni di regolazione del mercato sono volte a prevenire i conflitti attraverso la divulgazione tra gli operatori della conoscenza delle norme (anche per mezzo della raccolta degli usi provinciali), la trasparenza dei prezzi, la tenuta del Registro Informatico dei Protesti e la diffusione di relazioni commerciali corrette, ovvero a risolvere in modo rapido, condiviso ed efficace le controversie commerciali; le imprese possono così più utilmente utilizzare le loro energie per migliorare la competitività e le performance aziendali; viceversa il consumatore trova, anche attraverso la dimensione collettiva dei diritti, una risposta ad istanze che altrimenti sarebbero inascoltate.

Una delle attività di maggiore impatto in materia di regolazione delle controversie è sicuramente stata l'approvazione del D.Lgs 28/2010 in materia di **mediazione** finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali, che ha elevato il previo tentativo di ricorso a tale istituto a condizione di procedibilità presso l'autorità giurisdizionale ordinaria.

In seguito alla sentenza della Corte Costituzionale del 23 ottobre 2012 è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale del decreto legislativo n. 28 nella parte in cui ha previsto il carattere obbligatorio della mediazione, si sono aperti nuovi scenari per l'attività di cui trattasi; tuttavia con Decreto Legge n. 69/2013 (c.d. Decreto "Del fare"), è stata ripristinata l'obbligatorietà del tentativo di mediazione. E' stato quindi necessario riformare il regolamento camerale e il relativo tariffario; è stato altresì proceduto alla revisione dell'elenco dei mediatori, con una verifica puntuale relativa al mantenimento del possesso dei requisiti per l'iscrizione. Complessivamente nel 2013 sono stati gestiti 52 tentativi di mediazione.

Presso la Camera di Commercio di Prato è altresì attiva anche la **Camera Arbitrale**, che nel corso del 2013 ha gestito n. 12 procedure arbitrali. A

Con l'obiettivo di rendere trasparenti e semplificare i processi organizzativi degli uffici giudiziari del Tribunale di Prato, in un'ottica di razionalizzazione delle risorse e di miglioramento della qualità dei servizi offerti, a tutto vantaggio delle imprese del territorio e dei cittadini, la Camera di Commercio ha altresì cofinanziato, insieme con le altre istituzioni interessate della provincia e previa stipula di un apposito **Protocollo d'Intesa**, un progetto di riorganizzazione A



complessiva del **Tribunale di Prato**, per un importo complessivo (a valere quota parte sugli esercizi 2012 e 2013) di € 20.000.

La Legge n. 580/1993 indica espressamente la cosiddetta vigilanza sui prodotti, cioè il controllo sulla corretta applicazione delle disposizioni normative relative ad alcune tipologie di prodotti, fra i compiti istituzionali delle Camere di Commercio.

Tali attribuzioni, che si collocano nel quadro delle funzioni di tutela del mercato conferite alle Camere, mirano a creare un contesto in cui circolino liberamente soltanto i prodotti dotati dei necessari requisiti di sicurezza e muniti delle informazioni prescritte, al fine di tutelare la sicurezza dei consumatori, consentire loro di effettuare scelte consapevoli e assicurare da questo punto di vista una leale concorrenza fra imprese. In tale ottica nel 2012 è stato rinnovato l'impegno della Camera con il **Protocollo d'Intesa sulla vigilanza del mercato**, siglato fra Unioncamere e Ministero dello Sviluppo Economico nel 2009; il nuovo protocollo, che andrà a scadere a fine 2014, è volto a proseguire e incentivare l'attività di vigilanza su alcune categorie di prodotti (elettrici, giocattoli, tessuti, calzature, DPI, ecc.); le modalità di attuazione sono regolate da una convenzione che la Camera di Commercio ha stipulato con Unioncamere nel mese di agosto 2013. In continuità con la precedente iniziativa, viene data copertura integrale ai costi che le Camere di Commercio sosterranno nell'ambito del progetto.

L'attenzione verso il consumatore è stata mantenuta attraverso i format ormai consolidati nel corso degli anni: "**Sportello condominio**", gli strumenti informativi a tutela dei consumatori, l'attività di vigilanza e i servizi di metrologia. E' stata inoltre avviata la revisione della raccolta **provinciale degli usi** la cui conclusione è prevista nel corso del 2014.

Nell'ambito delle attività di regolazione del mercato, occorre segnalare la positiva esperienza del **Laboratorio di Taratura**, certificato da ACCREDIA. Accanto al laboratorio, sono svolte le funzioni di metrologia legale, tra le quali si segnala le attività di verifica metrica e l'impegno per informare e formare le imprese del settore della distribuzione dei carburanti sulle novità normative.

Inoltre, sempre sul versante della vigilanza, è proseguita l'attività svolta in collaborazione con la Guardia di Finanza sulla base di un programma concordato a inizio anno.

Lo **Sportello CSR**, operativo da settembre 2009, è stato implementato nella sezione on line con nuovi link e documenti, mentre gli aggiornamenti relativi alle banche dati su "bandi e finanziamenti" e "premi e buone pratiche" sono stati effettuati con cadenza mensile o bimestrale e tempestivamente comunicati agli iscritti all'apposita newsletter (n. 236 al 31/12/2013, con un incremento del 66% rispetto all'anno precedente).

Lo sportello ha organizzato alcuni eventi informativi su tematiche inerenti la responsabilità sociale (Eco-design e sviluppo sostenibile; Materiali ecosostenibili come opportunità di innovazione di prodotto; Green creatività) che hanno riscosso un interessante successo di pubblico, con oltre cento partecipanti e con giudizi più che positivi.

*Miglioramento
dell'efficienza e
dell'organizzazione
camerale*

Il tema del miglioramento dell'efficienza e dell'organizzazione camerale permea, in modo trasversale, ogni ambito di attività. Per tale motivo è stato ritenuto opportuno dedicare una specifica sezione della presente relazione (vedi di seguito "Attività Istituzionali e Amministrative").

Preme qui accennare a quanto svolto sui temi dell'innovazione organizzativa legati all'implementazione del ciclo della performance, del sistema di attuazione della trasparenza e della prevenzione della corruzione.

Il legislatore, con il D.Lgs. 150/2009, ha sottolineato in modo marcato il tema della performance partendo dall'idea che un articolato sistema di gestione della performance, sia una condizione necessaria per avere una macchina amministrativa efficiente e efficace, che possa contribuire a sostenere la ripresa e la competitività del Paese.

La Camera di Prato ha predisposto il **piano della performance** per l'anno 2013 in modo coerente con la programmazione pluriennale e annuale dettata dal Consiglio camerale, e ha adottato il **piano triennale della trasparenza** e il **primo piano triennale di prevenzione della corruzione**, altri due atti fondamentali nella programmazione dell'ente, a cui è stata data poi piena attuazione:

I due documenti sono stati predisposti, rispettivamente, dal responsabile della trasparenza e dal responsabile prevenzione della corruzione, in modo coordinato e sinergico e senza costi aggiuntivi per l'ente.

Nel mese di luglio è stata organizzata la II giornata della trasparenza della Camera.

Con l'adozione del decreto legislativo di riordino della normativa sulla trasparenza è stata rivista tutta la sezione Trasparenza del sito e pubblicati i dati, gli atti e le informazioni secondo le indicazioni fornite dalla CIVIT (ora A.N.AC.) e da Unioncamere.

Tutte le attività di monitoraggio, sia sul ciclo della performance che sulla trasparenza, sono state svolte dall'Organismo Indipendente di Valutazione.

Risorse Utilizzate

Budget 2013	Risorse Utilizzate	% utilizzo risorse
71.600	53.813	75%



Attività istituzionali e amministrative

Il Consiglio si è trovato a delineare il programma strategico in un contesto economico e sociale molto complesso e con disposizioni normative che hanno imposto una ottimizzazione della struttura amministrativa burocratica, in un'ottica di razionalizzazione e di riduzione della spesa pubblica.

La riflessione che è stata quindi sviluppata dal Consiglio prima e dalla Giunta poi, nell'attuazione del programma di mandato, tenendo presente due assunti:

- l'inarrestabile riduzione delle risorse finanziarie e umane che ha imposto e imporrà sempre più verso una maggiore efficienza e razionalizzazione e verso la capacità di focalizzarsi su poche ma importanti priorità;
- l'evoluzione del sistema camerale verso una razionalizzazione del sistema delle partecipate ma anche verso una riorganizzazione e una revisione degli assetti delle camere, con lo sviluppo di funzioni associate, delle quali abbiamo già riferito nei paragrafi precedenti

Partendo da queste considerazioni, è stata data attuazione all'indirizzo espresso dal Consiglio nel programma pluriennale di procedere ad azioni che consentissero il miglioramento dell'organizzazione della camera e quindi dei margini di efficienza e di efficacia della sua azione. Un fattore ritenuto essenziale per il miglioramento dell'efficacia dell'azione camerale e che segna, in modo trasversale, ogni ambito di attività è la comunicazione e l'informazione all'utenza per la quale è stato adottato, quale atto programmatico, uno specifico piano di comunicazione, e di cui si darà conto nelle pagine che seguono.

Le risorse finanziarie

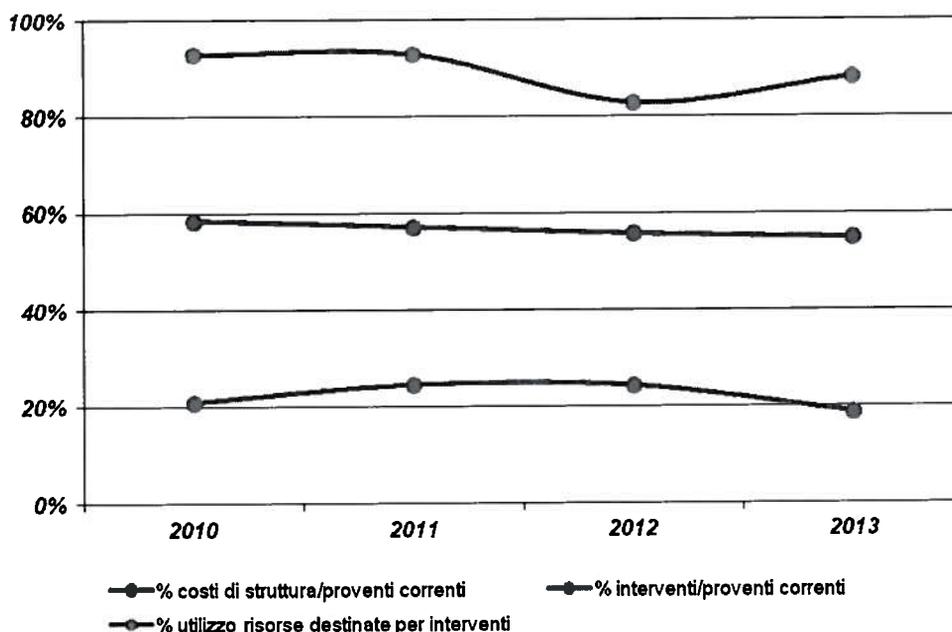
Le risorse finanziarie a disposizione della Camera sono in costante contrazione:

- le risorse provenienti dal sistema imprenditoriale sotto forma di diritto annuale, principale componente delle entrate camerali, si sono mantenute costanti come volume ma gli incassi sono diminuiti di due punti percentuali rispetto al 2012. Le difficoltà in cui versano gli imprenditori sono sicuramente la principale causa di questo fenomeno, cui però occorre aggiungere anche gli effetti della semplificazione amministrativa, che – facendo venir meno la necessità di certificati camerali – ha reso molto meno incisivo il deterrente del blocco della certificazione per i soggetti inadempienti.
- i diritti di segreteria sono in lieve ma costante flessione, a causa dei sempre più frequenti interventi di semplificazione amministrativa ad opera del legislatore;
- i proventi derivanti da contributi nell'ambito della realizzazione di progetti del fondo perequativo camerale o altri progetti nelle varie linee di finanza agevolata, rimborsi e gestione di servizi di natura commerciale segnano invece un andamento tutto sommato positivo, anche rispetto al 2012 ma il volume di questa voce di entrata non compensa adeguatamente le contrazioni registrate su tributo e diritti.
- i proventi finanziari continuano a diminuire, considerata la riduzione della redditività della liquidità che, tra l'altro, è sensibilmente ridotta per il finanziamento dei lavori della nuova sede, e si assestano su valori non significativi.

Sul fronte degli impieghi, la spesa del personale si contrae ulteriormente e le spese di funzionamento, strettamente legate al funzionamento della "macchina" (spese per prestazione servizi e spese per godimento beni di terzi), nonostante il trasferimento

nella nuova sede a metà anno e i conseguenti oneri e le maggiori spese derivanti dalla gestione dell'auditorium, segnano una contrazione. Tuttavia gli sforzi compiuti per il contenimento reale della spesa, sono vanificati dall'impatto della fiscalità a carico dell'ente, ossia i versamenti allo Stato dei risparmi derivanti dalla spending review e l'imposizione tributaria sul patrimonio (IMU e Tares).

Grafico: indici di bilancio



Il patrimonio immobiliare e mobiliare

In questo contesto, assume particolare rilevanza la valutazione strategica degli asset patrimoniali dell'ente, perché se da un lato la nuova sede camerale e l'ex vivaio forestale di Villanova hanno una finalizzazione chiara e definita, dall'altro occorrerà definire la destinazione del terreno di viale Montegrappa e del complesso immobiliare di via Nicastro (ex area magazzini generali).

E' evidente che le modalità di impiego di tali beni potranno avere conseguenze importanti sulla gestione economico-patrimoniale dell'ente; al momento la loro gestione (manutenzione, sicurezza ecc.) incide sul conto economico dell'ente senza alcuna produttività.

Per tale motivo la Giunta camerale ha avviato una attenta riflessione sulla destinazione e sulle potenzialità di sviluppo del patrimonio immobiliare; recentemente ha disposto una nuova valutazione dei magazzini generali, anche al fine di valutare il proseguo della procedura di pubblico incanto a suo tempo indetta.

Particolarmente significativo è anche il patrimonio mobiliare. Sin dalla sua costituzione, la Camera di Prato ha ritenuto che il sostegno all'economia provinciale e allo sviluppo del territorio potesse essere espresso attraverso la partecipazione in società considerate strategiche.

Nel corso dell'anno è stato ritenuto opportuno svolgere una ricognizione del sistema delle partecipate, dopo quella già svolta nel 2010, al fine di individuare quelle ritenute strettamente necessarie al fine del perseguimento delle finalità dell'ente tenuto conto del mutato contesto normativo e del mutato scenario socio-economico in cui l'ente



camerale si trova a operare. Tale analisi si è conclusa con la conferma dell'interesse strategico delle partecipazioni dell'ente, fatto salvo per quelle detenute in Borsa Mercati Telematica Italiana spa, Retecamere srl, Logistica Toscana srl, Consorzio camerale per il credito e la finanza e ISDACI dando quindi mandato alla struttura di procedere nei tempi e nei modi consentiti dalla normativa vigente e dagli statuti. L'impatto di tale decisione, anche in termini economici, potrà essere apprezzato già dal bilancio 2014.

Gli obiettivi politici che il Consiglio aveva posto in merito alla gestione delle partecipazioni, sono stati perseguiti attraverso le seguenti attività:

- a) consolidamento delle infrastrutture a servizio delle imprese, dall'aeroporto di Firenze all'Interporto;
- b) verifica della sussistenza dell'interesse della Camera di Prato, in una logica di efficientamento e di razionalizzazione della spesa, al mantenimento delle partecipate del sistema camerale;
- c) consolidamento della presenza nelle società del sistema camerale, con la nomina del Presidente Giusti in Unionfiliera, associazione che tutela e promuove le filiere produttive;
- c) mantenimento dell'impegno nelle istituzioni culturali di cui la Camera ha promosso la costituzione - Fondazione Museo del Tessuto e Fondazione Datini - alla luce delle loro sia pure diverse capacità di valorizzazione dell'immagine di Prato nel mondo e potenzialità di in termini di attrattività turistica, con significative ricadute sul piano economico.

Le risorse umane

La Camera di Prato ha saputo crescere in qualità professionale e livelli di efficienza, circostanza rilevante e determinante anche per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali e strategici, malgrado la costante diminuzione del personale che è continuata anche nel 2013 sia sul fronte del personale di ruolo che su quello del ricorso a personale con contratto a termine.

Considerato quindi l'attuale quadro normativo, è stata svolta un'attenta analisi della propria struttura organizzativa in relazione ai servizi da erogare all'utenza, tenendo conto della vasta informatizzazione dei processi di lavoro sia interni che esterni e ricorrendo prioritariamente, per lo svolgimento delle proprie attività, a strumenti quali la flessibilità oraria, la mobilità, le collaborazioni all'interno dei Servizi e trasversali ai Settori. A

Tali riflessioni si rendono necessarie tenuto conto che i limiti posti dalle leggi finanziarie degli ultimi anni in materia di reclutamento del personale non consentono di programmare in tempi brevi le nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato a copertura del turn over, e che le disposizioni di legge continuano a muoversi nella direzione delle misure di restrizione per la gestione del personale e di contenimento della spesa.

Sono state quindi delineate alcune modifiche alla struttura organizzativa esistente, anche per rispondere in modo più efficace al nuovo programma di mandato del Consiglio; nel mese di dicembre è stato elaborato il programma triennale di fabbisogno del personale per il periodo 2014-2016 che, a seguito di una attenta analisi delle esigenze organizzative per il mantenimento degli standard di servizi istituzionali alle imprese e dai nuovi servizi, derivanti dai continui trasferimenti di funzioni da parte dello stato e della regione, nonché delle esigenze di bilancio, ha A

delineato una nuova dotazione organica ridotta di quattro unità rispetto a quella del 2013.

E' stata prestata la massima attenzione possibile, considerate le risorse disponibili e i margini di operatività lasciati dal legislatore, a una attiva politica di sviluppo delle risorse umane, determinanti per il successo delle azioni intraprese per il conseguimento degli obiettivi politici posti.

Sono stati quindi organizzate attività formative per la valorizzazione e la qualificazione del personale, anche in sinergia con Unioncamere Toscana, al fine di massimizzare le risorse sempre più ridotte a disposizione; al contempo - grazie alle figure professionali presenti nell'ente - sono stati sviluppati ulteriormente gli strumenti informatici per aumentare il livello di produttività e la razionalizzazione delle attività degli uffici.

Il Piano formativo ha tenuto conto, in particolare, delle primarie esigenze di consolidamento delle competenze professionali e di apprendimento delle nuove normative. Il programma di formazione ha tenuto conto anche della proposta del Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG), organizzando uno corso rivolto a tutto il personale sul benessere organizzativo. E proprio sul clima interno è stata condotta l'indagine rivolta a tutto il personale. La rilevazione è stata effettuata in autunno, e ha assunto particolare importanza perché ha consentito di mettere in evidenza eventuali disagi o problematiche derivanti dal trasferimento presso i nuovi locali della sede e perché è stato utilizzato il questionario predisposto dalla Civit. Il CUG è stato coinvolto nella predisposizione del questionari e successivamente nell'analisi dei risultati dell'indagine. Sebbene non possa essere fatto un raffronto puntuale con le indagini di clima interno precedenti, i risultati sono stati soddisfacenti e si rileva un importante miglioramento nella valutazione da parte dei dipendenti dell'ambiente e della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Una p.a. per le imprese

La legge 580/1993 attribuisce alle Camere di commercio funzioni e compiti relativi alla promozione della semplificazione delle procedure per l'avvio e lo svolgimento di attività economiche. Tale attività si sviluppa essenzialmente tramite il Registro delle Imprese ed il REA che nel corso degli anni si sono arricchiti di nuove informazioni e di nuove funzioni (si veda ad esempio la PEC, l'iscrizione dei contratti di rete, le start up innovative, le attività economiche disciplinate dalle norme di attuazione della Direttiva Servizi, i dati relativi alle certificazioni ISO e delle attestazioni SOA provenienti da forniture di Accredia e di AVCP).

Le funzioni anagrafiche rappresentano l'attività core della Camera; si tratta di funzioni che solo essa esercita e che ne fanno l'amministrazione di riferimento, "lo stato civile" delle imprese. Il registro imprese rappresenta un patrimonio prezioso, non solo per l'ente camerale, tant'è che il codice dell'amministrazione digitale lo ha definito banca dati di interesse nazionale, in quanto fonte ufficiale attendibile e garantita dalla legge di informazioni sulle imprese italiane e sui loro amministratori e soci.

Uno snodo informativo fondamentale tra imprese, pubbliche amministrazioni e cittadini.

In tale ambito, l'azione della Camera si è focalizzata su due temi chiave: semplificazione e efficientamento, al fine di ridurre i costi amministrativi per le imprese con l'obiettivo di fornire alle imprese servizi di qualità in tempi rapidi e con procedure semplificate.

In questi anni, il sistema delle Camere di commercio, ed in particolar modo la Camera di Commercio di Prato hanno svolto un ruolo trainante attraverso l'informatizzazione dei processi, la formazione del personale e l'utenza professionale sull'utilizzo degli strumenti tecnico-informatici e sulle novità normative ed una cultura vicina alla sensibilità delle imprese.

Lo strumento principale per realizzare un'autentica **semplificazione** è la definizione di procedure amministrative chiare e condivise a livello di sistema camerale (ad esempio attraverso la realizzazione di guide uniche), rafforzando i rapporti di collaborazione con le associazioni imprenditoriali, i professionisti e le altre istituzioni.

Il Conservatore del Registro Imprese di Prato ha partecipato attivamente al ristretto gruppo di lavoro presso il Ministero dello Sviluppo Economico per la realizzazione del Vademecum per la presentazione degli atti societari al Registro delle Imprese.

Nella logica dell'efficientamento dovranno essere ricercati strumenti per la progressiva automazione della fase istruttoria delle pratiche, al fine di conseguire una contrazione dei tempi di lavorazione e una riduzione del numero dei sospesi, con evidenti vantaggi in termini di miglioramento del servizio.

La qualità dell'operato è attestata dalle valutazioni registrate nell'indagine di customer satisfaction svolta nel corso del 2013.

Opportunità di realizzare una concreta semplificazione per le imprese è data oggi dall'Agenda Digitale.

Nel 2013 è stato esteso l'obbligo di Posta Elettronica Certificata anche alle imprese individuali, rendendo così il Registro Imprese lo strumento primario per la gestione dell'identità digitale delle attività produttive italiane.

Il Decreto Legge n. 179 del 18/10/2012 (convertito in legge 17 dicembre 2012, n. 221) ha introdotto anche per le imprese individuali l'obbligo di comunicare, in sede di iscrizione di una nuova impresa al Registro delle Imprese, un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).

Le imprese individuali già iscritte e attive alla data del 18/10/2012 hanno dovuto invece comunicare al Registro Imprese il proprio indirizzo PEC entro il 30/06/2013 (il termine inizialmente previsto era il 31/12/2013 poi anticipato in sede di conversione del decreto legge).

Al 31 dicembre 2013 la percentuale delle imprese individuali che hanno provveduto a tale adempimento è pari al 68% del totale

Accanto all'obbligo di comunicare l'indirizzo PEC per gli imprenditori individuali, giova ricordare anche l'obbligo di comunicare il proprio indirizzo PEC per i curatori fallimentari (legge 228/2012).

Negli ultimi anni molti processi di semplificazione hanno interessato il Registro delle Imprese, che attraverso la Comunicazione Unica rappresenta il referente principale di interazioni con le banche dati di Inps, Inail e Agenzia delle Entrate.

Altre novità normative che hanno avuto impatto sul Registro delle Imprese riguardano le modifiche alla disciplina delle s.r.l. semplificate e a capitale ridotto, le start up innovative, la modifica alla legge 122/1992 che disciplina l'attività di autoriparatore (unificate sezioni meccanica e motoristica e elettrauto nella sezione mecatronica), l'entrata in vigore del testo unico delle leggi antimafia.

Le pratiche gestite dal Registro Imprese sono arrivate nel 2013 a 43.880, con un rilevante incremento rispetto al 2012. Bisogna infatti tenere conto che entro il 30 settembre (termine inizialmente previsto 12 maggio, poi prorogato con decreto ministeriale), i soggetti precedentemente iscritti nei ruoli soppressi dalla Direttiva Servizi, dovevano aggiornare i dati della propria impresa, oppure chiedere l'iscrizione nella sezione speciale del REA. L'Ufficio ha fatto una massiccia opera di informazione, iniziata già nel 2012 attraverso un mailing mirato e incontri con gli interessati, per illustrare le modalità operative per adempiere agli obblighi entro i termini. Il sito è stato aggiornato puntualmente con tutte le informazioni e le procedure operative.

I tempi di evasione delle pratiche sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto al 2012, tuttavia, considerando il maggior numero di pratiche gestite, il numero di quelle evase in 5 giorni è incrementato del 40%. L'indagine di customer satisfaction ha confermato il giudizio positivo sui servizi del Registro delle Imprese da parte delle imprese e degli operatori.

Con la modifica della legislazione antimafia, le Camere di Commercio non rilasciano più i certificati recanti il nulla osta antimafia ai sensi del DPR 252/1998, né possono più accedere alla relativa banca dati per i controlli sulle dichiarazioni e sul possesso dei requisiti morali previsti in ordine a determinate attività. Pertanto è stata definita una procedura per la richiesta degli accertamenti presso la locale Prefettura (procedura che prevede l'utilizzo della PEC e della firma digitale).

Per quanto riguarda il rilascio di certificati e visure vi è stata una sensibile flessione rispetto al 2012 sia per l'uso dei certificati che è limitato solo ai rapporti tra privati, obbligando le pubbliche amministrazioni ad accettare le dichiarazioni sostitutive sulle quali poi effettuare le opportune verifiche, sia per l'interruzione del servizio di rilascio dei certificati con dicitura antimafia. Il totale di visure/certificati rilasciati si assesta a 14.648 item.

La diffusione della PEC ha notevolmente incrementato il livello di **dematerializzazione** dei procedimenti: infatti la posta elettronica certificata viene utilizzata normalmente per comunicare alle imprese l'avvio e gli esiti dei procedimenti amministrativi che le riguardano, e alle altre pubbliche amministrazioni i dati e le informazioni di competenza. Una ulteriore semplificazione ha riguardato anche la convocazione degli esami degli aspiranti agenti di affari in mediazione che viene fatta attraverso il sito camerale.

Del tutto coerente con queste linee di azioni si pongono le attività camerali di rilascio dei dispositivi di firma digitale e la semplificazione interna all'ente da operarsi attraverso l'informatizzazione dei processi (ad esempio protocollo e albo camerale informatico, acquisti on-line, collegamenti con il Tribunale, ecc.), l'interoperabilità delle banche dati, la decertificazione, la ricezione telematica dei depositi nazionali degli strumenti di tutela brevettuale, il miglioramento dei tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi e il rafforzamento dei rapporti di collaborazione con altre pubbliche amministrazioni.

Particolarmente consistente l'attività di rilascio delle CNS: l'incremento del numero dei dispositivi rilasciati è da imputare a diversi fattori, quali le scadenze degli adempimenti dei soggetti esercenti le attività di cui ai ruoli soppressi con la direttiva servizi, l'obbligo di comunicare la PEC, l'introduzione del Suap telematico da parte del

Comune di Prato; l'obbligo di trasmettere le dichiarazioni di conformità al Comune di Prato attraverso la piattaforma informatica. In totale sono state rilasciate **4.461 CNS** (nel 2012 sono state 3.905), e **263** Token usb.

Dal mese di settembre è stato attivato il **collegamento telematico tra la Cancelleria Fallimentare** e il Registro delle Imprese: gli atti relativi alle nuove procedure vengono inviate tramite questo canale telematico che genera automaticamente un protocollo RI, e non sono più trasmesse tramite posta elettronica. La nuova procedura consente di rendere più tempestiva l'evasione dei provvedimenti relativi alle procedure concorsuali.

Infine sono stati attivati i collegamenti con le anagrafi di tutti i comuni della Provincia: questo consente di verificare all'occorrenza i dati dichiarati con particolare riferimento alle residenze per i casi di irreperibilità e per le notifiche di avvio di procedimenti amministrativi.

Questi collegamenti con altre pubbliche amministrazioni (Tribunale, Comuni, ecc.) si pone nell'ottica della semplificazione amministrativa e riduzione del carico di adempimenti su cittadini e imprese. Rientra in questo filone la trasmissione che viene fatta all'Inps di tutte le notizie relative alle imprese artigiane che possano rivestire interesse per l'Istituto previdenziale. Infatti, sebbene non sussista più l'obbligo per le Camere di Commercio di trasmettere gli elenchi previdenziali delle imprese artigiane e tenuto conto della soppressione dell'Albo delle Imprese Artigiane ad opera della legge regionale, si prosegue comunque a comunicare all'istituto previdenziale una serie di informazioni.

Sono state intraprese diverse azioni per migliorare la qualità del Registro Imprese e favorire le relazioni con l'utenza ed è regolarmente proseguita l'attività di pulizia del Registro delle Imprese con l'avvio dei procedimenti di cancellazione, per quanto non si può non rilevare un certo ritardo da parte del Giudice del Registro delle Imprese nel disporre in ordine ai procedimenti comunicati.

Comunicazione e informazione

Comunicare e informare, quello che riguarda l'attività dell'ente, ma anche quello che succede sul territorio, costruendo una rete di soggetti e interlocutori diversi che possono fare da "cassa di risonanza" per le iniziative in corso. Nel 2013 si è molto intensificato lo sforzo della Camera di Commercio di Prato per consolidare la sua presenza sui nuovi canali di comunicazione, grazie all'utilizzo dei social network e della comunicazione on line.

I canali Facebook e Twitter, costantemente aggiornati, rappresentano uno strumento molto efficace di contatto con il pubblico e la partecipazione registrata alle iniziative lo confermano. Allo stesso tempo è proseguito anche l'impegno sui canali tradizionali, come il Notiziario Camerale o la trasmissione televisiva. Con l'estate si è conclusa la collaborazione con la rivista Pratoreview, di cui la Camera ha sostenuto lo start up. La rivista è diventata uno strumento di comunicazione molto apprezzato in città e questo ha permesso all'ente di lasciare che l'idea seguisse il suo percorso di crescita imprenditoriale. Inoltre è stata proseguita la pubblicazione della newsletter camerale, uno degli strumenti più apprezzati e efficaci per il contatto con l'utenza, che registra un costante aumento delle iscrizioni.

Da segnalare l'importante contributo fornito alla promozione del territorio con la realizzazione, curata direttamente dalla Camera, della nuova **guida della Mondadori** che ha aperto una nuova collana della casa editrice dedicata alle città minori.

Sono state inoltre realizzate alcune pubblicazioni sui prodotti tipici della provincia, olio e vino in particolare. Si segnala l'organizzazione dell'iniziativa "L'oro verde di Prato" di due giorni dedicata all'olio, che ha coinvolto anche i ragazzi delle scuole superiori, oltre alle aziende produttrici di cui già si è detto nel paragrafo dedicato alla promozione dei prodotti tipici.

E' stata progettata e curata tutta la campagna per il trasloco della nuova sede, che è stato anche l'occasione per ricordare agli utenti i compiti e le funzioni svolti dall'ente.

Sono stati coinvolti tutti gli strumenti di comunicazione disponibili per poter informare gli utenti dello spostamento nella nuova sede, presentata come un investimento sulla città, sull'innovazione, uno spazio per gli imprenditori che fin da subito è stato messo a disposizione del territorio.

Oltre alla comunicazione generale dell'ente, è stato mantenuto anche l'impegno per la gestione di iniziative speciali degli enti, quali i siti del marchio cardato e di Fashion Valley. La gestione della comunicazione di progetti particolari richiede anche la messa in campo di competenze specifiche e di settore, per fare una comunicazione di valore, che sia in grado di attirare pubblici specializzati.

La Camera di Commercio di Prato, grazie all'integrazione tra canali di comunicazione diversi, riesce ad avere sia una buona visibilità sulla stampa che una buona presenza di utenti alle iniziative organizzate. Le iniziative si rivolgono a pubblici sempre diversi e quindi si sta iniziando uno sforzo per la targetizzazione del pubblico, per essere certi di riuscire a coinvolgere il territorio in iniziative sempre più mirate ed evitare di fare una comunicazione "a tappeto", che rischia di diventare asfissiante.

Continua la sperimentazione e l'avvicinamento agli strumenti di comunicazione più attuali, seguendo quel percorso di innovazione che la PA sta portando avanti con impegno e che vede proprio nelle nuove modalità di comunicazione la sua avanguardia.

Inoltre l'ufficio Relazioni Esterne, visto il suo ruolo trasversale, ha collaborato attivamente per la promozione delle iniziative dell'ente e ha collaborato anche all'organizzazione di iniziative organizzate e promosso in collaborazione con altri soggetti istituzionali (ad esempio evento PIC NIT e il convegno regionale "Fortunatamente vendo ai cinesi").

E' stata inoltre realizzata l'indagine sulla soddisfazione degli utenti che ha fornito spunti interessanti per il miglioramento dei servizi, anche se ha evidenziato un alto livello di soddisfazione sui servizi offerti.

E' stata inoltre svolta l'indagine di clima interno che ha fornito informazioni e spunti interessanti per il management camerale per il miglioramento dell'organizzazione.

Risorse Utilizzate

Budget 2013	Risorse Utilizzate	% utilizzo risorse
179.411	134.765	75%

ANALISI DI SOLIDITÀ PATRIMONIALE

P



Si è proceduto all'analisi della solidità patrimoniale dell'Ente, attraverso una comparazione fra lo stato patrimoniale dell'anno 2013, attraverso anche la valorizzazione di appositi indicatori.

Gli indicatori che ne risultano sono i seguenti :

MARGINI DI STRUTTURA

MARGINE DI STRUTTURA (1) (PN / Attivo Fisso)	2010	2011	2012	2013
Valori CCIAA	2,07	1,53	1,13	1,05
TARGET >=0,7	0,70	0,70	0,70	0,70
MARGINE DI STRUTTURA (2) (PN + Debiti Finanziamento / Attivo Fisso)	2010	2011	2012	2013
Valori CCIAA	2,18	1,62	1,20	1,12
TARGET >=1	1,00	1,00	1,00	1,00
MARGINE DI STRUTTURA (3) (PN + Passivo Fisso / Attivo Fisso)	2010	2011	2012	2013
Valori CCIAA	2,07	1,53	1,13	1,05
TARGET >=1	1,00	1,00	1,00	1,00

I margini di struttura sopra riportati evidenziano una struttura patrimoniale equilibrata (indicatore n.1), determinata anche dai risultati economici positivi delle gestioni precedenti; è evidenziato un progressivo aumento delle immobilizzazioni, costituite prevalentemente dalla realizzazione della nuova sede, ma senza il ricorso a finanziamenti esterni (indicatore n. 2); il margine diminuisce nella misura in cui, dal 2012, l'avanzo economico rilevato nell'esercizio precedente non è più patrimonializzato ma impiegato per finanziare interventi a sostegno del sistema economico locale. L'indicatore n. 3 tiene conto anche del passivo fisso, che per la camera di commercio di Prato è rappresentato esclusivamente dal fondo TFR per il personale dipendente.

P



MARGINI DI TESORERIA

MARGINE DI TESORERIA 1 (CASSA / DEBITI FUNZIONAMENTO)	2010	2011	2012	2013	2014
Risultato simulazione	6,58	4,33	2,83	1,88	2,18
TARGET >= 0,80	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80

MARGINE DI TESORERIA 2 (CASSA + CREDITI FUNZIONAMENTO/ DEBITI FUNZIONAMENTO)	2010	2011	2012	2013	2014
Risultato simulazione	7,24	5,01	3,86	2,43	2,82
TARGET	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00

MARGINE DI TESORERIA 3 (Attivo Circolante / Passivo Circolante)	2010	2011	2012	2013	2014
Risultato simulazione	6,67	4,69	3,23	2,00	2,31
TARGET	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00

I margini di tesoreria invece evidenziano la capacità dell'ente di far fronte ai propri debiti. In particolare, l'indicatore n. 1 esprime la capacità immediata di far fronte alle passività correnti con le giacenze di liquidità; l'indicatore n. 2 esprime la capacità immediata dell'Ente di far fronte a passività correnti con la liquidità disponibile (cassa e crediti a breve termine); l'indicatore n. 3 si differenzia dal precedente perché considera, tra le passività correnti, anche il fondo rischi.

I margini di tesoreria, sia primario che secondario, sono evidentemente positivi anche se mostrano un trend negativo.

MARGINE DI TESORERIA 1 (CASSA / DEBITI FUNZIONAMENTO)	2010	2011	2012	2013
Valori CCIAA	6,58	4,33	1,57	1,20
TARGET	0,80	0,80	0,80	0,80

MARGINE DI TESORERIA 2 (Attivo Circolante/ DEBITI FUNZIONAMENTO)	2010	2011	2012	2013
Valori CCIAA	7,24	5,01	2,28	2,05
TARGET	2,00	2,00	2,00	2,00

MARGINE DI TESORERIA 3 (Attivo Circolante / Passivo Circolante)	2010	2011	2012	2013
Valori CCIAA	6,57	4,69	2,11	1,89
TARGET	2,00	2,00	2,00	2,00

ANALISI RIGIDITA' ECONOMICA

Si è quindi implementato il sistema di analisi con alcuni indicatori economici, che evidenziano la buona capacità, con trend positivo, dell'ente di sostenere con i proventi correnti le spese di struttura.

Incidono invece in modo significativo le poste di accantonamento per svalutazione crediti diritto annuale, che - sia pure calcolate in modo prudentiale sulla base dei principi contabili - determinano un irrigidimento del conto economico.

RIGIDITA' ECONOMICA 1 (ONERI FUNZIONAMENTO + PERSONALE /	2010	2011	2012	2013

P

g



PROVENTI CORRENTI)				
Risultato simulazione	0,78	0,74	0,74	0,89
TARGET <	1	1	1	1

RIGIDITA' ECONOMICA 2 (ONERI FUNZIONAMENTO + PERSONALE+ AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI / PROVENTI CORRENTI)	2010	2011	2012	2013
Risultato simulazione	1,14	1,02	1,09	1,03
TARGET <	1	1	1	1

A

Considerazioni finali

Il 2013 è stato un anno molto impegnativo per la Camera di Commercio di Prato, come dimostra anche questo documento. Quella del trasloco è stata una fase intensa e non solo da un punto di vista di sforzo organizzativo e di impegno per riuscire a trasferire le funzioni in un nuovo spazio senza creare ripercussioni sull'utenza. Il trasloco nella nuova sede ha significato anche altro: un impegno forte dell'ente per il rilancio del territorio, la scelta di aprire un edificio che fosse anche un manifesto del distretto che si rinnova in chiave contemporanea. Una sede aperta, autonoma, che ha reso necessario un forte impegno per integrarsi nel contesto cittadino e accettare positivamente la visibilità che da un cambiamento del genere può derivare.

Traslocare ha significato anche ripensare l'organizzazione interna, razionalizzare gli spazi e le funzioni, riscoprire le proprie attitudini. Un percorso complesso, che è stato reso possibile grazie anche agli sforzi di programmazione fatti dall'ente in questi anni. Il piano delle performance, la misurazione degli obiettivi, l'individuazione e la valorizzazione dei progetti strategici: tutte attività diventate obbligatorie per un ente pubblico moderno, che la Camera di Commercio di Prato è riuscita a fare propri, utilizzandoli come strumenti di lavoro reali, utili, e non semplicemente come un obbligo da rispettare.

Mentre la Camera di Commercio di Prato si stava mettendo in gioco per affrontare una nuova fase della propria storia nella sede rinnovata, anche il territorio stava affrontando un percorso complicato, alla ricerca di una nuova identità. Rimettere in discussione il manifatturiero tradizionale, mettere in campo forze nuove e settori innovativi per rilanciare i settori tradizionali, che a un tratto di scoprono all'avanguardia; ma anche dare spazio a nuove vocazioni, cercando di ascoltare le esigenze del territorio e quello che sta emergendo, i settori che stanno prendendo forma. E poi il nuovo ruolo di Prato all'interno dell'area metropolitana, l'impegno sempre attento all'interno delle infrastrutture strategiche del territorio, anche queste chiamate a svolgere un ruolo importante per il rilancio dell'area.

Ancora questo processo di transizione verso il "nuovo" non è terminato, ma certamente sono stati fatti dei passi in avanti. E sono stati fatti grazie a un forte rapporto di condivisione con gli altri attori economici e istituzionali del territorio, un dialogo costante che la Camera di Commercio ha sempre cercato di mantenere vivo.

Mentre chiudiamo questa relazione i dati economici ci parlano di una ripresa sempre più vicina. Ci auguriamo che sia così; sicuramente il 2013 resterà alla storia come uno degli anni più difficile per l'economia del nostro paese. La Camera di Commercio di Prato, in questo contesto, ha cercato di dare il proprio contributo per aiutare le imprese del territorio a superarlo.

Allegato: Bilancio di esercizio per funzioni istituzionali"





Consuntivo - Art. 24
Anno 2013

	ORGANISMO ISTITUZIONALE SEGRETARIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		AGIAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Revisione di Budget	Consumtivo	Revisione di Budget	Consumtivo	Revisione di Budget	Consumtivo	Revisione di Budget	Consumtivo	Revisione di Budget	Consumtivo
GESTIONE CORRENTE										
A) Proventi Correnti										
1 Diritto Annuale										
2 Diritti di Segreteria	302.020	291.542	7.999.000	8.217.143	1.749.705	1.729.657	52.297	51.744	7.999.000	8.217.143
3 Contributi trasferimenti e altre entrate			31.223	46.345	31.046	35.589	323.840	323.040	1.802.002	1.781.380
4 Proventi da gestione di beni e servizi	15.000	22.410	70.000	51.252	69.140	79.199	32.600	55.612	688.129	696.517
5 Variazione delle rimanenze	-5.000	-3.560	443	-1.900	-6.521	-1.217	2.340	1.489	186.740	208.473
Totale proventi correnti A	312.020	310.392	8.100.666	8.312.839	1.843.370	1.843.209	411.077	431.885	10.667.134	10.898.325
B) Oneri Correnti										
6 Personale	-614287	-543.069	-929.579	-919.765	-1.339.321	-1.299.791	-594.039	-583.029	-3.477.226	-3.345.653
7 Funzionamento	-1.179.796	-1.078.712	-780.778	-777.908	-653.213	-586.311	-193.520	-192.982	-2.807.308	-2.635.911
8 Interventi economici	-541.596	-423.042		-40.500	-40.500	-25.510	-1.741.500	-1.811.583	-2.323.596	-2.060.136
9 Ammortamenti e accantonamenti	-26.190	-100.745	-2.212.564	-2.449.028	-72.056	-141.690	-25.748	-57.566	-2.336.558	-2.749.029
Totale Oneri Correnti B	-2.361.869	-2.145.567	-3.922.921	-4.146.700	-2.105.090	-2.053.301	-2.554.807	-2.445.160	-10.944.687	-10.790.729
Risultato della gestione corrente A-B	-2.049.849	-1.835.175	4.177.745	4.166.139	-261.719	-210.092	-2.143.730	-2.013.275	-277.553	107.596
C) GESTIONE FINANZIARIA										
10 Proventi finanziari	37.772	37.772	29.731	31.633	11	6	0	1	67.514	69.413
11 Oneri finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato della gestione finanziaria	37.772	37.772	29.731	31.633	11	6	0	1	67.514	69.413
12 Proventi straordinari	0	9.796	3.146	355.797	0	85	9.641	96.490	12.787	462.109
13 Oneri straordinari	-3.695	-2.951	-21.041	-116.121	-9.973	-14.000	-4.177	-4.544	-38.886	-137.616
Risultato della gestione straordinaria	-3.695	6.787	-17.895	239.676	-9.973	-13.916	5.464	91.946	-26.099	324.494
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale										
15 Svalutazioni attivo patrimoniale										
Differenza rettifiche attività finanziaria										
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	-2.015.772	-1.841.393	4.189.581	4.437.449	-271.681	-224.002	-2.138.266	-1.921.329	-236.138	450.724
E Immobilizzazioni Immateriali			85.000	73.768					85.000	73.768
F Immobilizzazioni Materiali	200				24.941	20.445	10.210	7.281	5.256.735	3.404.003
F Immobilizzazioni Finanziarie	400.000	237.214		3.376.277			600.000	200.000	1.000.000	437.214
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	400.200	237.214	5.306.383	3.450.045	24.941	20.445	610.210	207.281	6.341.735	3.914.985

(Handwritten mark)

(Handwritten mark)



Allegato F

Deliberazione di Consiglio n. 2/14 del 30.04.2014

<p>Bilancio di Esercizio 2013 Relazione del Collegio dei Revisori dei conti</p>

IL SEGRETARIO GENERALE
(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE
(Luca Giusti)

Pagine 6 (compresa la copertina)

RELAZIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2013

L'anno duemilaquattordici il giorno 30 del mese di aprile presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Prato, Via del Romito 71, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti.

Sono presenti il Dott. Pietro Nicola Principato (in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze), la Dott.ssa Carla De Leoni (in rappresentanza del Ministero dello Sviluppo Economico) e il Dott. Silvano Nieri (in rappresentanza della Regione Toscana).

Assistono il Segretario Generale, dott.ssa Catia Baroncelli, e la responsabile dell'Ufficio Ragioneria, Sig.ra Ilaria Moretti.

L'articolo 17, comma 6 della Legge n. 580/1993, così come modificata dal D.Lgs. 15 febbraio 2010, n. 23 definisce i compiti del Collegio dei Revisori dei Conti e fra questi prevede espressamente l'attestazione della corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili, redigendo una relazione da allegare al progetto di bilancio d'esercizio predisposto dalla giunta. A tale proposito, il Collegio evidenzia che ad oggi non risulta ancora emanato il decreto di cui al successivo comma 7 dell'articolo 17 L. 580/93 che deve stabilire i contenuti in base ai quali è redatta la suddetta relazione. In attesa dell'emanazione del citato decreto, la presente relazione al bilancio di esercizio 2011 della Camera di Commercio di Prato è redatta con il contenuto di cui all'articolo 30 del Regolamento di Contabilità - D.P.R. 2.11.2005 n. 254.

Il Collegio dà atto della nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 0049229 del 24/02/2012 con la quale è stata fornita la corretta interpretazione delle vigenti disposizioni relative al termini di approvazione dei bilanci, concludendo per l'applicazione anche nei confronti delle Camere di commercio dei termini previsti dall'articolo 24 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 e - fra questi - del termine del 30 aprile dell'anno successivo per l'approvazione del bilancio di esercizio.

Il Bilancio di esercizio 2013, approvato dalla Giunta camerale con deliberazione n. 36 del 14 aprile 2014, risulta costituito dai seguenti elaborati previsti dal DPR n. 254/2005:

- a) Stato patrimoniale
- b) Conto economico
- c) Nota integrativa

Sia lo schema di Stato Patrimoniale che quello del Conto Economico prevedono l'obbligo di riportare anche l'indicazione dei dati consuntivi al 31.12 dell'esercizio precedente. Le risultanze dell'attivo dello Stato Patrimoniale al 31.12.2013 sono le seguenti:

ATTIVO			
	Anno 2012	Anno 2013	scostamento 2013/2012
A) Immobilizzazioni	€ 35.092.340	€ 36.376.767	€ 1.284.427
a) Immateriali	€ 8.114	€ 67.934	€ 59.820
b) Materiali	€ 25.412.946	€ 28.254.378	€ 2.841.432
c) Finanziarie	€ 9.671.280	€ 8.054.455	-€ 1.616.825
B) Attivo circolante	€ 6.816.069	€ 6.161.624	-€ 654.445
d) Rimanenze	€ 66.635	€ 61.448	-€ 5.187
e) Crediti Funz.to	€ 2.102.548	€ 2.538.642	€ 436.094
f) Disponibilità Liquide	€ 4.646.886	€ 3.561.534	-€ 1.085.352
C) Ratei e risconti attivi	€ 28.202	€ 15.193	-€ 13.009
Totale Attivo	€ 41.936.611	€ 42.553.584	€ 616.973
D) Conti d'ordine	6.788.545	2.110.844	-€ 4.677.701
Totale generale	€ 48.725.156	€ 44.664.428	-€ 4.060.728

RELAZIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2013

L'anno duemilaquattordici il giorno 30 del mese di aprile presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Prato, Via del Romito 71, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti.

Sono presenti il Dott. Pietro Nicola Principato (in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze), la Dott.ssa Carla De Leoni (in rappresentanza del Ministero dello Sviluppo Economico) e il Dott. Silvano Nieri (in rappresentanza della Regione Toscana).

Assistono il Segretario Generale, dott.ssa Catia Baroncelli, e la responsabile dell'Ufficio Ragioneria, Sig.ra Ilaria Moretti.

L'articolo 17, comma 6 della Legge n. 580/1993, così come modificata dal D.Lgs. 15 febbraio 2010, n. 23 definisce i compiti del Collegio dei Revisori dei Conti e fra questi prevede espressamente l'attestazione della corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili, redigendo una relazione da allegare al progetto di bilancio d'esercizio predisposto dalla giunta. A tale proposito, il Collegio evidenzia che ad oggi non risulta ancora emanato il decreto di cui al successivo comma 7 dell'articolo 17 L. 580/93 che deve stabilire i contenuti in base ai quali è redatta la suddetta relazione. In attesa dell'emanazione del citato decreto, la presente relazione al bilancio di esercizio 2013 della Camera di Commercio di Prato è redatta con il contenuto di cui all'articolo 30 del Regolamento di Contabilità - D.P.R. 2.11.2005 n. 254.

Il Collegio dà atto della nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 0049229 del 24/02/2012 con la quale è stata fornita la corretta interpretazione delle vigenti disposizioni relative al termine di approvazione dei bilanci, concludendo per l'applicazione anche nei confronti delle Camere di commercio dei termini previsti dall'articolo 24 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 e - fra questi - del termine del 30 aprile dell'anno successivo per l'approvazione del bilancio di esercizio.

Il Bilancio di esercizio 2013, approvato dalla Giunta camerale con deliberazione n. 36 del 14 aprile 2014, risulta costituito dai seguenti elaborati previsti dal DPR n. 254/2005:

- a) Stato patrimoniale
- b) Conto economico
- c) Nota integrativa

Sia lo schema di Stato Patrimoniale che quello del Conto Economico prevedono l'obbligo di riportare anche l'indicazione dei dati consuntivi al 31.12 dell'esercizio precedente. Le risultanze dell'attivo dello Stato Patrimoniale al 31.12.2013 sono le seguenti:

ATTIVO			
	Anno 2012	Anno 2013	scostamento 2013/2012
A) Immobilizzazioni	€ 35.092.340	€ 36.376.767	€ 1.284.427
<i>a) Immateriali</i>	€ 8.114	€ 67.934	€ 59.820
<i>b) Materiali</i>	€ 25.412.946	€ 28.254.378	€ 2.841.432
<i>c) Finanziarie</i>	€ 9.671.280	€ 8.054.455	-€ 1.616.825
B) Attivo circolante	€ 6.816.069	€ 6.161.624	-€ 654.445
<i>d) Rimanenze</i>	€ 66.635	€ 61.448	-€ 5.187
<i>e) Crediti Funz.to</i>	€ 2.102.548	€ 2.538.642	€ 436.094
<i>f) Disponibilità Liquide</i>	€ 4.646.886	€ 3.561.534	-€ 1.085.352
C) Ratei e risconti attivi	€ 28.202	€ 15.193	-€ 13.009
Totale Attivo	€ 41.936.611	€ 42.553.584	€ 616.973
D) Conti d'ordine	6.788.545	2.110.844	-€ 4.677.701
Totale generale	€ 48.725.156	€ 44.664.428	-€ 4.060.728



nell'esercizio 2011 e 2009 emesso nel 2012) coincidono con quelle rilevate dall'Ufficio Diritto Annuale dell'Ente e quindi ne viene confermata la sostanziale attendibilità. Ne consegue l'accertamento della quantificazione della quota di accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti.

"Conti d'ordine" - Il Collegio constata la loro natura di annotazioni di memoria che rilevano accadimenti gestionali che, pur non avendo generato attività o passività in senso stretto alla data di chiusura del bilancio di esercizio, produrranno effetti sulla situazione economica e finanziaria della Camera di Commercio in esercizi successivi (oneri per la realizzazione e manutenzione della nuova sede camerale, contratti/convenzioni di durata pluriennale, fidejussioni, ed in via marginale impegni di natura promozionale deliberati dalla Giunta in anni precedenti dei quali non è conosciuta la data di compimento della realizzazione). Essi sono esposti in dettaglio nella Nota Integrativa.

Le risultanze del passivo dello Stato Patrimoniale al 31.12.2013 sono le seguenti:

PASSIVO			
	Anno 2012	Anno 2013	scostamento 2013/2012
A) Patrimonio netto	€ 36.508.764	€ 36.958.687	€ 449.923
<i>Patrimonio esercizi precedenti</i>	€ 35.206.133	€ 35.447.732	€ 241.599
<i>Avanzo/disavanzo esercizio</i>	€ 241.598	€ 450.724	€ 209.126
<i>Riserve da partecipazioni</i>	€ 1.061.033	€ 1.060.231	-€ 802
B) Debiti di finanziamento	€ -	€ -	€ -
C) Trattamento Fine Rapporto	€ 2.231.025	€ 2.360.991	€ 129.966
D) Debiti di funzionamento	€ 2.980.456	€ 2.980.093	€ 19.637
E) Fondi per rischi ed oneri	€ 234.743	€ 252.558	€ 17.815
C) Ratei e risconti passivi	€ 1.623	€ 1.255	-€ 368
Totale Passivo	€ 5.427.847	€ 5.594.897	€ 167.050
Totale Passivo e Patrimonio netto	€ 41.936.611	€ 42.553.584	€ 616.973
G) Conti d'ordine	6.788.545	2.110.844	- 4.677.701
Totale generale	€ 48.725.156	€ 44.664.428	-€ 4.060.728

Il Collegio esamina l'andamento della consistenza del **Fondo Trattamento di Fine Rapporto**, verificando che l'accantonamento per l'esercizio 2013 è stato operato singolarmente per ciascun dipendente di ruolo e a tempo determinato in servizio presso l'ente alla data del 31/12/2013 e in applicazione del Decreto Legge n. 29.10.2012 n. 185 con il quale è stato abrogato l'art. 12 del D.L. 78/2010 con decorrenza 1.1.2011.

Procede quindi all'analisi della composizione della categoria **"Debiti di funzionamento"**, verificando che si registra un lieve aumento sulla consistenza complessiva della voce rispetto all'esercizio precedente. Non si riscontrano tuttavia ritardi nei tempi di pagamento dei terzi imputabili all'amministrazione; infatti il valore dei tempi medi di pagamento dei fornitori, espressi in giorni, per l'anno 2013 è infatti pari a 24,5 giorni.

Relativamente alla Voce **"Fondi per rischi ed oneri"**, il Collegio prende atto degli importi che compongono il Fondo e che rispettano la funzione di risorse accantonate per coprire perdite e debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Di seguito le risultanze del Conto Economico al 31.12.2013:

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2012	VALORI ANNO 2013	SCOSTAMENTO 2013/2012
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti	10.884.376	10.898.325	13.949
B) Oneri correnti			
6) Personale	3.531.921	3.345.654	- 186.267
7) Funzionamento	2.536.280	2.635.911	99.631
8) Interventi economici	2.653.354	2.060.136	- 593.218
9) Ammortamenti e accantonamenti	2.513.856	2.749.029	235.173
Totale Oneri correnti (B)	11.235.411	10.790.730	- 444.681
Risultato della gestione corrente (A-B)	- 351.035	107.595	458.630
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) Proventi finanziari	198.730	69.413	- 129.317
11) Oneri finanziari	-	-	-
Risultato gestione finanziaria	198.730	69.413	- 129.317
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) Proventi straordinari	543.104	462.109	- 80.995
13) Oneri straordinari	110.214	137.616	27.402
Risultato gestione straordinaria	432.890	324.493	- 108.397
(E) Rettifiche di valore attività finanziaria			
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale	-	-	-
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	38.987	50.777	11.790
Differenza rettifiche di valore attività finanziaria	- 38.987	- 50.777	- 11.790
Disavanzo/avanzo economico d'esercizio	(241.598	450.724	209.126

L'articolo 21, co. 2 del regolamento prevede che "Ai fini dell'iscrizione nel conto economico dei proventi e degli oneri, si applica l'articolo 2425 bis del codice civile, in quanto compatibile"; tale norma dispone che i ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri devono essere indicati al netto di resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Il Collegio rileva l'allineamento delle voci di provento alle indicazioni dei nuovi principi contabili e dei successivi orientamenti interpretativi, in particolar modo per la voce di provento riferita al diritto annuale e alla rilevazione contabile dei contributi da progetti finanziati da Fondo Perequativo. Medesimo rilievo sulla contabilizzazione degli oneri imputati al Mastro 8 "Interventi Economici", soprattutto per l'individuazione delle specifica competenza economica dei contributi diretti e indiretti e delle spese sostenute per iniziative realizzate direttamente dalla Camera di Commercio di Prato.

Inoltre il Collegio prende atto che sono state applicate le norme di contenimento della spesa pubblica così come risulta dal seguente prospetto:

Scadenza Versamenti	Normativa di riferimento	Importo Esercizio 2012	Importo Esercizio 2013
31/03/2013	Art. 61, comma 17 D.L. 112/2008 .	€ 6.136,54	€ 6.136,54
30/06/2013	Art. 8, comma 3 D.L. 95/2012 - Spending Review .	€ 55.335,98	€ 110.671,95
30/06/2013	Art. 1 co. 142 L. 24 dicembre 2012, n. 228	-	€ 5.777,76
31/10/2013	Art. 6, comma 21 D.L. 78/2010 .	€ 59.258,20	€ 58.394,20
	Totale	€ 120.730,72	€ 180.980,45

Le somme sono state versate nei termini previsti.

In particolare il Collegio prende atto della collocazione delle suddette poste di onere e di provento all'interno delle tre gestioni del conto economico "corrente", "finanziaria" e "straordinaria" a seconda della natura degli eventi che ne hanno dato origine.

Il Collegio acquisisce ed esamina la relazione predisposta dall'ente, ai sensi dell'art. 2, comma 597 della L. 24/12/2007 n. 244 (Legge Finanziaria 2008) sul grado di attuazione nell'anno 2013 del Piano Triennale (2011-2013) di razionalizzazione dell'utilizzo di dotazioni strumentali, autovetture di servizio e beni immobili ai sensi dell'art. 2, co. 594 e 595, adottato con deliberazione di Giunta Camerale n. 7/2011 del 7/02/2011.

Alla luce di quanto sopra esposto, considerato che:

- a) le attività e le passività corrispondono alle effettive esistenze;
- b) i dati finanziari, economici e patrimoniali risultano esposti correttamente nei vari elaborati;
- c) risultano applicate correttamente le norme contabili e fiscali;
- d) la gestione risulta condotta secondo i criteri di economicità e efficienza;

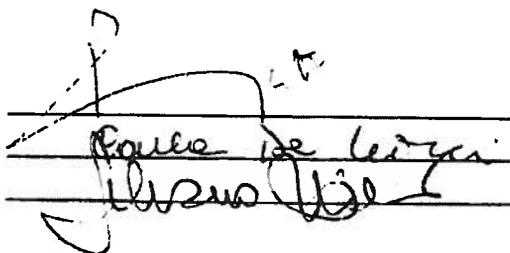
ai sensi dell'art. 30 del DPR 254/2005, il Collegio esprime **PARERE FAVOREVOLE** all'approvazione del Bilancio di esercizio 2013 della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Prato.

Il Collegio dei Revisori dei Conti:

Dott. Pietro Nicola Principato (Presidente)

Dott.ssa Carla De Leoni (Componente)

Dott. Silvano Nieri (Componente)



Handwritten signatures of the members of the Board of Revisors of Accounts, including Pietro Nicola Principato, Carla De Leoni, and Silvano Nieri.